

Mercato borsalico in ri-
 scossa con scambi discreti-
 vamente attivi, richieste di
 monedianti e le Generali. An-
 zitutto prezzò la chiusura: **Al-**
luminio 3593, **risp.** 2810; **Alia-**
ni 560; **Biossigeno** 22.000; **Cin-**
drino 1230, **risp.** 5190, **risp. n.e.**
1500; **Wooltext** 2992, **risp.**
1700; **Aliares** 7181, **risp.** 6840;
Industria 11.000; **Autotrade** 74-
mi 3260; **Ind** 5310; **Monedianti**
2620; **Wooltext** 3070, **risp.**
2700; **Aliares** 7181, **risp.**
6840; **8-1-1950** 5570; **Ris-**
sp. 7700; **Generali** 53.800;
Aliares ord. 17.300; **Gemina**
100.

Se non ottiene il sindaco

IL PRI RESTERÀ' FUORI DALLA GIUNTA?

L'ipotesi acquisto
sempre più
credibile.
Stasera riunione
al vertice in casa
repubblicana per
decidere
l'atteggiamento
da tenere non
solo a Palazzo
Civico ma anche
in Regione e
Provincia

La ipotesi di acquisto, sempre più credibile, è stata discussa stasera al vertice in casa repubblicana per decidere l'atteggiamento da tenere non solo a Palazzo Civico ma anche in Regione e Provincia.

I democristiani cercheranno di mediare tra socialisti e repubblicani. I liberali, invece, cominceranno a sfilarsi. Prima hanno proposto Vittorio Chiusano sindaco qualora il pri chiedesse l'investitura di Antonio Longo, ora Fernando Santoni ex-vicesindaco di Torino dichiara: «Ricordo il problema di omogeneità delle giunte posto due anni fa dal pri. Impedì di dar vita al pentapartito. Oggi questo atteggiamento, sempre del pri, sul sindaco rischia di portare alla stessa conseguenza. E' una coincidenza che desta qualche perplessità».

Se il pri starà fuori dalla giunta, il sindaco che farebbe? «E' da valutare, si sta preparando a fare un pentapartito, se non sarà così dobbiamo rivedere alcune cose».

Il pri si «da farsi» lo esaminerà stasera, nella sede di corso Palestro. C'è chi pensa di assumere una posizione che consenta di mantenere aperta la porta a sinistra, qualora la maggioranza del pentapartito fosse composta da cinque gambe, solide, su cui appoggiarsi.

Luciano Borghesan

Una «super-orchestra» di settemila musicisti CONCERTO GROSSO CENTO BANDE IN PIAZZA SAN CARLO



Un concerto di dimensioni mai viste per il maestro Tatone in piazza San Carlo. In basso, due momenti della sfilata in via Roma

Il «Guinness dei primati» non potrà ignorare lo straordinario record stabilito ieri a Torino, in piazza San Carlo, dal maestro Antonino Tatone, che ha diretto una banda con settemila elementi. Una grande orchestra in piazza San Carlo, per una domenica di musica che ha tenuto il centro di Torino. Oltre settemila strumenti hanno suonato nel pomeriggio per la delizia degli appassionati, ma è stata l'intera domenica torinese a vivere di concerti grazie alla presenza nella nostra città di oltre centomila bande, in occasione del trentennale dell'Associazione nazionale bande italiane autonome e attività musicali popolari.

Ieri mattina il primo appuntamento è stato alle 10.30. Le cento bande musicali hanno suonato nelle principali piazze di tutti i quartieri. Poi, alle 11, i gruppi hanno invaso il centro, anticipati da una festosissima sfilata degli sbandieratori di Bra. Da piazza Vittorio, attraverso via Po, via Roma, l'insolito corteo ha raggiunto piazza San Carlo. Presenti, tra le numerose personalità, il sindaco di Torino, Giorgio Caradeti, ed il presidente internazionale delle bande musicali, cui spetterà nel prossimo ottobre di organizzare in Lussemburgo il raduno delle bande più numerose del mondo.

Alle 17.30 è iniziata la clou del programma, presentato da Roberto Bisio (di Radio Montecarlo) e da Maria Teresa Ruffa (Rai). Il «concertone» è stato diretto dal maestro Antonino Tatone. Sono stati eseguiti brani celebri, tra i quali il celeberrimo «Inno alla gioia» di Beethoven. Ai gruppi sardi di Monastir e Santuri (Cagliari) il compito di chiudere una manifestazione colorata e avvincente. Da sottolineare che tra i gruppi presenti c'era la «banda civica» di Torino: a ottobre rappresenterà l'Italia al raduno internazionale che si terrà in Lussemburgo.

oggi & domani

Al Cambridge College sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di lingua francese e araba per settembre. In programma due ore al giorno dal 1° settembre al 4 ottobre. Costo 400 mila lire.

Questa mattina, presso la Sala Congregazione di Palazzo Civico, la Consulta giovanile comunale ha presentato il volume sugli atti del convegno «Giovani ed enti locali: quale rapporto?», svolto nel maggio '84 a Torino. La necessità della pubblicazione di questo volume è emersa dall'importanza che ha avuto il convegno-tema: il primo a livello nazionale che ha visto dibattere insieme operatori, politici, amministratori, giovani, su quale tipo di rapporto debba intercorrere tra giovani e istituzioni.

Questa sera alle 20.30 presso il Centro Civico di corso Moncalieri 108 è convocato il Consiglio di circoscrizione con all'ordine del giorno le elezioni del presidente del consiglio e dei coordinatori.

delle sei commissioni permanenti di lavoro.

La mostra fotografica su «New York», allestita con il patrocinio della Regione Piemonte e del Comune di Torino presso l'Oxford Institute in via Principe Amedeo 1, rimane aperta ai visitatori fino a venerdì.

La mostra «Fumetto come arte», presso gli Antichi Chioschi in via Garibaldi, rimane aperta fino a domenica 14 luglio.

A Lanzo mostra di poster

d'autore. La rassegna è stata organizzata a Lanzo in viale delle Coste 30. Resterà aperta tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 10 alle 22. Ci sono decine di capolavori di pittori famosi e una serie di lavori di Lipabue. Sarà possibile acquistare i poster d'autore. L'organizzazione ha deciso di offrire la metà del ricavato alla associazione «Migrajo tutto» che opera in aiuto degli handicappati fisici e mentali.

La mostra dedicata ad «Arte romanica nelle Valli di Lanzo e nel Basso Canavese» è allestita nello spazio espositivo dei portici del palazzo Ciferri (via Maria Vittoria 12). Rimarrà aperta al pubblico fino al prossimo lunedì, 15 luglio.

RITROVI

BILLE ARTI (tel. 657.228): ore 15.30 ingresso libero, 21 ballo tondo. CLUB 84: ore 15.30 danza. DU PARCO: ore 21.00. Romy. LA PERLA del Valentino: 15.30 ingresso libero.

ODON NIGHT: 21.30: Attrazioni. S. GIORGIO: 21.30: Attrazioni. orch. Principe, e. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

L'AFFICINE (C. Alberto 30): Manifesti che vanno oltre l'arredamento. LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): vendita promozionale manifesti originali e grafici. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO: Salone d'Arte. Mostra sul fumetto d'ambiente antico promossa ed organizzata dalla Ripartizione Cultura della Provincia di Torino. Dal 1° luglio al 4 agosto (lunedì esclusa). Orario: 8.30-19.30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADÉMIE: Esiste 85. SANTIAGOTTO: Da Chirico, Guttuso, Rosai. Or. luglio 18-19. TUTTAGRAFICA: Grafica varia.

BASILICA DI SUPERBA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30.

STAMPA SERA

Milotta Tasso direttore responsabile Carlo Bramante vicedirettore

Edizione LA STAMPA S.p.A. Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Ceccato di Chiusano - Amministratore: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuccia, Giorgio Falleri, Giovanni Giannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Molteni - Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demarini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Patocchi

Stabilimento tipografico: Edizione La Stampa S.p.A. - Via Marconi 32 - 10128 Torino

© 1985 EDIZ. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

LADRI «DISTURBATI» MANCA BEN POCO DA CASA BONINI

Tentato furto, l'ultima notte, nell'alloggio di Massimo Bonini, centrocampista della Juventus, che abita all'ultimo piano di un palazzo in via Santa Chiara 52 dalle parti di piazza Statuto: un vicolo di casa s'è scassinato per tempo del tramonto ieri sera e ha messo in fuga i ladri, anche senza vederli. Il giocatore non era in casa essendo attualmente in vacanza con la fidanzata, ed è stato avvertito.

Arriverà oggi a constatare i danni. A sventare la rapina è stato Alfredo Gios, industriale delle biciclette, che abita sullo stesso pianerottolo di Bonini; tornando a casa l'ascensore ha sentito strani rumori per le scale e quando è arrivato sul pianerottolo ha visto la porta di casa del giocatore sventrata col piede di porco e spalancata. Subito ha avvertito il custode il quale a sua volta ha telefonato ai «112», ma nel breve frattempo i «topi d'alloggio» hanno fatto in tempo a scappare per le scale; per poco sono riusciti ad evitare la motoradola della polizia che è arrivata sul posto in pochi minuti.

Presi la contropiede non hanno portato via granché. L'alloggio, due camere e un salone, era già stato messo sottosopra; sul letto c'era un televisore avvolto in una coperta e in un angolo un fagotto con altre suppellettili.

Per telefono sono stati avvertiti i genitori di Bonini, che abitano a San Marino, i quali hanno rintracciato il figlio che sarà a Torino la giornata.

Colpo del solito ladrocinello, ai danni della 18ª sezione dei vigili urbani in via Paganini quasi angolo via Bologna, alla Barriera di Milano. Stamane quando i vigili sono andati ad aprire l'ufficio, hanno trovato tutto per aria.

I ladri, entrati sfondando la grata di una finestra, sono riusciti ad aprire la cassaforte, e il tutto portato via cinque apparecchi radiofonici, blocchetti di verbali per contravvenzioni, denaro in contanti (non si sa quanto) e materiale vario rasato negli uffici. Il «lavoro» deve essere durato a lungo, e nessuno si è accorto di nulla, anche perché la palazzina della sezione è isolata, e il traffico notturno nella zona scarso. Ai vigili urbani non è restato altro che fare un inventario dei danni e denunciare il furto alla questura.

Lingua straniera per tutti e cinque gli anni DUE CLASSI SPERIMENTALI AL «CLASSICO» DI IVREA

La sperimentazione entra anche al liceo classico «Botto» di Ivrea. Dopo un lavoro durato un paio d'anni, preside e docenti hanno potuto varare il provvedimento, nel tentativo di arricchire il programma di contenuti più attuali.

Tradotto in solidi ciò vuol dire un aumento delle ore di scienza e fisica, lo studio più intensivo di una lingua straniera. Ma anche una crescita delle ore di storia dell'arte e di educazione fisica, che sembrano idealmente ricongiungere il liceo alla antica scuola della Grecia.

Prima di vedere le novità proposte da «Minis» (questo il nome convenzionale assegnato alla sperimentazione di tipo B) bisogna ancora dire che, se le pre-iscrizioni verranno confermate, potranno essere allestite almeno due quarte ginnasiali. Le ore di lezione scenderanno a cinquanta minuti,

con l'istituzione di tre giorni più «pesanti», dalle 8.30 alle 13.30. La lingua straniera verrà studiata per tutti i cinque anni, anziché nei primi due come avviene attualmente. Scienze diverrà anch'essa materia dell'intero quinquennio, mentre attualmente ci si avvicina soltanto dalla prima liceo.

Anche fisica «anticipa», ma soltanto di un anno. Con il nuovo esperimento la matematica rientrerà nei programmi della prima liceo.

Per storia dell'arte ed educazione fisica è previsto un aumento di ore, mentre la matematica resterà più radicalmente avvicinata agli integrali, all'analisi ed alla statistica, in più si aggiungerà un corso di economia politica, che si svolgerà il pomeriggio e verrà tenuto da un esperto del settore, retribuito con fondi della scuola.



**PONY EXPRESS
FUNZIONA DAL
LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE 8,30 ALLE 18,30.**

**TELEFONATE
TORINO - (011) 88.11**

Via S. Francesco da Paola, 15/17

**RECAPITO URGENTE DI PLICHI, DOCUMENTI,
PACCHI - CORSE SINGOLE - ABBONAMENTI SENZA
SCADENZA DA 10, 25, 50 CONSEGNE - SERVIZIO
RAPIDO DOCUMENTI - RECAPITI PER E DA MILANO
ROMA BOLOGNA**

IL N. 1 DELLE CONSEGNE DA PERSONA A PERSONA IN CITTA'

Nessun testimone per il terribile volo dal quarto piano in via Veronese

HAN SENTITO UN GRIDO, POI UN TONFO SECCO
COSI' E' MORTO LO ZINGARELLO

Non il sordo ragionevole darsi: lo zingarello di 12 anni, Radiza Nicolich, è scivolato dalla ringhiera del balcone e si è ucciso precipitando per quattro piani. Inutile i soccorsi, inutile la corsa dell'ambulanza all'ospedale Maria Vittoria. Il bambino ha gridato quando si è accorto che stava cadendo. Un urto di paura, la disperazione di pochi secondi, poi più nulla.

È un ragazzino della tribù dei Rom: aveva sempre vissuto in roulotte e aveva passato gran parte del tempo nel campo di via Romelli. Ieri pomeriggio si era allontanato a piedi verso piazza Stampella e si è infilato nel palazzo di via Veronese 324. Il condominio è di sette piani, balconi e piastrelle color ocra, una ventina di alloggi.

La maggior parte delle famiglie erano fuori casa: chi in vacanza, chi da parenti, chi a prendere il sole al parco del Valentino e lungo il Po. Radiza Nicolich voleva rubare. Si è affacciato alla finestra del pianerottolo delle scale al quarto piano e ha tentato di saltare su un balcone. La ringhiera sembra molto vicina: a portata di mano. Il ragazzino ha allungato il piede e si è appoggiato sul ferro dello stendibiancheria. Troppo per il suo peso: l'asticella si è piegata su se stessa.

Nessun testimone. Che era successo qualche cosa di grave se ne sono accorti i pochi inquilini che erano lì quando hanno sentito l'urto del ragazzino. E, poi, un tonfo secco sul cemento del cortile. Il più veloce a correre in soccorso deve essere stato l'operario della Fiat Pietro Ansaldo. «All'inizio non ho capito bene che cosa fosse successo — ha raccontato — Guardavo la televisione e il volume era abbastanza alto. Mi sono affacciato alla finestra sopra pensiero e mi sono spintito quasi scende quando ho visto quel corpicino rannicchiato per terra. Fermo, inerte, lì. d. b.



In alto, il balcone da cui è precipitato il ragazzo. In basso, la bara bianca di «Maria Vittoria»

LA FINE AGGHIACCIAANTE
DEL PICCOLO ACROBATA

Radiza Nicolich, 12 anni, zingarello rom: la sua vita è finita ieri sul balcone di un cortile di periferia. Radiza era entrato in quel casone di sette piani in mattoni rossi al 324 di via Paolo Veronese, a due passi dall'accampamento dove viveva con genitori e fratelli, approfittando di una domenica pomeriggio avvolta nell'afa di luglio: nessuno negli alloggi, l'ideale per un piccolo furto.

Sono le 18 e 30. Radiza approfitta del portoncino a vetri scuri. Dagli appartamenti del piano terra arrivano voci, lui sale le scale: primo, secondo, terzo, in punta di piedi, senza far rumore. Sul pianerottolo fra il terzo e il quarto piano c'è un balcone che gli inquilini usano per stendere i panni: due bracci di ferro di una ventina di centimetri, arrugginiti e quattro cordicelle.

Dall'appartamento al quarto, casa De Paoli, soltanto silenzio: salendo sulla ringhiera del balcone e appoggiando un piede alla sbarra, non è difficile, con un balzo, salire sul balcone della cucina. Radiza pensa di farcela, è un piccolo acrobata, abituato a quel genere di peripezie. Ma quel braccio corroso dalla ruggine non regge nemmeno il suo peso leggero. Il bambino precipita, rimbalzando sullo stendibiancheria del balcone al terzo piano: un volo di una quindicina di metri, un urto, poi uno schianto.

Il piccolo resta immobile sul cemento del cortile, in una pozza di sangue. E' ancora vivo.

Di lui si accorge soltanto Pietro Ansaldo, operario alla Fiat, unico inquilino dello stabile in casa ieri pomeriggio. «Ho sentito un grido straziante, mi sono affacciato

Radiza Nicolich viveva nel campo nomadi con genitori e cinque fratelli, a pochi passi dal casggiato di via Veronese. Ieri pomeriggio nello stabile c'era un solo inquilino. La gente ricorda i continui furti

Stankovich, entrambi quarantenni) e con cinque fratelli, fra i 13 e i 18 anni. Era arrivato dalla Jugoslavia, passando per diverse città del Nord, nel 1981. Da allora, la sua famiglia vive a Torino stabilmente. Radiza aveva anche frequentato la scuola elementare. Fino all'anno scorso, la scuola del quartiere 10: era anche lui fra i 257 ragazzini zingari scolari nella nostra città (i bambini, fra i tre campi-sosta del Bagnasco, di strada Druento e via Reiss Romoli e le tre aree provvisorie in via Galdano, via Lega e strada dell'Arrivo, sono in tutto 345. 888 sono invece gli adulti censiti).

Da quando aveva iniziato di studiare, passava le sue giornate in giro, come tanti suoi coetanei: per strada, a chiedere l'elemosina, a procurarsi due soldi per un gelato, a «lavorare» anche per la famiglia. Ora per lui è finita. A piangere rimangono i compagni, la sua gente.

Ieri sera, mentre il sole velato dall'afa scompariva, al campo di Radiza c'è stato un «consiglio» degli anziani, proprio davanti alla sua roulotte. Uomini seduti in circolo su sgabellini pieghevole, a parlare. Le donne e i bambini in disparte, si uve a stringersi in abbracci, gli altri a guardare curiosi.

«Ho visto». E' il signor Ansaldo a chiamare l'ambulanza e polizia. Ma quando l'autoambulanza arriva al pronto soccorso del Maria Vittoria, è troppo tardi: Radiza è morto per le ferite riportate in quella caduta spaventosa, frattura del cranio e lesioni interne. All'arrivo dei cronisti in via Veronese, nel cortile sta evaporando una grossa macchia d'acqua: qualcuno si è affrettato a lavare via uno spettacolo raccapricciante.

I commentati della gente per bene: «I furti qui si ripetono quasi quotidianamente, con quel campo zingari giusto di fianco. L'altra settimana hanno spogliato il negozio dell'elettrodomestici al piano terreno. Spariamo che questo sera di lezione. Volevo rubare, se lo è meritato». A 12 anni.

Al campo nomadi di via Reiss Romoli, Radiza non è arrivato con papà e mamma (Miroslav Nicolich e Milica

Dalla vita improvvisata della «casa» di Radiza, viene una nota triste e dolcissima: c'è una donna inglobata e terra, avvolta in scialli colorati. Si dondola piano e canta. Che cosa dice? La domanda del cronista è stupida e il bambino risponde due grandi occhi neri: «Sta piangendo per la morte di mio figlio».

e. fer.

La droga era nascosta fra le pagine tagliate
NELLO ZAINO SCARPE E HASHISH
IN CASA UN LIBRO «DROGATO»

10. Quali oggetti o superfici sono stati toccati dal rivale di questo? a) Parete b) Pavimento c) Libreria d) Scaffale

Un giovane di 36 anni, Maurizio Maureri, residente in via Sospello 116, è stato arrestato ieri pomeriggio in piazza Castello, dopo essere stato trovato in possesso di una quantità di hashish non giustificabile con l'uso personale. Sono stati i carabinieri a fermare e perquisire il Maureri, mentre passeggiava con uno zaino sulle spalle sotto i portici del centro. Gli hanno fatto aprire lo zaino. Dentro lo zaino un paio di scarpe e, nella punta delle scarpe, cento grammi di sostanza stupefacente.

A questo punto i carabinieri hanno deciso di perquisire anche la casa di Maurizio Maureri. In apparenza in casa del giovane era tutto regolare: oggetti personali ed una vasta libreria. E' proprio tra i libri che però i carabinieri hanno trovato altri cento grammi di hashish. Erano nascosti in una scatola ricavata tagliando le pagine di un volume dal titolo:

«Fatevi i vostri test».

«Uno spacciatore di Carignano è stato arrestato dai carabinieri sabato notte mentre consegnava una dose ad un cliente. Si tratta di Giuseppe Giacomucci, 31 anni, residente a La Loggia, in via Olivesa 10. I carabinieri di Carignano, dopo numerosi appuntamenti, sono riusciti a sorprendere in flagrante in viale Solferino, a Poble, Aveva con sé 50 grammi di hashish.

«Maureri stava facendo ritorno a casa in sella al cavallo che poco prima aveva partecipato a un concorso ippico a Castagneto Po, verso le 18.30 di ieri pomeriggio lungo la provinciale che porta a Chivasso, in località Biletto, Renato Obblavino, 55 anni, via Conte Margherio 7, Castelrosso di Chivasso, è improvvisamente finito a terra. Ora è ricoverato alla Molinette, in prognosi riservata. È riportato la frattura della colonna cervicale.

L'udienza di oggi primo-test per le «vittime» del blitz antievasione
ORA AL PROCESSO PER LE FALSE FATTURE
SI PARLA DI DICHIARAZIONI DEI REDDITI
E 300 POSSIBILI ACCUSATI ASPETTANO

L'interesse, e l'importanza, del processo contro gli industriali, amministratori e titolari d'azienda finiti sul banco degli imputati non è più costituito dalla primitiva accusa di frode fiscale. Quando oggi alle 10 riprenderà nella sesta sessione penale del tribunale il dibattimento (indiziato martedì scorso e rinviato dopo le eccezioni della difesa) contro il fratello Pederzoli e gli altri 13 uomini d'affari incappati negli strali della legge conosciuta come «manette agli evasori», l'attenzione sarà puntata non sulla circostanza che hanno acquistato fatture false per alzare i costi delle loro imprese ma sul fatto che sono anche stati accusati di aver alterato «in modo risentito» le loro dichiarazioni dei redditi.

I fratelli Pederzoli e soci faranno insomma da cavie per i 300 o più personaggi finiti alla fine di maggio nel blitz antievasione ordinato dalla Procura della Repubblica di Torino. I procedimenti contro i potenziali evasori perquisiti dagli agenti della Finanza sono ancora in via di istruttoria e probabilmente non si arriverà ai processi prima dell'anno prossimo.

La vicenda è nota: qualche mese fa il sostituto procuratore della Repubblica Patrono scoprì che molte ditte di Torino, Liss e Milano hanno

I fratelli Pederzoli e gli altri alla sbarra faranno insomma da «cavie» per i personaggi finiti alla fine di maggio nell'inchiesta ordinata dalla Procura della Repubblica di Torino. I procedimenti contro i potenziali evasori perquisiti dagli agenti della Finanza sono ancora in via di istruttoria e probabilmente non si arriverà ai processi prima dell'anno prossimo

acquistato da Natale Damiano, titolare della impresa di pulizie Ippio, fatture fasulle per pulizie mai eseguite per circa tre miliardi. Gli uomini d'affari (i fratelli Pederzoli, re del ponteggi, Mario Michelin Mignon, amministratore unico del Centro Diagnostico Cernia con cinque sedi a Torino, Rinaldo Morizio e la moglie Milena Busato, rispettivamente amministratori della Tellegr e della Cartaspress, Giuseppe Miglietta e Luciano Fugolo, soci nella Pi Plastificazioni) hanno pagato le fatture fasulle il 5-7 per cento del loro valore per potere aumentare i passivi delle loro ditte.

L'operazione effettuata dal 16 imputati non è affatto novità e la guardia di Finanza da anni fa la caccia alle «cartiere», società che di fatto esistono solo per produrre fatture fasulle. Il colpo di scena l'ha procurato il dottor Patrono non appena è iniziato il processo. Il pubblico accusatore ha preso la parola ed ha affermato che gli accusati si erano serviti del bilancio falsificato delle società per alterare «in modo rilevante» le proprie dichiarazioni dei redditi nel 1983, anno in cui è stata istituita la legge che permette alle Procure della Repubblica di perseguire gli evasori senza attendere l'esito della cosiddetta «previdenziale tributaria» che allungava all'infinito i tempi della giustiziata penale rendendola di fatto inapplicabile.

Dal colle del Lys
MESSAGGIO
PER
GORBACIOV

Al Colle del Lys davanti alla tomba eretta dalla Provincia di Torino in memoria del 2024 caduti partigiani delle Valli di Susa, Lanzo, Pellice e Chisone si è tenuta ieri una manifestazione per il quarantennale della Resistenza chiusa da un estemporaneo intervento dell'avvocato Vittorio Negro, vicepresidente regionale dell'Anpi. Rivolgendosi all'ambasciatore sovietico Nikolai Yunkov, venuto da Roma, gli ha chiesto di trasmettere a Gorbaciov un appello non protocolle affinché nel suo imminente incontro con Reagan nasca qualcosa di positivo contro il riarmo. Il diplomatico, fattosi al microfono, ha assicurato, in buon italiano, che nel suo primo viaggio a Mosca non mancherà di essere a destinazione il messaggio.

La cerimonia si era aperta con riti religiosi, cattolico ed ebraico, e il discorso ufficiale dell'on. Pecchioli, che fu partigiano in queste valli. Egli ha ricordato tutti i soldati partigiani di ogni nazione caduti per la libertà.

Erano presenti il console di Polonia Julien Polak, una folta delegazione francese giunta con tre autobus, una rappresentanza di Cremona e ricordo dei partigiani di quella città caduti in questi monti e migliaia di persone. A mezzogiorno si è giunti sul colle in staffetta podistica con fiaccola partita dal Sarcario del Martinetto in Torino.

La ricetta del giorno

TORTELLONI
ALLE MELE

600 gr. tortelloni di ma-

gro;
80 gr. burro;
200 gr. panna liquida;
2 mele renette;
80 gr. di parmigiano;
noce moscata, sale e pepe.

Far cuocere i tortelloni bene al dente in acqua bollente e salata.

Per fondere nel frattempo in una grande padella il burro, versarvi le mele renette tagliate a fettine piuttosto sottili, ri-



rare un momento per insaporire e coprire di panna. Far cuocere a fuoco dolce per 5 o 8 minuti finché le mele siano quasi sfatte.

Scolare i tortelloni ancora al dente, versarli nella padella della crema alle mele, girare bene con un cucchiaino di legno, aggiungere il parmigiano grattugiato, profumare di noce moscata, aggiustare di sale e pepe, versare sul piatto di portata e servire subito.

Questa ricetta viene trasmessa ogni alle ore 12 circa su Quinta Rete.

Lo chiede un «centro» all'Usi di Cirié
CORSO SPERIMENTALE
PER HANDICAPPATI

Quali sono le reali possibilità d'inserimento per un portatore di handicap che ha terminato le scuole dell'obbligo?

E' il quesito che il Centro inserimento sociale handicappati porta al comune di Cirié e all'Unità sanitaria locale 27, offrendo, però, l'opportunità di dare un'immediata risposta. Il centro propone, infatti, d'istituire un corso sperimentale per handicappati minori, destinato, per il momento a coinvolgere un numero limitato di persone, da integrarsi con una classe del biennio per applicati amministrativi.

Tale corso consentirebbe a chi lo frequenta di conseguire il diploma, affrontando un

esame di qualifica, al termine del secondo anno di medie superiori.

Il ciclo di studi, propone il centro di Cirié, potrebbe essere strutturato sul modello di quello che, ormai da cinque anni a questa parte e con ottimi risultati, si tiene all'Istituto professionale di Biadene per il commercio «G. Giulio» di Torino.

Il programma d'insegnamento prevede 30 ore di frequenza settimanali: solo le materie che non richiedono metodi particolari d'applicazione per i portatori di handicap, vengono trattate assieme ad altre scolaresche dei corsi cosiddetti normali.

ED E' SUBITO... BINGO!

Ecco i primi numeri del gioco n. 2 (2ª settimana)

60	84	8	71	34	6
51				25	
75	48			14	45

Se li trovi sulla tua cartolina, (gioco n. 2 - 2ª settimana), evidenziali con un cerchio e conserva il giornale. Compra tutti i giorni Stampa Sera e continua a segnarli. Se riempi tutta la serie di numeri del secondo gioco hai vinto! Se vuoi altre informazioni telefona al numero 011-6965272. Questa settimana ha vinto la **A 112 AUTOBIANCHI**:

ADRIANO MANTELLI corso Chieri 54, TORINO



Le cartoline per giocare al BINGO 3 le puoi trovare da COIN in via Lagrange 47 - Torino, e presso tutti i concessionari Lancia Autobianchi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Le trovi anche acquistando Stampa Sera dal tuo giornalaio.

La Provincia «Granda» stanziava fondi per rilevamenti stradali UN ALTRO PASSO AVANTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA DIRETTISSIMA CUNEO-ASTI

CUNEO — Dopo una lunga pausa è stato fatto un altro passo avanti verso la realizzazione della futura «direttissima» (ma potrebbe anche essere una autostrada) destinata a collegare per il tragitto più breve e celere Cuneo ad Asti, collegando nello stesso tempo per la prima volta il capoluogo della «Granda» con la grande rete stradale italiana.

L'Amministrazione Provinciale — con una delibera della giunta che neppure attende la fine dei lavori in attesa che venga eletta quella nuova — ha deciso di procedere al rilevamento del tracciato viario sull'asse stradale Cuneo-Asti, operazione indispensabile per gli studi di fattibilità di una nuova strada a scorrimento veloce che affiancherà l'attuale, tra Cuneo e Alba, collegando i due capoluoghi di provincia.

Per l'operazione «censimento mezzi motorizzati» l'Amministrazione Provinciale ha stipulato una convenzione con i comuni di Cuneo, Fossano, Bra, Alba e non la società che gestisce la A21, l'autostrada Torino-Piemonte-Brescia.

Per completare l'operazione, che comincerà in settembre, è prevista una spesa di 30 milioni che l'Amministrazione Provinciale di Cuneo ha già stanziato.

Il rilevamento si svolgerà in tre fasi: la prima, riguarda la definizione del progetto. La seconda, consiste nella rilevazione del traffico dei mezzi controllati. La terza fase comprende infine l'elaborazione e l'interpretazione dei dati raccolti e la redazione di un rapporto il più completo possibile.

L'Amministrazione provinciale e i quattro Comuni coinvolti collaborano al rilevamento dovranno fornire il personale e in particolare i rilevatori, vigili, cantonieri e altri dipendenti idonei ad assistere e a gestire le stazioni di rilevamento automatico del traffico.



La miniconceSSIONE di Cuneo, che in futuro dovrebbe collegarsi alla «direttissima» per Asti

La Sata, la società che gestisce la A21, metterà a sua volta a disposizione gli uomini indispensabili per il coordinamento, l'istruzione e la direzione degli addetti resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni. Il rilevamento interesserà la statale n° 231 nei punti in cui si collega con le città di Cuneo, Fossano, Bra, Alba e darà una panoramica di tutti i dati raccolti.

Per conoscere i dati raccolti e le conseguenti rapporti conclusivi occorrerà attendere la fine dell'anno.

La prima notizia dell'intervento della Sata alla realizzazione di un'autostrada fra Cuneo e Asti venne data al Consiglio provinciale nella seduta del 12 novembre '84 dall'assessore ai lavori pubblici Marco Pagnola.

Si apprese che grazie alla legge finanziaria sarebbe stato possibile costruire nuovi tronconi stradali con particolari caratteristiche e destinati a risolvere ben precisi problemi viari.

Secondo la Sata, la Asst-Cuneo aveva le carte in regola per entrare in tale categoria. Sarebbe stata cioè individuata come «breccia» fra la A21 e la SS (da Torino-Bronzo) e come collegamento con un capoluogo di provincia.

Cuneo, che da sempre giustamente denuncia l'isolamento, dopo di allora si sono susseguiti gli incontri fra la Sata, le amministrazioni provinciali e gli enti locali di Cuneo e Asti. Avendo ritenuto indispensabile prima di avviare qualsiasi progetto la conoscenza del traffico viario sull'asse Cuneo-Asti, la Sata chiese collaborazione per effettuare un accurato rilevamento. L'Amministrazione provinciale di Cuneo non si è fatta preggiare due volte e l'operazione potrà svolgersi in settembre.

Gianni De Mattes

In Valle Strona ACQUEDOTTO RISOLVERA' I PROBLEMI IDRICI DI OMEGNA

OMEGNA — (a. m.) «Sorelle acque», l'imponente impianto che, utilizzando le acque del torrente Strona, è destinato a risolvere i problemi idrici dell'omonima valle, di Omegna, Cella Corte e di Gravello Tice sta per decollare.

I lavori del primo lotto (ne sono previsti due), saranno appalti il 25 di questo mese, tra le numerose imprese che concorrono alla gara 18 sono piemontesi. Il via ai lavori deve essere perentoriamente dato il primo agosto prossimo.

Per la realizzazione dell'opera si spenderanno circa 15 miliardi stanziati dal Cipe e finanziati attraverso il fondo investimenti per l'occupazione.

Gli enti promotori di quella che sembrava una iniziativa troppo grandiosa perché vi si potesse meno realisticamente, sono stati: il Comune di Omegna, la Comunità Montana Valle Strona e il Comune di Valstrona.

Il progetto dovuto al prof. Mosta e all'ing. Venturini dell'Università di Torino, e all'ing. Giacomo Priolo di Gravello, prevede lo sfruttamento delle acque, prima della potabilizzazione, per la produzione di energia elettrica che sarà destinata ad usi pubblici.

I lavori del primo lotto partiranno da Manno, una frazione di Massello, dove l'acqua verrà incanalata all'interno della centrale idroelettrica finché si sostituirà con l'acqua del «Sasso», sopra Omegna, dove sorgerà la centrale elettrica, l'impianto di potabilizzazione e, a valle di questo, il serbatoio di regolazione e riserva che avrà una capacità intorno ai 4500 metri cubi.

L'acquedotto è previsto per il fabbisogno di 30 mila persone, potrà fornire 144,8 litri di acqua potabile a seconda, pari a 800 al giorno per abitante. È un impianto che in tempi relativamente brevi potrà costituire una fonte di reddito del comune di Omegna, che ha già in funzione per caduta, consentita di fare.

Attualmente il comune di Omegna spende infatti circa 200 milioni all'anno per il pompaggio dell'acqua dai pozzi che attualmente alimentano la rete idrica cittadina, all'altra ormai insufficiente ed esposta al pericolo di inquinamento come già è accaduto.

La prima notizia dell'intervento della Sata alla realizzazione di un'autostrada fra Cuneo e Asti venne data al Consiglio provinciale nella seduta del 12 novembre '84 dall'assessore ai lavori pubblici Marco Pagnola.

Si apprese che grazie alla legge finanziaria sarebbe stato possibile costruire nuovi tronconi stradali con particolari caratteristiche e destinati a risolvere ben precisi problemi viari.

Secondo la Sata, la Asst-Cuneo aveva le carte in regola per entrare in tale categoria. Sarebbe stata cioè individuata come «breccia» fra la A21 e la SS (da Torino-Bronzo) e come collegamento con un capoluogo di provincia.

Cuneo, che da sempre giustamente denuncia l'isolamento, dopo di allora si sono susseguiti gli incontri fra la Sata, le amministrazioni provinciali e gli enti locali di Cuneo e Asti. Avendo ritenuto indispensabile prima di avviare qualsiasi progetto la conoscenza del traffico viario sull'asse Cuneo-Asti, la Sata chiese collaborazione per effettuare un accurato rilevamento. L'Amministrazione provinciale di Cuneo non si è fatta preggiare due volte e l'operazione potrà svolgersi in settembre.

Gianni De Mattes

I prezzi all'ingrosso dei vini albesi IL BAROLO '82 A 6 MILA LIRE LA BOTTIGLIA

ALBA — Nell'ultima riunione prima della pausa estiva — tenutasi in questi giorni alla Camera di Commercio di Alba — la Consulta vitivinicola ha fissato i prezzi dei vini all'ingrosso che compariranno sui bollettini ufficiali.

La Consulta è un'organismo provinciale di cui fanno parte rappresentanti di tutte le categorie interessate al vino (industriali, commercianti, Camere di commercio, Consorzio di tutela, Federazione Coltivatori Diretti, Unione cooperative, Unione agricoltori, Asprovit, esperti in materia vitivinicola).

L'associazione si riunisce periodicamente e, in base alle contrattazioni avvenute ed ai movimenti sul mercato, fissa le quotazioni che sono da intendere per quantitativi non inferiori ai dieci ettolitri, franco produzione, Iva inclusa.

Tra i premi è stato fissato anche quello del Nebbiolo da Barolo Dogg (denominazione di origine controllata e garantita) dell'annata 1982 che gli esperti definiscono «forte».

L'annata del 1983 è ancora in invecchiamento e andrà in vendita in bottiglia per il consumo solo dal 1° gennaio 1986. Il prezzo stabilito è di 280-300 mila lire l'ettolitro, considerato dagli esperti adeguato all'alto livello di un'annata che è ritenuta, sicuramente, la migliore dal '78 in poi.

Tale quotazione all'ingrosso fa supporre che quando il Barolo '82 andrà in vendita il prossimo anno, il prezzo base di una bottiglia non potrà essere inferiore alle 6 mila lire.

L'altro grande Nebbiolo, il Barbaresco '82, che è già in vendita dal gennaio di quest'anno, è stato quotato da 250 a 300 mila lire l'ettolitro (la quotazione non ha subito variazioni rispetto a quella precedente).

Levi aumenti rispetto ai prezzi precedenti si notano invece per il Barolo '79 (ormai in esaurimento) quotato da 280 a 300 mila lire l'ettolitro (contro 270-290 mila lire precedenti), Barolo '80 da 250 a 280 mila lire (contro 220-240 mila lire).

Massima variazione per il Barolo '81 confermato a 180-200 mila lire.

Un lieve aumento si nota ancora per la Barbera '82, quotata da 90 a 105 mila lire (contro le 85-105 mila lire precedenti), mentre sono rimaste stazionarie tutte le altre quotazioni.

Barbera '84 (ancora in invecchiamento) è quotata da 85 a 100 mila lire l'ettolitro. I Dolcetti di tutte le Doc (Alba, Diano, Dogliani e Langhe Monregalesi) sono stati confermati a 130-140 mila lire l'ettolitro mentre per il Nebbiolo d'Alba '83 (in esaurimento) la quotazione è stata fissata a 120 a 140 mila lire l'ettolitro.

Per l'annata '84 (ancora in invecchiamento) il prezzo partirà da 130 a 140 mila lire l'ettolitro. Per il Moscato d'Asti la Consulta ha fatto riferimento al prezzo concordato sul tempo tra le organizzazioni di categoria fissato sulle 118 mila lire l'ettolitro.

Secondo il giudizio espresso dagli esperti, il mercato del vino sta attraversando attualmente un periodo calmo in considerazione anche della prossima chiusura di molti stabilimenti per ferie. I prezzi sono ai livelli stagionali.

Il mercato era stato piuttosto vivace nei mesi di maggio e giugno allorché i compratori avevano fatto i rifornimenti per l'estate. La scorsa vendemmia aveva fornito un prodotto quantitativamente molto scarso e i vini da consumare giovani, come i Dolcetti, sono stati venduti bene e sono ora praticamente in esaurimento.

Nell'Albese, finora, non si registrano fortunatamente grandinate di rilievo e si spera di andare verso una buona vendemmia '85.

La Consulta si riunirà nuovamente nel mese di settembre.

Gianfranco Fiori

Le indicazioni del primo weekend di luglio non sono ottimistiche per gli operatori ARRIVANO LE VACANZE, MA TIRA ARIA DI CRISI Flessione delle presenze in Valle d'Aosta e nella zona del Verbano

AOSTA — (g. m.) Il primo weekend di luglio ha registrato, in Valle d'Aosta, una situazione di stallo nel turismo. Arrivi, presenze e movimenti si «pendono» al mantenimento sui livelli dell'anno scorso, forse in leggera flessione. Ai tratti alpini del Monte Bianco e del Gran S. Bernardo il traffico in entrata ed in uscita è stato eccezionale.

Gli stranieri sono rappresentati soprattutto da tedeschi, svizzeri, francesi, inglesi, statunitensi e qualche gruppo di giapponesi che si servono della Valle d'Aosta come corridoio per raggiungere i centri balneari del Tirreno e dell'Adriatico o le città d'arte, soprattutto Firenze, Roma e Venezia.

I centri di maggior prestigio come Courmayeur, Courmayeur, Courmayeur e Courmayeur registrano un afflusso discreto di clientela; Courmayeur registra una leggera flessione in arrivi a giornate di presenza.

Tutti gli appartamenti caduti in locazione a Courmayeur hanno già un proprietario, ma c'è ancora qualche disponibilità in albergo. Nei centri turistici dell'Alta Valle d'Aosta molti appartamenti sono li-

beri per luglio; per agosto si è all'insegna del «tutto esaurito». Negli alberghi, l'alta quota eccezionale, si può trovare ancora sistemazione per l'estate. La prima settimana di luglio non segna, in Valle d'Aosta, l'inizio della stagione turistica che ufficialmente si avvia tra il 20 luglio ed il 20 agosto.

I prezzi piuttosto sostenuti e la crisi economica che non interessa soltanto l'Italia hanno indubbiamente un'incidenza negativa sul turismo estivo. L'andamento meteorologico può contribuire a mantenere stazionari o ridurre i tempi di soggiorno in montagna. Anche quest'anno la presenza turistica in Valle d'Aosta è registrata per almeno il 90 per cento dagli italiani.

Il clima stesso, l'assenza di vento e il calore di ieri hanno lavorato i giorni della settimana che si sono riversati in montagna, a tutte le quote, accompagnando, se non per le prime scorse, la pioggia, la pratica dello sci estivo, nei campi di neve di Planas Roca e del Colle del Gigante, nel gruppo del Monte Bianco. Finiva e

seggiovie in esercizio hanno trasformato in questo periodo di persone. Da Courmayeur, sul versante francese del Monte Bianco, sono state segnalate affitte di turisti alla stazione della funivia del ghiacciaio, che, passando per la valle dell'Angui, da Midi, raggiunge la Punta Helbronner e Courmayeur dopo aver scavalcato il suggestivo scenario della Vallée Blanche.

I valichi alpini del Piccolo e del Gran S. Bernardo hanno registrato un buon afflusso di turisti e stanno affluendo internazionali. Affollati anche alcuni rifugi alpini come il Vittorino Emanuele III di Salverence, il Benvenuto a Filadelfia, il Deshayes e La Thuile, il Mezzanotte e Champoluc, il Sella a Cogne e a Gressoney questi ultimi due del Gabel raggiungibili in elicottero.

GENOVA — (g. m.) Prima weekend di luglio, in coincidenza (per molti) con l'inizio delle vacanze, ed il risultato è di tipo ferragiano: città deserta, spiagge grigie, traffico che, scorrendo durante la giornata, è andato intensificandosi nel tardo pomeriggio provocando lunghe code e intas-

amenti agli ericoli e, soprattutto, alle barriere. Il calcolo che non meno di 20 mila auto siano entrate nell'autostrada e sulla via Aurelia tra Genova e Sestri Levante.

L'invasione è cominciata venerdì scorso, crescendo non poche difficoltà, anche perché in quella giornata non c'era il divieto di circolazione dei mezzi pesanti, ieri, nella prima ora del pomeriggio, su tutto il litorale di Levante, era difficile trovare un posto in cabina. Il tempo splendido ha accentuato la corsa al mare, ma non ha offerto motivi di sostituzione agli albergatori e agli altri operatori turistici, alcuni si sistemano i loro clienti dopo l'infelice giugno.

Si rinforza infatti una tendenza ancora più risolutiva del fine settimana: le famiglie partono il mattino e rientrano la sera. «E non poche si portano il cestino», protestano i Vigili dei ristoranti: nei quali, però, da Sestri Levante, ieri non era insistentemente facile parcheggiare.

Partenze su tutti i mari. Oltre diecimila genovesi (questi i biglietti venduti nelle stazioni di Principe e Brignole) hanno preferito il trans-

per raggiungere i tradizionali lidi non più lontani da casa. In compagnia. Diecimila anche i turisti (ma anche tanti «assistenti all'estero» che hanno raggiunto le famiglie) partiti da venerdì a ieri sul traghetto della Riviera.

Inizialmente il movimento di «charter» all'aeroporto «Cristoforo Colombo» sono arrivati, fra gli altri, due aerei da Mosca, due da Londra, uno da Helsinki, altri dalla Francia. Ai Sestri Levante i carabinieri hanno denunciato sette bagnanti (tutti maschi) che prendevano il sole nudi sulle scogliere verso Riva Trigoso. Nel Golfo Tigullio le ultime denunce per atti contrari al comune senso del pudore risalgono alla metà degli anni Cinquanta. Non poche le baggnanti in topless.

VERBANO — (g. m.) Da sabato, finalmente, gli arrivi si sono intensificati soprattutto da oltre frontiera, ma sino a tutto ieri, domenica, la presenza negli alberghi e nella penisola sulle rive lombarde e piemontesi del Verbano era inferiore di un trenta per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Sono in calo anche

le prenotazioni. Ma un poco meglio nei campeggi, anche se gli arrivi si vanno iniziando solo in questi ultimi giorni. Pensino l'arrivo degli olandesi ha segnato un record di 15-20 giorni rispetto agli anni passati. Sempre per quanto riguarda arrivi e prenotazioni degli alberghi c'è un calo negli inglesi e negli svizzeri. Sono stazionari i tedeschi, c'è un prelievo inaspettato movimento dei finlandesi. Arrivano in un albergo di Verbano, ma solo per un pernottamento, a settimana nel quadro di un più lungo tour turistico europeo anche con visite di turisti ungheresi. Le cause della flessione vengono ricercate nei prezzi (il Lago Maggiore fanno lega con la Riviera Adriatica, la Jugoslavia e la Spagna); la crisi generalizzata in Europa; e anche l'eccessiva rumorosità notturna e serale. Ridelma, proprio in questi ultimi giorni dell'Associazione alberghiati una loro organizzazione ai francesi, soprattutto a moto e motociclette, invocando il sequestro dei mezzi in particolare ai giovani motociclisti, indicati come i più indispettiti e arroganti.

ALESSANDRIA — (g. m.) Il procuratore della Repubblica ha rinviato a giudizio del tribunale in quarantaseienne Liborja Pace vedova Coccia, titolare di una ditta per il commercio all'ingrosso di occorrenza a San Salvatore Monferrato dove risiede. Le si contesta il aver cioè venduto merce a clienti senza emettere fattura e senza annessi agli registri contabili l'attività svolta. «Non è vero» si sono disposti a presentare nello spazio di pochi giorni una memoria illustrativa della situazione di fatto per evidenziare gli eventuali errori in cui può essere incorso la Guardia di Finanza nell'effettuare i controlli. Ha detto la commerciante. Ma o la memoria non l'ha presentata oppure il magistrato non ha tenuto conto delle sue affermazioni mandandola ugualmente a giudizio del tribunale. Finiva l'accusa Liborja Pace ha sottratto al fisco la somma di oltre 87 milioni.

BERGAMO — Tragedia familiare ieri sera verso le 22 a Botto il Monte, dove un uomo ha sparato un colpo di fucile alla convivente e poi ha rivolto l'arma contro se stesso: l'uno e l'altra sono ricoverati in condizioni molto gravi all'ospedale Maggiore di Bergamo.

Il tragico episodio sarebbe stato motivato — secondo le prime informazioni — dal fatto che l'uomo da qualche tempo accusava la convivente di infedeltà alla morte di una figliuola di 3 anni, deceduta nel 1983 dopo aver consumato un fungo velenoso. Pare che l'uomo si fosse «convinto» della «responsabilità» della donna in quella morte: ieri sera c'è stato l'ennesimo litigio tra i due, l'uomo ha accusato ancora una volta la donna per la morte della bambina, morte sulla quale l'altro l'autorità giudiziaria ha già indagato e ha recentemente rinviato a giudizio due persone per reato colposo.

L'uomo, al culmine dell'ira, indubbiamente sconvolto ha afferrato un fucile da caccia calibro 16, ha ricorso la donna e ha sparato un primo colpo senza raggiungerla; poi ha sparato il secondo colpo ferendola in modo grave nella zona tra la spalla sinistra e il cuore. Infine ha ricaricato l'arma e ha premuto il grilletto devastandosi la zona sotto il mento. L'uomo e la donna sono stati ricoverati in camere vicine e da Sotto il Monte trasportati immediatamente all'ospedale Maggiore di Bergamo dove le condizioni di lui appaiono disperate mentre quella della donna probabilmente dovrebbe portare a qualche miglioramento, comunque alla salvezza. Sull'episodio sono state subito aperte le indagini da parte della procura della Repubblica di Bergamo.

I due hanno avuto complessivamente quattro figli: due sono morti, compresi la piccolina di tre anni e due di 17 e 15 anni vivono invece in casa con i genitori. Al momento del tragico fatto c'era la figlia di 15 anni che però era subito corsa dai vicini di casa per dare l'allarme e non ha assistito alla spaventosa scena e propria.

Amanzio Fontenti

ALESSANDRIA, CASALINGA CONDANNATA: TENTO' TRUFFA ALL'ASSICURAZIONE

ALESSANDRIA — Una casalinga alexandrina aveva assicurato un buon sistema per farsi rimborsare i soldi dall'assicurazione ma non aveva messo in preventivo la presenza di un carabinieri più sospettoso del solito. Così è stata denunciata per simulazione di reato, di frode di Maria Campete, 51 anni, abitante in via Milano; per favoreggiamento reale è stato invece denunciato il ventiduenne Giuseppe Rodolfo, abitante in via Gandini.

Tutto è cominciato il 23 giugno scorso quando Maria Campete ha denunciato di essere stata derubata della ruota di scorta della propria «BMW». Il ladro aveva anche danneggiato la vettura che si trovava per le riparazioni nell'officina di Giuseppe Rodolfo. Tutto falso e, come risultato, due denunce.

Pure denunciato dal carabinieri per ricettazione e truffa l'autoriparatore Massimo Berlin, 32 anni, Alessandria, corso Marini, il quale venuto in possesso, non si sa come, di un assegno di 6.000.000 lire destinato ad una pensionata di Roma, ha con-

caso di farne cambiare. Infine i carabinieri stanno indagando per trovare il identificare gli autori di un grosso furto di venti milioni sottratti alla quarantenne Daniela Signorini di Pieve Ligure. La donna nei giorni scorsi si trovava al Club Margara di Pavia per giocare a golf e ha lasciato nella stanza assegnata la borsa con i gioielli e denaro e gioielli per venti milioni. Quando, a distanza di tre ore, è ritornata nella camera, la borsa era sparita.

Emma Camagna

Con una votazione plebiscitaria. Resterà in carica i prossimi tre anni STEFANO VERITÀ' RIELETO PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA

VALENZA — Con una votazione plebiscitaria Stefano Verità è stato rieletto — per il prossimo triennio — presidente dell'Associazione Orafi Valenzani. Sembra una scelta di continuità, in realtà significa che prevale ancora all'interno dell'Aov una notevole forza innovativa. È stato infatti sotto la presidenza Verità (pur senza sottovalutare gli sforzi compiuti dal predecessore più recente, Gianpiero Ferraro e Paolo Sturino) che l'associazione valenzana ha saputo fare ancora verso una meta ormai ben precisa: diventare la pratica un'impresa di impresa.

Sono passati quarant'anni infatti dalla fondazione dell'Aov: era il 20 giugno 1945, il piccolo fucile di Alessandria si era arreso e neanche due mesi prima, il 27 aprile, proprio a Valenza. La prima riunione del Consiglio di amministrazione ebbe presidente Dante Fontana («Indoratore» della ditta il ferro e membro del CLN), il primo consiglio, circa un mese dopo, pare di 188 ditte iscritte.

Oggi l'Associazione Orafa ha circa 750 iscritti ed i problemi da affrontare, sollecitati anche dalla crisi del settore, sono ben diversi. «La crisi ci asserva», i nostri artigiani, le nostre aziende, i nostri clienti e pretendono dall'Aov risposte ed adeguata terapia», ha detto Verità al momento dell'insediamento.

Ed ecco in sintesi il programma del presidente. Al primo posto c'è la trasformazione graduale dell'Aov in una organizzazione imprenditoriale che «acquisisca la capacità di garantire sempre maggiori benefici collettivi immediati e che attraverso la costituzione di una società di servizi disponga di una società di servizi di informazione tecnica, consulenza, analisi, studio e tutto quanto idoneo a fornire quegli elementi di supporto alla crescita delle aziende».

Sono ben 15 anni che la «club di orafi» degli italiani più che l'Aov è arrivata ad un bilancio che supera il miliardo, centrato particolarmente sul lancio delle due mostre del gioiello, quella primavera e quella autunnale. Non a caso nella relazione del presidente l'argomento viene subito al secondo posto: «potenzialmente delle due mostre e della rassegna specializzata, definizione di un calendario delle stesse che si collochi nell'ambito come punto di riferimento dell'operatore; introduzione di più incisive azioni promozionali e di manifestazioni collettive che ne caratterizzino sempre più la specializzazione».

Ci sono in questo paragrafo (ed

anche nel successivo) due sottintesi riferimenti alla «grana» che hanno coinvolto l'Associazione Orafa in questi ultimi giorni. La «Guerra dell'oro» con Vicenza, per far spostare la data della mostra valenzana «Orografia 85», ha fatto segnare un punto a favore dei valenzani: infatti le associazioni di produttori e commercianti hanno stabilito un programma delle mostre nazionali di orafica in cui la neo-nata «Orografia» non compare.

Più amara è stata la questione della sede televisiva: da sempre l'Aov si batte contro questo sistema di vendita del gioiello, quindi è stato grande lo stupore in città quando i responsabili di un'ente privato «Rele A», recentemente sottoposto ad un blitz della Finanza, hanno dichiarato che i gioielli messi da loro in vendita provenivano dall'Associazione valenzana. Verità si è imbarcato, ha invitato due amministratori per difendere il buon nome dell'associazione, che assai pulita dell'affare.

Ma resta il fatto che comunque della «crisi dell'oro» valenzano quei giorni, ed allora il neo-presidente è stato categorico: «Ridurremo i nostri soci che partecipano alle aste in tv», ha detto.

Piero Bettini

BERGAMO, UN UOMO SPARA ALLA CONVIVENTE E POI CONTRO SE STESSO: GRAVI

BERGAMO — Tragedia familiare ieri sera verso le 22 a Botto il Monte, dove un uomo ha sparato un colpo di fucile alla convivente e poi ha rivolto l'arma contro se stesso: l'uno e l'altra sono ricoverati in condizioni molto gravi all'ospedale Maggiore di Bergamo.

Il tragico episodio sarebbe stato motivato — secondo le prime informazioni — dal fatto che l'uomo da qualche tempo accusava la convivente di infedeltà alla morte di una figliuola di 3 anni, deceduta nel 1983 dopo aver consumato un fungo velenoso. Pare che l'uomo si fosse «convinto» della «responsabilità» della donna in quella morte: ieri sera c'è stato l'ennesimo litigio tra i due, l'uomo ha accusato ancora una volta la donna per la morte della bambina, morte sulla quale l'altro l'autorità giudiziaria ha già indagato e ha recentemente rinviato a giudizio due persone per reato colposo.

L'uomo, al culmine dell'ira, indubbiamente sconvolto ha afferrato un fucile da caccia calibro 16, ha ricorso la donna e ha sparato un primo colpo senza raggiungerla; poi ha sparato il secondo colpo ferendola in modo grave nella zona tra la spalla sinistra e il cuore. Infine ha ricaricato l'arma e ha premuto il grilletto devastandosi la zona sotto il mento. L'uomo e la donna sono stati ricoverati in camere vicine e da Sotto il Monte trasportati immediatamente all'ospedale Maggiore di Bergamo dove le condizioni di lui appaiono disperate mentre quella della donna probabilmente dovrebbe portare a qualche miglioramento, comunque alla salvezza. Sull'episodio sono state subito aperte le indagini da parte della procura della Repubblica di Bergamo.

I due hanno avuto complessivamente quattro figli: due sono morti, compresi la piccolina di tre anni e due di 17 e 15 anni vivono invece in casa con i genitori. Al momento del tragico fatto c'era la figlia di 15 anni che però era subito corsa dai vicini di casa per dare l'allarme e non ha assistito alla spaventosa scena e propria.

Amanzio Fontenti



PIEMONTE CHE LAVORA / La Sysdata Team

CI SONO POSTI IN DITTA MA NON TROVANO GIOVANI DA ASSUMERE



Piero Cavallero

Il Gruppo Sysdata è stato fondato nel 1973 ad Asti da una coppia di esperti di informatica. Nel 1977 la attività si trasferisce a Torino ed inizia uno sviluppo sistematico e costante. Oggi, si articola in cinque società (Sysdata Team, Sysdata Sthhouse, Cluster Informatica, Mole, Tuning) con sedi a Torino, Milano, La Spezia.

Il fatturato aggregato del gruppo è stato, nel 1984, di oltre otto miliardi; i dipendenti sono circa 130; gli uffici occupano un totale di 1500 metri quadri.

Azienda di maggioranza e presidenza della società capogruppo è il dottor Piero Cavallero, astigiano.

ware houses europee ed americane.

La crescita della Sysdata è stata continua, con incrementi annui di fatturato del 50 per cento ed un costante reinvestimento degli utili: 350 milioni nel 1978, 700 l'anno successivo; 1 miliardo e novecento milioni nell'81; 4 miliardi nell'83; 6 miliardi e mezzo lo scorso anno.

Alla base del successo, la costanza e la serietà d'un astigiano che ha operato in silenzio: l'impegno e la preparazione professionale; la scelta iniziale di qualificarsi presso alcuni grandi clienti; l'adozione di una politica

estremamente flessibile nei confronti dei clienti; e, soprattutto, gli investimenti in aggiornamento professionale e know how.

Spiega Cavallero: «Per l'immediato futuro, i programmi del Gruppo prevedono una concentrazione nei settori a più elevata specializzazione ed una particolare attenzione alle applicazioni del personal computer ed alla piccola manutenzione. Puntiamo alle grandi commesse, senza trascurare la domanda di know how che proviene dai piccoli». Alla sede di Torino, sono stati aggiunti altri 500 metri quadri, i quali saranno

occupati da gruppi di ricerca sull'intelligenza artificiale o di assistenza ad una serie di nuovi prodotti, commercializzati fra breve.

Un successo: l'attività di ricerca e le commesse consentiranno ulteriori possibilità di crescita e la Sysdata troverà altri professionisti preparati, disponibili ad impegnarsi nelle aziende. In parole povere: il gruppo potrebbe assumere una decina di persone, per lo più giovani, ma il mercato del lavoro non offre personale adeguatamente preparato. Un problema di non poco conto.

Un'indagine Doga sugli antiparassitari SONO RITENUTI «VELENI» DAL 70%

MILANO — Gli antiparassitari agricoli della Federchimica sono stati nel mese di aprile oggetto di un accurato studio dell'Istituto Doga. Dall'indagine, condotta per conto del gruppo antiparassitari della stessa Federchimica, risulta come sono considerati gli antiparassitari e la legislazione che li riguarda.

L'elaborazione — illustrata nel corso di un incontro stampa dal presidente del gruppo Giampiero Bellini, affiancato da tecnici del settore — ha posto in evidenza che tali prodotti, nella maggior parte dei casi, non sono conosciuti per quello che effettivamente rappresentano.

Tenuto presente che si tratta di prodotti chimici usati per proteggere le piante, solo il 30 per cento degli intervistati ha risposto in modo corretto, mentre circa il 70 per cento degli intervistati ha risposto genericamente che gli antiparassitari agricoli sono «veleni» per uccidere insetti ed erbe infestanti.

Dall'indagine emerge, inoltre, che questi prodotti vengono usati per avere raccolti sani e belli mentre è sottovalutato il vero ruolo, che è quello di difendere i raccolti per ottenere maggiori produzioni, necessarie per soddisfare le esigenze alimentari.

Una terza indicazione deriva dalle risposte raccolte sui possibili danni che «residui» di antiparassitari su frutta e verdura possono arrecare alla salute dei consumatori. A questa domanda il 65 per cento ha risposto di ritenere che questi residui possano provocare danni, dimostrando — così — il livello della conferenza — di ignorare le rigide norme imposte dalle autorità sanitarie mondiali e da quelle italiane, particolarmente severe in materia.

Infine l'indagine mette in evidenza che solo una piccola parte degli intervistati ammette di conoscere l'esistenza di leggi in proposito, ritenendo però che nella maggior parte dei casi queste non vengono rispettate.

TORINO Architetti a consulto NULLA OSTA ANTI-INCENDI CHE CRUCCIO!

TORINO — I problemi derivanti dall'applicazione della nuova norma in materia di richiesta e di rilascio del nulla-osta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi sono stati esaminati durante un incontro organizzato per i professionisti dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino. All'incontro hanno partecipato il Comandante dei Vigili, Giorgio Marini e il Presidente dell'Ordine degli architetti torinesi, Oreste Lori Gentile.

Sono 77 le attività dell'industria, dell'artigianato, del commercio, dei locali pubblici e di spettacolo interessate dalla legge, il cui obiettivo è di ottenere un consenso generale della situazione riguardante la prevenzione antincendio, di sanare le inadempienze amministrative precedenti alla normativa e di garantire, nel breve periodo, le condizioni di sicurezza più urgenti ed, entro tre anni, il totale adeguamento alle prescrizioni normative.

La pratica per la richiesta del nulla-osta provvisorio ai Vigili del Fuoco è affidata dalla legge ad alcune categorie professionali (architetti, ingegneri, geometri, periti industriali e chimici), in possesso dei necessari requisiti per espletare i controlli, i rilievi, le relazioni ed i giudizi di merito. Il termine della scadenza per la presentazione delle domande di rilascio del nulla-osta, previsto originaria-

mente per il 21 giugno 1985, è stato prorogato fino al 31 dicembre di quest'anno.

Nella Provincia di Torino, allo studio attuale, a fronte di una stima che indica il numero di duemila attività che devono regolarizzare la loro posizione, le documentazioni di richiesta presentate sono poco più di 15.000.

I ritardi — secondo quanto è stato sottolineato durante l'incontro — sono dovuti ai tempi necessari per l'espletamento della pratica di richiesta e di documentazione, nonché alla coincidenza con un'altra pratica di sanatoria che ha impegnato ed impegna i professionisti, ossia il condono edilizio.

La consulenza professionale sia in materia di Condono edilizio che per quanto riguarda la prevenzione incendi — è stato inoltre sottolineato — estende il principio della responsabilità dei professionisti, finora contemplata esclusivamente nel calcolo strutturale delle opere in cemento armato e nella direzione lavori; a questo aspetto, giudicato positivamente dall'Ordine degli architetti, si contrappongono però difficoltà derivanti dalla scarsa informazione, dalla carenza di circolari esplicative del dettato legislativo, dalla inadeguatezza strutturale degli ordini professionali, dal mancato aggiornamento professionale e dalla compresenza di troppe normative a volte anche contraddittorie.

Per «Automotive China '85» fino a domani I PIEMONTESI DELL'AUTO ALL'EXPO DI SHANGHAI

TORINO — Si conclude domani a Shanghai Automotive China '85, esposizione internazionale sull'industria automobilistica, la più grande del suo genere mai realizzata in Cina. Per dimostrare l'interesse suscitato da questa manifestazione e le aspettative create basti segnalare che, sin da gennaio, i 20.000 mq dell'esposizione erano completamente prenotati da compagnie provenienti da 30 Paesi e, tra queste, le principali Case costruttrici di veicoli del mondo. E di conseguenza il Piemonte, che dell'Italia è la regione più rappresentativa nel settore della componentistica auto.

E infatti il Piemonte è stato presente, con oltre 30 aziende tra le più importanti e significative della componentistica auto, grazie all'azione promotrice e coordinatrice del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, che si è fatto promotore dell'iniziativa e le ha raccolte in un'unica qualificata partecipazione. Non si poteva tra l'altro scegliere momento più adatto per una presenza italiana massiccia e con prospettive concrete di successo commerciali: i recenti accordi siglati Iveco, Fiat-agri e Piaggio, testimoniando il riconoscimento di parte della Cina della validità del prodotto italiano e l'effettivo interesse, costituiscono una splendida introduzione al mercato cinese per le molte aziende piemontesi esportatrici tutte fornitrice per il primo impianto del gruppo Fiat.

Giovani manager dell'Istituto San Paolo DA TORINO A NEW YORK PER STUDIARE LA BANCA

TORINO — Una rappresentanza di giovani manager dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa a un ciclo di seminari sui nuovi servizi finanziari e l'innovazione bancaria condotti dalla Sda (Scuola di Direzione Aziendale) dell'Università Bicconi di Milano, la più prestigiosa business school italiana, in esclusiva per l'American Express, società leader mondiale nell'area dei servizi finanziari e di viaggio. L'iniziativa vede l'adesione di venti istituti di credito.

Il primo seminario si è tenuto all'inizio del mese; il secondo si terrà in settembre. In novembre i partecipanti si trasferiranno negli Stati Uniti per una settimana dove effettueranno visite di studio e una serie di incontri presso i centri operativi dell'American Express per un contatto più diretto con lo sviluppo delle tecnologie del trattamento dell'informazione.

Obiettivo di questo «Progetto Innovazione '85» — ha detto Gustavo Galluzzi, amministratore delegato dell'American Express — è quello di offrire a una consistente rappresentanza del sistema bancario italiano l'opportunità di approfondire ulteriormente le conoscenze della tecnologia e delle problematiche legate allo sviluppo di nuovi servizi finanziari. In questo settore l'American Express ha maturato esperienze molto significative ed è lieta di condividerle con i propri partners per consolidare il notevole sviluppo nei vari mercati internazionali.

Curata da Esibanca in due volumi e 64 schede UNA GUIDA ALL'EXPORT PER I NOSTRI PRODOTTI

ROMA — E' in distribuzione la nuova «Guida all'esportazione dei beni industriali», edita dall'Esibanca e giunta alla sua seconda edizione. La prima risale al 1979 e, da allora, è stata ripetutamente ampliata e aggiornata. La nuova edizione, in due volumi, di cui il secondo con le 64 schede di mercato, che caratterizzano la pubblicazione, esce arricchita di due parti completamente nuove: una relativa al trattamento economico e normativo dei dipendenti all'estero, l'altra alla valutazione del rischio politico.

La «guida all'esportazione» approfondisce l'analisi statistica dell'export italiano di beni di investimento verso i singoli

mercati o lo raffronta con i principali paesi concorrenti. Inoltre, estesa nelle 64 schede, i dati essenziali sui paesi esteri di maggiore interesse potenziale per l'export italiano sono uno strumento che può aiutare le aziende industriali e commerciali, specialmente medie e piccole, a selezionare i mercati di sbocco e ad inserirvi in essi.

L'utilità della pubblicazione è stata sottolineata anche dal ministro per il Commercio Estero, Capria secondo cui la guida «rappresenta un significativo indice dell'accesa attenzione nei confronti dei problemi connessi all'inserimento della produzione italiana nel commercio internazionale».

FINO AL 31 LUGLIO

L'ESTATE A112 SPLENDE TRE VOLTE.

Intramontabile, divertentissima, elegantissima, l'A112 continua a stupire.



RIDUZIONE DI LIRE
700.000
SUL PREZZO DI LISTINO
CHIAVI IN MANO
IVA COMPRESA

ALLA CONSEGNA
4.300.000
MENO IL VALORE
DEL VOSTRO USATO.

SALDO DOPO
DUE ESTATI NEL
1986
SENZA INTERESSI.

Quest'anno l'estate sarà tutta sole, splendore... e vacanza. E anche la prossima. Perché la proposta A112 illuminerà le vostre vacanze fino all'86. Sì, perché i Concessionari Lancia vi applicano, fino al 31/7/85, una riduzione di 700.000 lire sul prezzo di listino chiavi in mano. Poi, per portarsi via un'A112 bastano appena 4.300.000 lire di anticipo alla consegna. E se avete un'auto usata da dare in cambio, i Concessionari ve la valutano molto bene, e detraggono la cifra dall'anticipo. Se per esempio il vostro usato vale 3 milioni,

per avere subito un'A112 basterà 1.300.000 lire. Ma, e questa è la proposta più brillante, il conto lo salderete solo nel lontano ottobre 1986, dopo ben due vacanze estive. E senza pagare una lira d'interessi. Grazie a ciò e alla riduzione iniziale, il saldo sarà di appena 3.505.000 lire. Se poi vorrete pagare tutto in contanti, o con le rate SAVA che arrivano anche a 48 mesi, i Concessionari vi manterranno comunque la riduzione di 700.000 lire. Perché

pure per le vostre splendide vacanze A112, vacanze divertentissime, romantiche, diverse: proprio come la vostra nuova A112, un fenomeno che continua a fare moda e riservare un divertimento di guida esclusivo. A saldare penserete al ritorno delle vacanze... delle prossime, naturalmente!

MODELLO	ALLA CONSEGNA (meno il valore del vostro usato)	SALDO ottobre 1986
A112	4.300.000	3.505.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano del 14.112 senza iva. In vigore dal 1/1/85, più ridotto di 700.000 lire. La proposta di salda solo per le vetture disponibili presso i Concessionari e non è cumulabile con altre promozioni Lancia.

Presso tutti
i Concessionari Lancia.

In commissione PRODI (IRI) MERCOLEDÌ AL SENATO GIOVEDÌ ALLA CAMERA

ROMA — Calendario particolarmente denso di appuntamenti questa settimana in Parlamento.

«SENATO. L'assemblea di Palazzo Madama eleggerà domani il suo nuovo presidente. Da mercoledì pomeriggio si discuterà invece sul presupposto di costituzionalità di due decreti legge riguardanti la prevenzione antincendio e il finanziamento dell'Enea. Si deciderà anche del decreto legge con il quale il governo ha prorogato alcuni termini in materia di trasmissioni radiotelevisive e di un provvedimento urgente per il settore siderurgico.

Al lavoro anche le Commissioni del Senato. Mercoledì la Commissione Giustizia prosegue il dibattito sulla violenza sessuale e sulla responsabilità disciplinare dei magistrati. Lo stesso giorno la commissione Bilancio discuterà il presidente dell'Iri, Romano Prodi, sul sistema delle Partecipazioni Statali. Mentre la Commissione Industria, ancora mercoledì, sentirà il presidente dell'Enea sulla situazione dell'ente.

«CAMERA. Le commissioni di Montecitorio cominceranno a riunirsi domani nella seduta della sottocommissione per la pubblicità e i criteri di spesa, costituita nell'ambito della commissione di vigilanza della Rai che a sua volta, sempre domani, voterà per rinnovare il Consiglio d'amministrazione. La commissione Affari Costituzionali in sede legislativa si occuperà delle proposte di legge per l'aumento del contributo pubblico per le spese elettorali. Mercoledì riunione della commissione Antimafia.

Giovedì, la commissione bicamerale per la riconversione industriale ascolterà per la situazione del settore siderurgico, il ministro delle Partecipazioni Statali, il presidente dell'Iri e l'amministratore delegato della Finisider. La commissione Istruzione si occuperà invece dei problemi della docenza universitaria.



Città del Vaticano. Il Papa Giovanni Paolo Secondo saluta i fedeli dalla finestra del suo studio, al termine della recita dell'Angelus. Nel pomeriggio è partito per Castel Gandolfo

Partito ieri pomeriggio per la residenza di Castel Gandolfo IL PAPA E' ANDATO IN FERIE Ricordati ancora all'Angelus i santi Cirillo e Metodio

CITTÀ DEL VATICANO — Da ieri pomeriggio Giovanni Paolo II è a Castel Gandolfo per il consueto periodo di riposo estivo. Nella cittadina lariane dovrebbe restare fino all'8 agosto, giorno della sua partenza per il terzo viaggio in Africa.

In mattinata il Papa era tornato a parlare dei santi Cirillo e Metodio, evangelizzatori dei popoli slavi, per confermare di non essere potuto andare alle celebrazioni che si svolgono in Jugoslavia e Cecoslovacchia e per annunciare che, ad ottobre, a Roma, gli episcopati del continente europeo si riuniranno per venerare solennemente i due santi.

Delle celebrazioni legate al 1000° anniversario della morte di san Metodio, Giovanni Paolo II si è occupato ieri due volte: alla mattina alle 7.30, quando ha celebrato nella Cappella Paolina una messa per le comunità ceca e slovacca, e a mezzogiorno, quando ha parlato ai fedeli

presenti in piazza San Pietro per la recita dell'Angelus. «Ho provato — ha detto nel corso della messa celebrata con il card. Josef Tomko, tre vescovi e 20 sacerdoti cecoslovacchi — emozione e dolore perché ho potuto salutarvi, benedirvi e confortarvi di persona».

All'Angelus il Papa ha annunciato la riunione di ottobre dei vescovi europei, per un incontro che, avendo per tema i padri d'Europa, si presenta ricco di interesse. Riprendendo un concetto al centro della sua recente enciclica la «Slavorum Apostoli», Giovanni Paolo II ha detto che «continuare nell'opera dei santi apostoli degli slavi è diffondere il Vangelo, come la luce per ogni epoca, per ogni generazione, specialmente per la nostra». E ha aggiunto la preghiera «perché l'eredità cristiana e culturale lasciata da questi due santi si conservi e porti continuamente frutti di verità, di bene e di grazia per quel popolo».

COSSIGA COMMEMORA AMENDOLA

A cinque
anni
dalla
scomparsa
del leader
comunista

ROMA — Il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha presenziato alla cerimonia in ricordo di Giorgio Amendola a cinque anni dalla scomparsa.

La manifestazione, promossa dall'Istituto di studio e di ricerca Giorgio Amendola, presieduta dal sen. Francesco De Martino, si è svolta alle 10.30 nella sala Zuccari di Palazzo Giustiniani.

Il dirigente comunista è stato ricordato dal segretario della Dc, Ciriaco De Mita, dal segretario del Pci, Alessandro Natta, dal vicesegretario del Psi, Claudio Martelli, dal segretario del Pri, Giovanni Spadolini.

Erano presenti il presidente della Camera Nino Lotti e l'ex capo dello Stato Sandro Pertini.



Giorgio Amendola

La sentenza della corte d'appello di Venezia

«SFRATTATE» A MURANO 25 AZIENDE DEL VETRO

VENEZIA — L'amministrazione delle Finanze dello Stato contro 25 aziende vetrarie di Murano, una lite all'apparenza simile a tante altre; una lita, però, che le alterne vicende giudiziarie e la sentenza conclusiva emessa dalla Corte d'Appello di Venezia hanno reso in qualche modo esemplare, sul piano della contesa fra lo Stato e gli artigiani vetrari dell'isola della laguna veneziana, l'utilizzo di alcuni terreni bonificati della zona di secche Sarenella, dove sorgono le aziende coinvolte nella disputa.

I giudici della Corte d'Appello della terza lagunare, ponendo fine a una contesa giudiziaria protrattasi per più di vent'anni, hanno stabilito che le aziende dovranno «risarcire i terreni dati in concessione; liberi e sgombrati da depositi e costruzioni, da esportare e demolire con ripristino dello stato anteriore dei terreni stessi». In termini più semplici, le aziende dovranno smantellare completamente le strutture usate per l'attività lavorativa e cercare una nuova sede. Una questione non semplice e che di fatto mette in dubbio più di 200 posti di lavoro.

La vicenda affonda le sue radici nei primi anni successivi alla fine della seconda guerra mondiale, quando il magistrato Alfa Acque di

Venezia decise di porre in opera l'imbonimento di una vasta area di laguna adiacente all'isola di Murano, da secoli famosa per la produzione di vetri in vetro. Il problema dei lavori decisi dal magistrato è strettamente legato proprio all'attività delle aziende vetrarie sorte una accanto all'altra nel centro storico dell'isola, a due passi dalle abitazioni.

La questione è di creare una nuova area dove poter costruire altre strutture in modo da spostare e allontanare le aziende considerate pericolose perché possedevano terreni ad alta categoria del centro, riducendo così i rischi d'inquinamento. Nel giugno del 1949, il magistrato accordò le prime concessioni per la costruzione di insediamenti produttivi, capannoni e per l'impiego di materiali e macchinari, ad alcuni piccoli imprenditori e artigiani. Gli accordi erano abbastanza chiari, secondo l'amministrazione dello Stato: concessione per la durata di cinque anni e ritorno del terreno nelle condizioni originarie.

Tutto fila liscio per una decina d'anni, fino al passaggio del terreno in questione dal magistrato al crollo dei tani patrimoniali dello Stato da parte del ministro della Marina mercantile. La prima avvisaglia di disaccordo si manifestò quando l'amministrazione

delle Finanze, sulla proprietà dei terreni, chiese un aumento degli canoni di occupazione, ricevendo dai concessionari un netto rifiuto.

Negli anni successivi cominciarono a riaccendersi le cause giudiziarie, fino a quando si profilò all'orizzonte la possibilità che il Comune di Venezia acquistasse in proprio l'area, una buona soluzione, visto che l'amministrazione comunale avrebbe potuto poi rivendere ai concessionari le diverse zone. La «secchia Sarenella» costava 218 milioni per 96 mila metri quadrati. Il Comune, tuttavia, non però a conclusione la proposta o l'altro ritorno in sede giudiziaria. La scadenza in aula di giustizia sono del 1972 — quando i concessionari ebbero accolte le loro richieste dal tribunale ma furono condannati a pagare un canone più salato — e del 1976, quando la sentenza di primo grado venne confermata dalla Corte d'Appello.

Ora la nuova decisione della Corte d'Appello, che dà ragione all'amministrazione delle Finanze dello Stato. Tuttavia, tra il dire e il fare c'è una distanza che deve fare i conti con le ragioni occupazionali e politiche, oltre naturalmente alla «voce» dei concessionari che si sono già costituiti in consorzio per far fronte in qualche modo alla sentenza.

Gigi Bevilacqua

A Castelporziano, l'oasi ambientale protetta a due passi da Ostia

SCOPERTA UNA COSTRUZIONE ABUSIVA NELLA TENUTA DEL CAPO DELLO STATO

ROMA — Anche nella tenuta del presidente della Repubblica, a Castelporziano, c'è una costruzione fuorilegge. Un edificio senza quei cartelli che debbono indicare il numero di licenza edilizia, la destinazione d'uso, la proprietà, i responsabili del progetto e dei lavori.

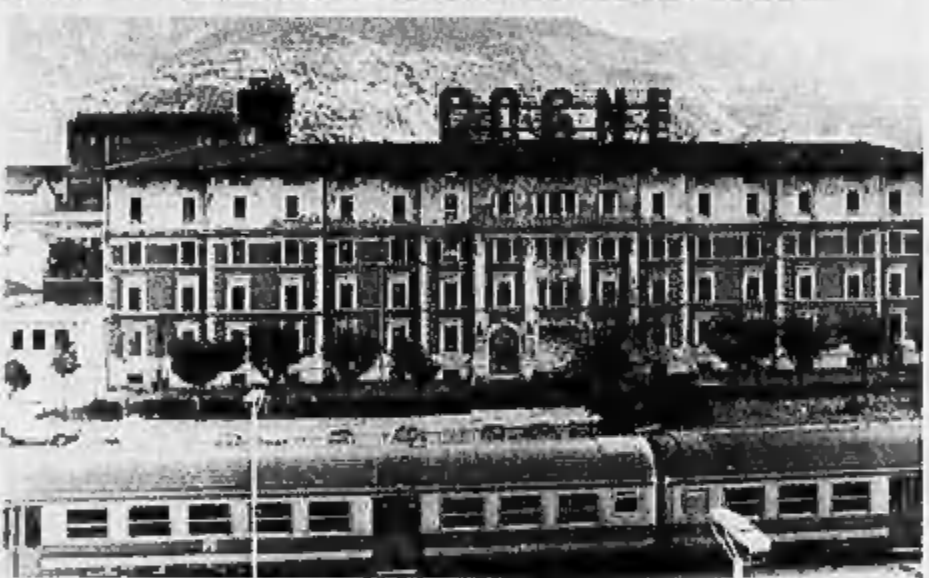
Sta sorgendo ai margini di un ampio stancamento, lungo cinquanta metri e largo dieci.

Sta sorgendo
ai margini
di un ampio
stancamento.
Non si sa
chi siano
proprietari
ed impresa

della tenuta del capo dello Stato, a Castelporziano, l'oasi ambientale protetta a due passi da Ostia. A quanto sembra, in questo angolo di paradiso il decreto Galasso non ha alcuna validità. E nemmeno la sanatoria sull'abusivismo edilizio.

Sostiene Alessandro Di Pietro, segretario nazionale dei Gruppi di ricerca ecologica che hanno denunciato il caso: «E' uno scempio. Forse che anche la presidenza della Repubblica si mette a costruire edifici abusivi?».

L'azienda aostana intende ridurre l'occupazione NUOVI «TAGLI» ALLA EX COGNE IN ESUBERO 700 DIPENDENTI



Nuovi, massicci tagli occupazionali alla ex Cogefraser

AOSTA — Il complesso siderurgico Deltalaser di Aosta (la ex nazionale «Cogne») è destinato ad essere ridimensionato con drastici tagli occupazionali. Le cifre esatte relative alla riduzione di personale non si conoscono e quelle ufficiose attinte presso le fonti più attendibili non si discostano molto tra loro.

Negli ambienti vicini alla direzione dell'azienda si dice che entro la fine dell'anno si dovrà passare dagli attuali 3 mila dipendenti a 2350 (nel luglio dell'anno scorso erano occupate 2600 persone) per scendere a 1800 entro il 1987.

Per 300 persone dovrebbe esserci il prepensionamento o per 250 la stessa integrazione. Fonti altrettanto attendibili dicono che il prepensionamento interesserebbe 350 dipendenti mentre altri 700 verrebbero posti in cassa integrazione per due anni per essere poi licenziati. Nella notte di sabato sono rientrati da Roma, dove hanno partecipato alla riunione del coordinamento nazionale della siderurgia, i responsabili valdostani della Pim. Hanno riferito che il piano di riduzione del personale alla Deltalaser è stato portato, secondo le dichiarazioni dell'azienda, da 2800 a 2300-2350 unità. Il prepensionamento interesserebbe 300 dipendenti, mentre altri 400 verrebbero posti in cassa integrazione.

Negli ambienti sindacali valdostani si è osservato come il quadro della siderurgia nazionale sia fortemente negativo e che nel settore dovrà avervi una riduzione di altri 25 mila addetti.

Il segretario regionale della Cisl, Guido Dondeynax, non ha nascosto preoccupazioni dinanzi al pericolo di veder ulteriormente ridotto il numero del personale allo stabilimento di Aosta. Una eventualità che colpirebbe l'economia dell'intera Regione — ha aggiunto — ed in particolare quella della città di Aosta, che è sempre gravata sul complesso siderurgico.

Il sindacalista ha poi affermato essere necessario sollecitare dallo Stato soluzioni alternative che vengano a coprire i disavanzi creati dall'azienda statale.

Rappresentanti della Regione valdostana si incontreranno domani a Roma con il presidente dell'Iri, Romano Prodi, per conoscere il futuro dell'azienda; il 17 luglio è invece in programma un incontro del presidente della Giunta regionale, Augusto Rollandin, e dell'assessore all'Industria e Commercio, Mario Lanini, con i responsabili della Deltalaser.

Dal colloquio dovrebbe scaturire una chiara mappa dell'attività dello stabilimento siderurgico di Aosta.

La settimana scorsa il problema della Deltalaser è stato oggetto di discussione in seno al Consiglio regionale a seguito di una mozione presentata sull'argomento dal partito socialista. Il capo gruppo socialista al Consiglio

della Valle, Gianni Tortorella, ha sottolineato come «il caso Deltalaser si presenta sul piano occupazionale e produttivo in termini così drammatici da richiedere interventi urgenti sia da parte della Regione che a livello governativo. Il lento ma inesorabile declino del complesso siderurgico aostano pone dei problemi di prospettiva non solo per l'economia della città di Aosta, ma per l'intera Regione. In questo senso — ha concluso Tortorella — abbiamo richiesto, nell'ambito del Consiglio regionale, una mobilitazione permanente di tutte le altre forze politiche».

Le dichiarazioni dell'assessore Lanini, appaiono invece più ottimistiche. Ha detto che l'azienda è intenzionata a mantenere la produzione dell'industria di Aosta sul livello di 350 mila tonnellate d'acciaio annue e di realizzare investimenti per 53 miliardi, a che il piano di ristrutturazione prevede anche uno sviluppo occupazionale.

Sottoscrivendo sulla ventata riduzione degli addetti l'assessore ha aggiunto: «Aspettiamo il piano di riduzione del personale della Deltalaser: le nostre preoccupazioni riguardano l'attività dello stabilimento aostano. Se i tagli occupazionali significano riduzione produttiva allora sono guai seri».

In tal senso l'assessore spera di poter ottenere precise indicazioni nel corso dell'incontro con Prodi.

Giuseppe Margot

15 LUGLIO '85 CCT

Certificati di Credito del Tesoro

- I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
- I privati risparmiatori possono prenotarli presso gli sportelli delle aziende di credito entro le ore 13.30 dell'11 luglio; il pagamento sarà effettuato il 15 luglio 1985 al prezzo di emissione di 99,75%, senza versamento di alcuna provvigione.
- La cedola in scadenza alla fine del primo semestre è del 7%.
- Le cedole semestrali successive alla prima sono pari al tasso di interesse semestrale equivalente al rendimento dei BOT annuali, aumentato di un premio di 0,30 di punto.
- I CCT hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di prenotazione per il pubblico
presso le aziende di credito

FINO ALL'11 LUGLIO

Prezzo di emissione	Durata anni	Prima cedola semestrale	Rendimento effettivo a tassi costanti
99,75%	5	7%	14,58%



CCT

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.
PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI
FERNALI E FESTIVI



PK

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA

publikompass

20123 Milano
10188 Torino
20100 Monza
10181 Genova
17100 Savona
10100 Imperia
10038 Sanremo
Via D. Negri 6/10 - Tel. (02) 85.26
Corso M. d'Asburgo 60 - Tel. (011) 85.21
Corso Marconi 1 - Tel. (031) 33.541/28.38
Via Cavour 1/14 - Tel. (010) 53.59.50/58.56.52
Via Assoluto 1/1 - Tel. (010) 53.519/58.64.65
Via Donatone 1 - Tel. (0183) 37.32.71
Via Giberti 87 - Tel. (0141) 88.49.40/88.49.40

Bonni nube velenosa dopo incendio in fabbrica

BONNI — Un incendio scoppiato per causa non nota in un vagone frigorifero carico di nitrato di ammonio sul piano della fabbrica «Dynamit Nobel» di Leverkusen (Nord Reno-Westfalia), ha provocato una nuvola velenosa e indotto la polizia a mettere in allarme la popolazione. L'allarme, per le buone condizioni del tempo, è rientrato poche ore dopo. Nel frattempo la polizia con elicotteri e per radio aveva invitato gli abitanti della zona a chiudere le finestre e restare in casa. Il vagone incendiato conteneva 220 barili di nitrato di ammonio. La nube sollevata dopo l'incendio, ha reso velenosa la zona, ora composta da una velenosa miscelazione di ossidi di azoto.

Donna calpesta e uccisa da un elefante negli Usa

NEW LONDON (USA) — Una donna è stata calpesta a morte da un elefante di un circo dopo avere cercato di cavalcarlo. L'incidente, secondo quanto ha reso noto la polizia, è avvenuto venerdì notte a New London, nello Stato americano del Connecticut. La donna, Joan Scott, di 47 anni, aveva tentato in una delle piazze della città di cavalcare un elefante quando, verso le quattro del mattino, si è avvicinata al recinto dove erano chiusi gli otto elefanti del circo «Clyde Beatty-Cole Brothers». La donna — che a quanto sembra aveva bevuto qualche bicchiere di troppo — ha cercato di salire in groppa a Freda, un elefante di tre tonnellate, ma è stata afferrata dalla proboscide dell'animale, scaraventata a terra e calpesta a morte.

Si è tenuta in Svizzera il primo campionato di sputo

OSWILL (SVIZZERA) — Duemila concorrenti si sono dati battaglia a colpi di sputo nel primo campionato di spunto tenutosi in Svizzera. Alla fine l'ha spuntata il diciottenne André Galligaris: la misura da lui ottenuta, da primato mondiale, è stata di 17,90 metri.

Cooperazione militare fra Sudan e Libia

PARIGI — Il generale Omdan Abdallah Mohamed, ministro sudanese della Difesa, ha evocato la possibilità di una cooperazione militare tra Sudan e Libia dichiarando che «i fratelli libici hanno affermato di voler migliorare il livello delle forze armate sudanesi che sono state indebolite dal regime dell'ex presidente sudanese Gaafar Nimeiry». In una dichiarazione fatta all'agenzia libica Jana alla fine di una visita di una settimana in Libia, il generale Omdan Abdallah si è felicitato dell'alta livello raggiunto dalle forze armate libiche in tutti i campi militari come pure della solidità dei rapporti tra i popoli sudanesi e libici. Il generale Omdan Abdallah, che è anche membro del consiglio militare transitorio al potere a Kartum, era arrivato sabato 29 giugno a Tripoli a capo di un'importante delegazione militare.

Scontri nell'Ulster tra cattolici e polizia

PORTADOWN (ULSTER) — Scontri tra un centinaio di giovani cattolici e forze dell'ordine sono scoppiati a Portadown, a Sud di Belfast, prima di una tradizionale sfilata protestante. Secondo quanto si è appreso, due persone sono rimaste ferite ed altre quattre sono state arrestate. I giovani si erano riversati in strada per protestare contro la marcia dei protestanti, che in certi ambienti cattolici viene considerata una provocazione.

La visita di Casaroli in Cecoslovacchia IN MORAVIA 100 MILA CATTOLICI ACCOLGONO L'INVIATO DEL PAPA

PRAGA — Più di centomila persone sono ieri convenute a Velehrad in Moravia, dove si è commemorato l'undicesimo centenario della morte di San Metodio, con la partecipazione del legato pontificio, il segretario di Stato cardinal Agostino Casaroli. Erano presenti anche autorità cecoslovacche ed il primate della chiesa cattolica di questo Paese, l'arcivescovo di Praga cardinal Frantisek Tomasek.

Per le autorità cecoslovacche Metodio e il fratello Cirillo sono i civilizzatori del popolo slavo. Per la Chiesa di Roma essi sono gli «evangelizzatori» del mondo slavo, e per questo sono stati santificati.

Come si ricorda, il governo di Praga aveva invitato alle celebrazioni il rappresentante del Vaticano. Invece altri prelati occidentali che intendevano prendere parte ai

Festa ieri a Velehrad per la commemorazione dell'undicesimo centenario della morte di San Metodio

festeggiamenti si sono visti rifiutare il visto di ingresso in Cecoslovacchia. Assenti alla cerimonia anche i capi delle chiese cattoliche degli altri Paesi dell'Europa dell'Est. Il ministro cecoslovacco

della Cultura Milan Kramar ha sottolineato l'importanza di Cirillo e Metodio sul piano culturale e su quello storico-politico: è stato tuttavia interrotto da un gruppo di cattolici che mettevano in risalto anche l'importanza religiosa dei due fratelli; il ministro ha allora sospeso per un attimo la lettura del suo discorso per far propria questa precisazione. Da parte sua il patriarca ortodosso di Mitina in Unione Sovietica, Filaret, che era presente a Velehrad come invitato, ha raccolto soltanto scarsi applausi.

Con grida di «Vogliamo il papa» e «Viva Giovanni Paolo II» la folla ha poi accolto il cardinal Casaroli, secondo solo al papa nella gerarchia vaticana, ha letto un messaggio di sua santità ai fedeli cecoslovacchi, in cui in parte si leggeva che la conoscenza umana sia colpita dalla luce che giunge dall'alto. Il se-

gretario di Stato ha quindi invitato i cattolici cecoslovacchi — sei milioni su una popolazione di 15 milioni di abitanti — a fare tesoro dell'eredità dei due santi, «in modo da poterla trasmettere alle generazioni che verranno dopo di voi». «Voi siete genitori cristiani, voi dovete proteggere quella chiesa che è la famiglia».

Anche l'arcivescovo di Praga, cardinal Tomasek, è stato accolto dalla folla con espressioni di simpatia. Il cardinal Casaroli ha celebrato quindi la messa insieme con prelati boemi e slovacchi. Il segretario di Stato era tra l'altro autore della «romma d'oro» per la città di Velehrad, a nome del pontefice.

La cerimonia religiosa si è svolta davanti ad un convento cisterciense del tredicesimo secolo: nella cittadina dove la tradizione vuole che San Me-

todio abbia trascorso la sua esistenza terrena il 18 aprile dell'anno 885, i fedeli erano cominciati ad affluire in massa sabato pernottando poi all'aperto. Il pellegrinaggio a Velehrad, che si tiene tradizionalmente la prima domenica di luglio, ha assunto quest'anno proporzioni mai viste in Cecoslovacchia, dalla seconda guerra mondiale in poi, per una celebrazione del genere.

Dopo l'incontro con il capo di Stato Gustav Husak (avvenuto venerdì scorso subito dopo il suo arrivo a Praga), ed i colloqui di sabato con il ministro della Cultura e con il capo dell'ufficio governativo per gli affari religiosi, Casaroli continuerà oggi la sua missione politica in Cecoslovacchia — che affianca quella religiosa — incontrando altri esponenti del governo per discutere le «questioni aperte» fra Roma e Praga.

L'USCITA DEI KENT



Londra. Il principe e la principessa di Kent insieme, ieri, a Wimbledon, a dispetto di tutti i pettegolezzi. Un'uscita architettonica per ridimensionare le voci di separazione imminente? La principessa, dicono le cronache, sarebbe legata infatti a un miliardario americano, pronto a sposarla «anche subito».

Reagan-Gorbaciov: Washington si consulta USA E ALLEATI PREPARANO IL SUPERVERTICE

BONN — L'incontro tra il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan, e il segretario generale del partito comunista sovietico, Mikhail Gorbaciov — in programma per il 19 e 20 novembre prossimi a Ginevra — secondo voci circolanti a Bonn viene preparato dalla diplomazia americana come il primo di una eventuale serie.

In ambienti diplomatici della capitale tedesca federale si è appreso inoltre che il governo di Washington intende prepararsi a questo incontro insieme con i governanti tedesco-occidentali e con gli altri alleati.

Il segretario di Stato americano George Shultz — si è saputo ieri a Bonn — nei giorni scorsi, in un messaggio personale al collega tedesco, Hans Dietrich Genscher, ha

messo in evidenza il significato di strette consultazioni e l'importanza della cooperazione degli alleati nelle consultazioni.

Il segretario di Stato Shultz, si è appreso sempre ieri, ha informato Genscher del prossimo vertice prima che la data fosse resa di pubblico dominio.

I preparativi per l'incontro, secondo le voci circolanti nella capitale tedesca, tengono già conto della possibilità che il vertice abbia successo e che gli incontri al massimo livello assumano un andamento regolare. Ciò poiché si valuta che le tensioni in corso e le differenze di opinione, anche in caso di soddisfacente andamento del colloquio di Ginevra, non possono essere ammorbidite con un solo incontro.

PROPOSTE CAMBOGIANE DI HANOI

NEW YORK — In una intervista a «Time», il ministro degli Esteri vietnamita Nguyen Co Thach ha detto che il governo di Hanoi è pronto a negoziare il ritiro delle sue truppe dalla Cambogia se la Cina cesserà di fornire aiuti ai khmer rossi.

Il ministro ha suggerito inoltre una fase di transizione in cui il potere in Cambogia venga gestito tra l'attuale presidente Heng Samrin, sostenuto da Hanoi, e il principe Norodom Sihanouk, capo della coalizione antivietnamita.

«Noi chiediamo la liquidazione di Pol Pot che può essere ottenuta attraverso la sospensione degli aiuti cinesi — ha dichiarato Co Thach —. In cambio accetteremo di ritirare le nostre forze dalla Cambogia».

Messa a punto una nuova strategia difensiva SCENARIO DI GUERRA NEL NORD EUROPA COSI' LA NATO AFFRONTA' I SOVIETICI

RHEINDALEN — Le forze della Nato nel nord della Repubblica federale di Germania stanno adottando una nuova strategia difensiva flessibile che per la prima volta fa l'ipotesi che all'inizio di una guerra le truppe del Patto di Varsavia sfondino le linee occidentali, influenzando almeno in parte dall'esperienza della seconda guerra mondiale, il nuovo concetto di comando di campo il controllo su una grande e mobile forza di riserva, e il potere di reagire più rapidamente al mutare delle condizioni del fronte di battaglia.

Alii ufficiali al quartier generale del Northag (Gruppo Esercito Nord) a Rheindahlen spiegano: lo scopo è contenere e arrestare l'avanzata di armate sovietiche prima che penetrino profondamente nei territori della Rfg. Invece secondo la precedente strategia la forza Northag (300 mila soldati britannici, tedeschi, olandesi, belgi) era impegnata in una difesa statica del suo settore, 300 km. di confine fra le due Germanie.

Un ufficiale sottolinea: «Il fatto però è semplice. Il Patto di Varsavia potrebbe sfondare quella linea in ogni punto o quasi. Il nuovo concetto si basa sul riconoscimento che,

L'Alleanza ora rifiuta l'ipotesi di una reazione immediata con armi nucleari

standocene comodamente seduti, non ci è possibile battere una forma offensiva superiore numericamente». Il Northag presidia l'intera metà settentrionale del confine su un terreno piatto: considerato il bersaglio più probabile di un grande attacco da parte di carri armati e di altre forze sovietiche.

Il precedente rigido impegno di contenere l'intero fronte si basava soprattutto su considerazioni politiche, i leader della Nato ripetutamente avevano promesso: non oseremo mai all'invasore un pollice di territorio della Rfg. Tre fattori principali, spiegano gli alti ufficiali, hanno convinto i governi occidentali ad accettare le nuove tattiche, più realistiche, sviluppate e attuate da un ge-

nerale britannico, sir Nigel Bagnall, comandante uscente del Northag. Primo: la presa delle distanze dai piani Nato che prevedevano il rapido ricorso alle armi nucleari in guerra le forze alleate fossero state sopraffatte. Un ufficiale spiega: «Le forze convenzionali prima erano considerate zero o quasi. Invece ora la filosofia è questa: riavviare a più tardi possibile il ricorso alle armi nucleari, e far sì che l'alternativa convenzionale sia più credibile».

Secondo: anche i capi militari dell'Occidente hanno riconosciuto la necessità di preparare metodi difensivi più flessibili per reagire alle nuove tattiche dei sovietici, che comprovano l'uso di unità rapide d'attacco per sfondare il fronte Nato.

Terzo fattore cruciale. L'atteggiamento mutato anche nel comando dell'esercito di Bonn. Malgrado l'opposizione di alcuni alti ufficiali, il capo di stato maggiore Hans-Henning Von Scharnberg ha personalmente condannato «la mentalità da linea Maginot» della difesa statica.

Al centro nevralgico Northag, alla periferia della città settentrionale di Muenchen-Gladbach, gli ufficiali sottolineano un altro elemento che ha avuto un ruolo vitale

nell'accettazione di mutamenti che solo pochi anni fa sarebbero stati impensabili: l'alleanza è maturata; sono cambiati gli atteggiamenti delle nazioni alleate. Ora le forze del Northag si considerano parti di una sola unità, e non più quattro eserciti separati.

Secondo la strategia vecchia i quattro differenti corpi di armata in caso di conflitto avrebbero combattuto quattro battaglie indipendenti. Il nuovo sistema ne integra le operazioni; e ai comandanti individuali dà il potere di attingere dai diversi corpi militari di riserva tre volte maggiore rispetto alla più grossa che sarebbero riusciti a mettere insieme prima. Invece di dover solo contenere l'invasione, così i comandanti hanno acquisito la capacità di raggrupparsi, e di contrattaccare sui lati una colonna del Patto di Varsavia che dovesse avanzare.

Ma gli ufficiali precisano: «Nonostante la nuova strategia, ruolo primario del gruppo di eserciti resta il contenimento più vicino possibile al confine della linea del fronte. E' casuale che arrestiamo fino al Reno o al Weser. Nostra scopo è impedire al Patto di Varsavia la conquista di territori, e respingerlo».

Spionaggio, sesso e corruzione SCANDALI IN CANADA FRA I PARLAMENTARI

OTTAWA — Corruzione, molestie sessuali e ascolto con apparecchiature elettroniche a fini di spionaggio erano pratiche correnti nel Parlamento canadese fino al 1980, a quanto afferma l'ex presidente della Camera dei Comuni di Ottawa, Lloyd Francis, in una registrazione diffusa dalla rete inglese di Radio Canada.

La diffusione del documento, realizzato nell'inverno scorso per la biblioteca del Parlamento, ha immediatamente suscitato vive polemiche. Francis, nominato nel novembre scorso ambasciatore del Canada in Portogallo, sostiene infatti che questa testimonianza non doveva essere divulgata per 15 anni, mentre il bibliotecario capo del Parlamento, Eric Spicer, afferma che non gli era stata notificata nessuna consegna del genere.

Francis, nominato presidente del Comune nel gennaio 1984, non nega la verità delle rivelazioni sulle «pratiche» dei parlamentari canadesi prima del 1980. A partire da quell'anno, furono avviate serie indagini per iniziativa dell'allora presidente, Jeanne Sauve.

Francis racconta in particolare che i parlamentari involevano spesso donne per alloggiare le serate. Una di

esse, riferisce Francis, fu invitata a spogliarsi davanti ai deputati, «condito» come non per ottenere l'impiego che desiderava.

Francis rivela d'altro canto l'esistenza di una vera e propria rete di corruzione. Dei dipendenti hanno, a quanto ha detto, versato per sei anni il 60 per cento del loro stipendio a un ufficio che consegnava, poi una parte di questo denaro ai loro superiori. Secondo Francis, questa rete possedeva un sistema d'ascolto molto perfezionato, ordinato a spese del Parlamento e i cui microfoni si trovavano in particolare nelle sale di riunione dei gruppi parlamentari o dei comitati.

L'ex primo ministro canadese Pierre Elliott Trudeau, racconta Francis, fu il primo a stupirsi di certe fughe, e inventò uno stratagemma per venire a capo. Fu così che utilizzò alcune espressioni in gergo di frasi particolari in alcune sale precise, che furono ripresi nel corridoio del Parlamento e anche in certi giornali, confermando così la presenza di microfoni.

Francis ha assicurato che tutte le persone implicate sono state licenziate o sottoposte a sanzioni prima del 1984, senza far accoppiare uno scandalo per evitare ripercussioni politiche.

Anziana londinese CONDANNA A MORTE IL SUO ZOO

LONDRA — Un piccolo zoo, compresi sette bellissimi animali, è stato condannato a morte dalla padrona, Mary Mirehouse, di 77 anni, deceduta qualche giorno fa.

Nel testamento la Mirehouse, che non aveva altro affetto al mondo se non quello dei suoi animali, aveva disposto che venissero uccisi tutti subito dopo la sua morte «perché nessuno si sarebbe potuto occupare di loro come se ne occupava lei». Oltre al setter, lo zoo era composto da un asinello, un pony, quattro piccioni, due canarini, due pesci rossi e due sciami di api.

Gli zelantissimi esecutori testamentari hanno immediatamente rispettato le ultime volontà della Mirehouse uccidendo i sette cani. E si accingevano a fare la stessa cosa con gli altri animali quando la «Società per la prevenzione della crudeltà contro gli animali» è intervenuta per bloccare la carneficina, grazie anche all'intervento di un ignoto benefattore che ha offerto un aiuto finanziario per il mantenimento delle bestie.

«Peccato — ha detto un funzionario della società — che la notizia si sia diffusa solo dopo la morte dei cani. Avrebbero trovato qualcuno case pronte ad accoglierli».

CON PANDA, RITMO E REGATA

È chiaro che le vostre vacanze sono ormai organizzate. Benissimo, state per leggere una notizia che rivoluzionerà i vostri piani. Voi non lo sapete ancora, ma partirete con una Fiat nuova. E con il piacere di aver concluso un buon affare. Fino al 31 luglio, i Concessionari e le Succursali Fiat applicano una straordinaria riduzione di 600mila lire (iva inclusa) sul prezzo di listino chiavi in mano di Panda, e addirittura di 1 milione su quello di Ritmo e di Regata. E questo su ogni versione disponibile per pronta consegna. Un bel po' di soldi per pagare comodamente 2 anni di assicurazione R.C. per la vostra nuova auto. O da spendere come più vi piace.

ENTRO IL 31 LUGLIO

600.000 SU PANDA
1.000.000 SU RITMO E REGATA
MILIONI CON SAVA

DUE ANNI DI ASSICURAZIONE INCORPORATA

*In base ai prezzi e tassi in vigore il 15/6/1985.

Non è finita: in alternativa alle 600mila lire di Panda e al milione di Ritmo e Regata, potete scegliere, alla sola condizione di possedere i normali requisiti di solvibilità richiesti, di risparmiare milioni sull'acquisto rateale Sava. Un esempio? Ecce: su una Regata 70S, con rateazioni a 48 mesi (379.660 lire mensili) potete risparmiare, grazie alla straordinaria riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi, la bellezza di lire 2.440.479*. E senza anticipare che l'iva è le spese di messa in strada. Fate in fretta, questa speciale offerta è valida solo dal 2 al 31 luglio. E poi, lo dice il ragionamento stesso: Fiat di luglio, non c'è di meglio!

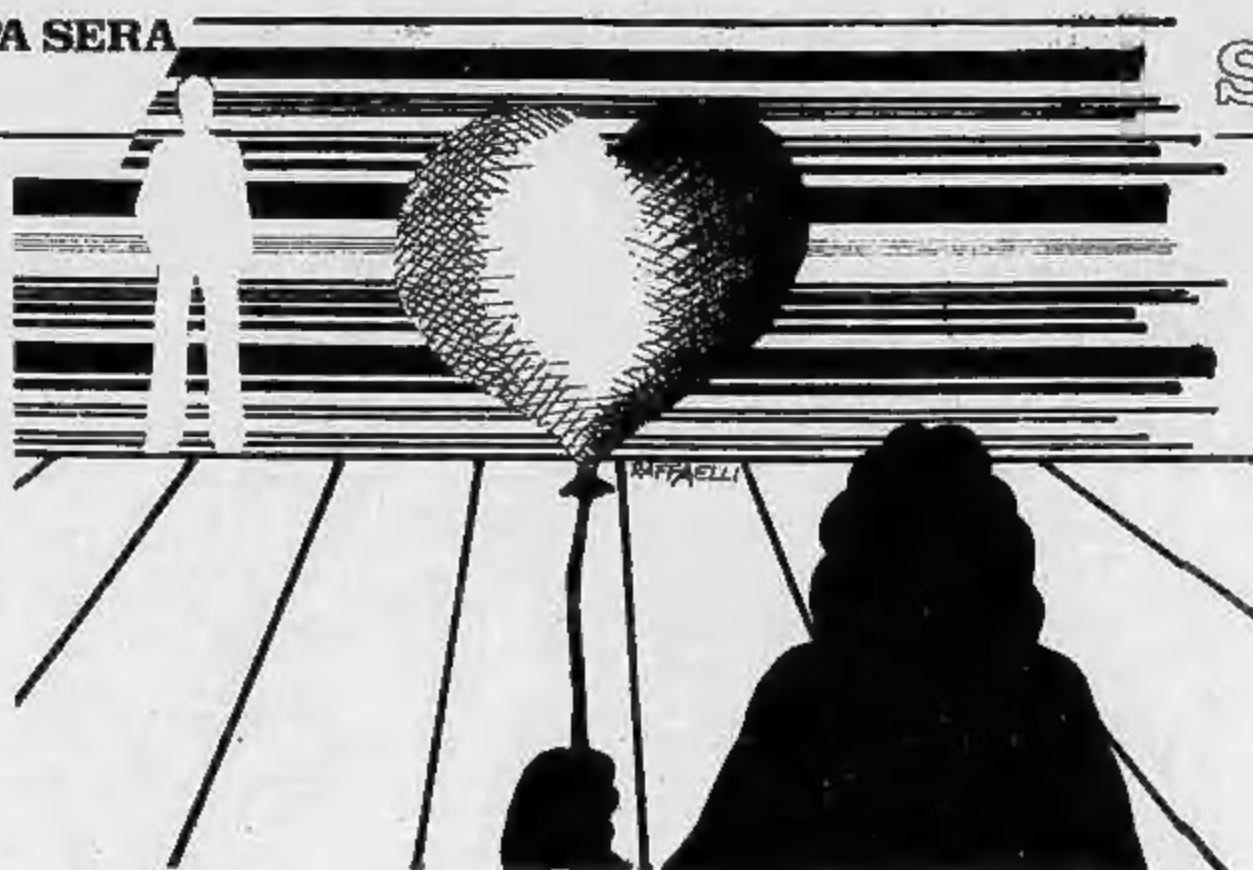
FIAT

FIAT DI LUGLIO, NON C'È DI MEGLIO



controtabù

Franca Romé, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e del problema della coppia. Come giornalista è stata collaboratrice di «Doppio», collaboratore di «Insieme», ha collaborato ad «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, tra l'altro, l'Atlante della sessualità (Mondadori). Per una ruga in più (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni e, ultimo in ordine di tempo, «Donne sensibili» (SEI).



TUTTO COME DA COPIONE

«Mia moglie è una padrona di casa perfetta, precisa in tutto» scrive un lettore torinese. «Ma guai a uscire dai ritmi da lei stabiliti! Ogni piccola variante proposta la mette in crisi. Anche la vita sessuale va male: quando mi avvicino, ho l'impressione di distoglierla da cose più importanti...»

«Sono un uomo con gravi dubbi sul comportamento che devo tenere con mia moglie. Ci vogliamo bene, lavoriamo entrambi con soddisfazione, lei è una padrona di casa perfetta, vive bene, è precisa in tutto. Ma ogni volta che le propongo qualche piccola variante ai ritmi da lei stabiliti, entra in crisi. Per questo la vita sessuale è un disastro, anche se siamo giovani: ogni volta che mi avvicino a lei, ho l'impressione di distoglierla da qualcosa di più urgente e più importante. Messa alle strette, mi ha confessato di non avere desideri in quel senso, anche se è legata tanto a me, e che far l'amore per lei è come fare ginnastica. Poiché lei soglia bene, desidero capire cosa le succede, ma sono in difficoltà. Mi aiuti».

Federico H. Torino

Mi fa piacere che questa volta sia un uomo che scrive per approfondire una relazione sentimentale, per capire le difficoltà della coppia. Da quanto lei dice, cara lettrice, sua moglie soffre del cosiddetto «disturbo del desiderio». Questa patologia (vero e proprio malanno) è oggi diffusissima, sia fra le donne che fra gli uomini: un po' come se, eliminate dal sesso tante difficoltà del passato, tante inibizioni, paure di gravidanza non desiderate, l'inconscio al vendicasse mettendole davanti altri ostacoli.

La situazione di sua moglie è particolare, in quanto la mancanza di voglia di far l'amore sembra di legittima difesa.

mente a uno spiccato senso del dovere e del perfezionismo. Come se questa donna avesse paura di tutto ciò che la può distogliere dai ritmi consueti, nei quali è sicura di esercitare un controllo e certa di ottenere una buona riuscita. Infatti, non soltanto lavora fuori casa con successo, ma assume le incombenze di perfetta padrona di casa, cura la sua persona e via dicendo.

Bisognerebbe scoprire cosa si nasconde dietro quel senso del dovere, a che cosa fa da paravento quel rigore per cui tutto deve filare secondo regole da lei stabilite.

Può darsi che l'inconscio voglia inibizione del desiderio

coincida nella sua assenza di donna con l'esigenza di difenderla da una esperienza che porta con sé la perdita del controllo e l'abbandono della razionalità.

Chi vive queste segrete contorsioni psicologiche in tante sfere dell'esistenza, in tante più che mai nella sessualità, che diventa sintomo di paura, ansia e angoscia, anziché di eccitamento, slancio e gioia. Accellera il proprio potenziale erotico non è da tutti.

Cosa può fare lei in pratica per mutare questa situazione? Nella vostra coppia ci sono due elementi positivi: primo, che lei marito — come accennavo all'inizio — abbia cercato di capire la compagna senza colpevolizzarla subito e accusarla o pretendere a tutti i costi rapporti sessuali. Secondo, che sua moglie abbia avuto la confidenza di esporlo quanto sente.

Questo, dovreste entrambi cominciarlo da altre parti, senza pensare di arrivare necessariamente al sesso. Mi spiego: una volta ogni tanto lei porti a casa, per dire, un biglietto di un

teatro oppure combini una cena improvvisabile non qualche amico oppure ancora, se i mezzi lo permettono, comprate un paio di biglietti di viaggio per un bel fine settimana.

In poche parole «decida», in concreto, per sua moglie, piccole evasioni che spazino i soliti ritmi. Questo mi porta a una riflessione sulla vostra coppia: lei sembra che lei, uomo-marito abbia delegato eccessivamente a sua moglie ogni potere sulla vostra vita comune.

Chiaro che sua moglie si è trovata bene in quel ruolo che le ha concesso, fin dall'inizio, di razionalizzare la vita senza rischi di sorprese. Modifici il piano piano questa dinamica e stia a vedere cosa succede.

Non dico che tale strategia sblocchi automaticamente le pure sessuali di sua moglie, ma è possibile che attenui quel suo esasperato senso del dovere, rendendola più disponibile al piacere. Che, poco per volta, potrebbe diventare desiderio di piacere, quindi voglia di far l'amore. Mi iscriva.

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO
COSI' SI «LEGGE»
IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procurarsi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerarli dall'1 al 22.

2) Essere su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dal rumore, i 22 biglietti che in precedenza avete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrando su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estrazione, mescolando e mescolando, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraiete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica corrispondenza, via Mazzini 32, 10128 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Si può essere perseguitati da una carta? Si possono avere benefici da essa? Può questa carta interferire nella nostra vita, nel nostro destino? Ecco una serie di interrogativi interessanti che varrebbe la pena di tentare di risolvere.

Infatti, cominciamo con il non esagerare e soprattutto non creiamoci delle fissazioni: è molto improbabile, infatti, che una carta decida all'improvviso di perseguitare qualcuno, anche se può succedere di trovarla spesso sulla nostra strada. Ma, ripetiamo, non è il caso di esagerare. Naturalmente, tutto dipende dal periodo di tempo nel corso del quale noi cerchiamo i tarocchi: se uno sta con queste carte in mano per ore consecutive è certo possibile che una di queste carte gli arrivi tra le dita più spesso di quanto accade con tutte le altre. Tutto ciò che si fa in ballo il calcolo delle probabilità, niente di più.

Quindi, coloro che sostengono di ricevere particolari «messaggi» dalle carte hanno una fantasia troppo accesa. Esiste sempre la possibilità di «inventarsi» questi segnali, sta pure in perfetta buona fede. Ma sono tutte illusioni.



mi. O meglio, quasi tutte illusioni. Concludiamo: abbiamo fiducia nei tarocchi (fiducia e non fede, usiamo le parole appropriate) ma non inventiamoci sempre nuovi modi di contatto con loro. Proprio questi modi esistono semplicemente nella nostra fantasia: assistere come siamo di contatto con il mondo del soprannaturale, siamo pronti a scoprirne anche nei tarocchi. E li scopriamo quasi sempre quando in realtà non ce ne sono.

AMORE, SALUTE, LAVORO
L'ASTROLOGO RISPONDE
ALLE VOSTRE DOMANDE

M. M. CANCRO — Lei chiede agli astri se la sua vita cambierà in meglio, poiché, scrive, «fino ad oggi è stata molto disordinata». Inoltre vuole sapere se la ultradecennale relazione che ha con una donna può continuare. Occorrerebbero due gruppi di quattro numeri ciascuno, uno per domanda: ma, nel suo caso, credo di poter sopprimere a questa piccola «mancanza» perché il gioco che mi sottopone illustra in modo abbastanza chiaro la non felice fase dell'esistenza che sta attraversando.

Innanzitutto deve essere d'accordo con quello che dicono i «suoi testi»: siamo noi, non le nostre azioni e il nostro comportamento, la reale causa dell'ottanta per cento dei nostri problemi, dei guai più o meno gravi che ci affliggono. Sbagliamo e dobbiamo pagare: è una legge naturale ineluttabile. «Se» non avessimo commesso quell'errore, non fossimo stati più prudenti... tanti «se» che, purtroppo, non sono altro che il sennò del poi. Il primo rimedio, utilissimo, che le suggerisco è di tarocchi, è quello di non continuare a sbagliare. In qualsiasi campo. E' già un bene che si accorga del disordine che regna nello spirito, è un buon segno.

Consideri inoltre che, essendo male nel primo mese dell'anno, l'influsso Nettuno influirà sul destino — in bene o in male — almeno fino alla primavera del 1986: è dunque nel corso dei prossimi tre anni circa che dovrà evitare di continuare a cadere giù dalla cima. Gli astri non si oppongono al libero arbitrio, alla sua buona o cattiva volontà: tuttavia, poiché essi hanno la memoria lunga, un bel giorno le presenteranno sicuramente un certo tipo di conto che sarà molto problematico pagare. A questo punto lancio la parola agli arcani che ha estratto: 31, 12, 2, 22, che ripetono sostanzialmente il mio pensiero (o la mia percezione, come vuole): per trovare la serenità, se non la gioia (21), deve compiere uno sforzo, sacrificare qualcosa o pagare un certo prezzo (12), particolarmente complesso.

a una donna (2) che proprio in questo periodo influisce in modo negativo sulle condizioni psichiche; in caso contrario, il futuro è il caos (22), e ulteriori pesanti sfige (ancora 12 come 12121 del gioco). Devo cambiare totalmente il modo di vivere e, soprattutto, quello di pensare: se continua a vedere nero, domani andrà peggio.

Nel mondo dell'occulto, è sempre riconosciuto. Il polidice è oggi (come dice nel suo «Penieri») quel grande Imperatore - filosofo - stolico che è Marco Aurelio che sta vivendo nell'eternità, non perde tempo, non chin il capo «innanzi a sfiduciosi», ma incominciò a risolvere energicamente, uno alla volta, i problemi che ha generato in lunghi anni di leggerezza più o meno sostenuta. Gli dei ne prenderanno atto e la ricompenseranno, un po' alla volta.

ACQUARIO '85 — Come vede risponde con sollecitudine. Non ha stabilito una scadenza, in merito al quesito «futuri sviluppi professionali», ma nel gioco al nota un periodo assai compromesso tra la fine di ottobre di quest'anno e il marzo 1986. Fondamentalmente, lei (2) non è «fortunata». In questo settore, tant'è vero che il 14 al secondo mese è pronto ad assecondare i progetti e le buone realizzazioni, sperando. Oggi è al ut poco in crisi, in dice il 12. L'Appeso, al secondo posto; ma l'avvenire si trova nella leggia di Giove, il Benefico, ed è anche propiziato dai buoni uffici del 5 di Bastardo. In altri termini, è ormai vicina al traguardo, ma non lo vede «sicuramente» perché è posto dietro l'angolo. Compila un ultimo sforzo, non mancherà che pochi metri alla vittoria (alla tranquillità).

ANNA — Il corso di pittura mi entusiasma che ha appena terminato, le darò delle discrete soddisfazioni. I tarocchi dicono che le serve «un po' di perseveranza e di pratica», evitando dei momenti di «smarrimento». Talvolta causati da familiari (il 18 finale, la «Juna piena» che di tanto in tanto potrebbe fare capolino).

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Hi-fi
UNO STABILIMENTO PIONEER
IN FRANCIA
PER «CASSE» STILE EUROPEO

Una fabbrica di diffusori giapponesi in Europa, a Bordeaux. E' la notizia dell'estate e vale la pena di soffermarci su un momento per valutare che cosa significhi nel quadro del mercato internazionale di casse stereofoniche.

La Pioneer, che ha inaugurato il suo stabilimento in Francia poche settimane fa, persegue con questo impianto una politica di avvicinamento ai canoni europei della riproduzione del suono.

Ci hanno messo un po' i giapponesi a capire che i loro diffusori non andavano bene per orecchie e, soprattutto, gusti diversi dal loro. Ma finalmente ci sono arrivati, «catturati» in ciò anche dai problemi che il trasporto all'estero dell'Oriente all'Europa indubbiamente crea.

«Noi eravamo molto» — ha detto a Bordeaux il presidente di Pioneer Europa, S. Onami — «alle possibilità del mercato europeo e per questo abbiamo deciso di puntare su un prodotto su misura per questo mercato. Siamo certi di aver raggiunto l'obiettivo che era quello di costruire casse adatte sia al pubblico del Nord, tedeschi e olandesi, sia al genere, sia a quello del Sud, italiani, francesi, spagnoli. La serie Prologos è stata studiata su misura».

Perché la fabbrica è stata realizzata in Francia, piuttosto che in Italia o altrove? «Avevamo diversi posti fra i quali scegliere» — ha risposto Onami — «e Bordeaux è stato quello che ci è piaciuto di più».

In Italia che programmi avete? «Abbiamo stipulato un accordo di cooperazione tecnica con la Nuova Autopac, per la produzione automatizzata di car stereo».

Significa che Pioneer ha comprato la Autopac e che fabbricherà in Italia la vostra autoradio? «Si tratta di una collaborazione, per cui non ci sono altri sviluppi a prevedere». Onami sorride e a questo punto, strappargli altro è praticamente impossibile. Non resta che ascoltare le nuove casse e cercare di valutarne la resa.

Diciamo subito che i modelli sono quattro: si chiamano «4», «5», «6», «7». La prima serie sono a due vie. Le altre sono a tre vie, anch'esse differenti in misure ed anche come disposizione degli altoparlanti.

La «4» e la «5» hanno un woofer da 20 cm e un tweeter a cupola da 2. L'impendenza è di 8 ohm e la sensibilità (detta anche efficienza) di 87 dB/Wm; la potenza è di 80 watt. Sono tagliate a 3000 Hz, rispondono da 22 a 40000 Hz.

La più piccola misura 250x245x400, l'altra è alta 460 mm. Gli altoparlanti sono sovrapposti. Come suonano: la «4», per quanto abbiamo potuto ascoltare nella saletta prova di Bordeaux, è abbastanza legata alle sue dimensioni: pur non essendo proprio piccolissima, è un po' «sottile» nei bassi, mentre i medi e alti sono buoni. La «5», con gli stessi altoparlanti e lo stesso filtro, si gioca delle dimensioni leggermente maggiori per rendere un basso più che discreto, con poco rimbombo e abbastanza ben frenato.

Le altre due, a tre vie, hanno caratteristiche completamente diverse. La «6», ha i tre altoparlanti sparsi sul frontale, woofer da 25 cm, midrange a cupola da 13 cm, e tweeter esso pure a cupola da 3 cm, mentre la «7» li ha allineati sulla verticale. Le altre caratteristiche sono identiche, sensibilità 88,5 dB, impedenza 8 ohm, potenza 100 watt, risposta da 33 a 40000 Hz, taglio a uno e quattro kilohertz. Le misure sono 290x384x450 per la piccola e 310x270x570 per la grande.

Il suono: la «5», decisa, decisamente bene (almeno nell'ambiente dove l'abbiamo sentita). Bassi potenti, puliti e frenati il giusto, medi bene in evidenza, acuti presenti dove devono essere. Ottima la resa spaziale, con l'immagine ben articolata di fronte all'ascoltatore. Una cassa (ricordando anche che il prezzo, che dovrebbe essere sotto le 300.000 la coppia) di assoluto valore.

Ben diverso il discorso per la «6». La inefficace ed abbandonata praticità da tutti i migliori costruttori disposti degli altoparlanti sul frontale rende l'immagine sonora ingiustamente alla posizione dell'ascoltatore. Basta spostarsi di un metro lateralmente per perdere completamente la prospettiva. Anche lì sono le cose chiuse ed un tantino nasale. La cassa necessita, dunque, di qualche «correzione» per metterla all'altezza delle altre.

Mauro Benedetti

Fiori & Erbe
CONTRO L'ACNE UN DECOTTO DEPURATIVO
A BASE DI BARDANA E SALVIA
UN «MELANGE» PER CHI SOFFRE D'INSONNIA

Anche questa settimana la nostra rubrica di ricette alle numerose lettere pervenute nei giorni scorsi con richieste di consigli sulle erbe curative, in vista della ormai prossima partenza per le ferie estive ed i problemi che esse comportano per la nostra salute (solo, mare, spiaggia, cattiva alimentazione, ecc.). Cercheremo di rispondere in modo esauriente, fornendo informazioni che certamente saranno utili a molti dei nostri lettori.

«Sono una ragazza di 17 anni affetta da una leggera forma acneica. Ho usato parecchie lozioni e pomate acquistate in farmacia, ma i risultati sono stati poco soddisfacenti. Vorrei ora provare a curare la mia pelle con prodotti naturali perché alcune mie amiche sono riuscite a risolvere il problema in modo soddisfacente con tisane e decotti».

Franca S. (Carignano)

Con un po' di costanza e pazienza, gentile amica, anche la tua pelle potrà ritrovare la sua bellezza e la levigatezza propria dei ventenni. Per il trattamento fitoterapico dell'acne è necessario abbinate alle cure di bellezza esterne anche un decotto depurativo, soltanto in questo modo, infatti, si ottengono i migliori risultati.

Decotto depurativo — In mezzo litro di acqua fredda mettere 5 pizzichi di bardana, portare ad ebollizione e lasciare bollire per 10 minuti a fuoco lento e coperto, spegnere e aggiungere 2 pizzichi di salvia, tenere il tutto in infusione per altri 8-10 minuti, quindi filtrare. Se ne beve una tazza al mattino a digiuno e una tazza al pomeriggio. Il trattamento deve protrarsi per almeno tre cicli di tre settimane l'uno, lasciando alcuni giorni di intervallo tra un ciclo e l'altro.

Perché sono state scelte queste piante? La bardana ha proprietà depurative e

diuretiche, stimola, inoltre, la funzionalità epatica; la salvia è ricca di ormoni naturali simili agli estrogeni, la cui carenza è spesso una delle cause dell'acne giovanile.

Per potenziare i benefici effetti della tisana le consigliamo anche di integrare la sua normale dieta con un complemento alimentare a base di olio di crocchio, olio di cartamo e olio di fegato di pesce, da alternare alla propria. Questi prodotti che si trovano in commercio sotto forma di piccole perle gelatinose, ricche di tutte quelle preziose sostanze indispensabili alla salute e alla bellezza della pelle.

Non dimentichi, infine, che un'accurata pulizia della pelle è indispensabile condizionale dei trattamenti consigliati. Mettila e sera pulisci il viso con un latte detergente agli estratti di rosa, quindi applichi, mediante un batuffolo di cotone, un tonico conforato a base di estratti di rosa canina, asperella, biancospino e bardana. Entrambi i prodotti appartengono alla linea di Maurica Messagré.

«Sono un soggetto molto nervoso ed eccitabile, la sera faccio ad addormentarmi e spesso mi sveglio durante la notte. Il medico mi ha prescritto dei sedativi e la situazione è decisamente migliorata. Purtroppo, però, non appena ho sospeso l'assunzione del farmaco, ansia e nervosismo sono ricompariti, anche se in tono minore. Che cosa posso fare per migliorare ulteriormente lo stato del mio sistema nervoso?».

Adriana L. (Pinerolo)

I disturbi di origine nervosa sono tra quelli che maggiormente traggono beneficio dai trattamenti a base di piante. La natura ci offre una vera e propria «farmacia» di erbe dalle proprietà distensive e calmanti. La melange «distensiva» della felicità, a base di cerbe-

na, menta, tiglio, fiori di arancio selvatico e camomilla romana è senza dubbio una delle miscele più efficaci e conosciute per combattere la «stress», nervosismo e tutte le sue conseguenze. Queste erbe sono state sapientemente miscelate da Maurica Messagré, una delle firme più prestigiose della moderna erboristeria.

Una tazza di melange «distensiva» il pomeriggio e la sera, prima di coricarsi, in molti casi sono in grado di risolvere il problema dell'insonnia, dei frequenti risvegli notturni e dell'eccessivo nervosismo. E se non bastasse? Niente paura, è ancora la natura a porgerci il suo prezioso aiuto, ma questa volta sotto forma di piccole perle gelatinose nelle quali sono stati racchiusi gli estratti di viburno, di biancospino e di tiglio.

E' interessante sapere a che cosa servono e come agiscono i principi attivi in queste piante. Il viburno svolge la sua azione a livello psico-somatico, favorendo il rilassamento nervoso; il biancospino regolarizza il battito cardiaco, aiuta la circolazione arteriosa e calma il sistema nervoso; il tiglio, infine, è un antispasmodico e sedativo, la sua funzione è quella di ristabilire il giusto equilibrio tra veglia e sonno.

Per finire, ecco alcuni suggerimenti di carattere alimentare che aiuteranno a ritrovare serenità e serenità. Forse può sembrare strano, ma i disturbi di origine neuro-vegetativa si curano anche a tavola. Eviti di mangiare carne di maiale e di piccione, formaggi grassi e fermentati e cibi salati. Le bevande proibite sono caffè, tè e liquori. Mangi, invece, in abbondanza le verdure cotte, con una particolare preferenza per la lattuga, questo tipo di insalata infatti, contiene il «Lactucario», una sostanza dalle spiccate proprietà calmanti.

Giorgio Voghi

RUGHE — Un'alimentazione sana e regolare è l'indispensabile complemento a tutti i trattamenti fitocosmetici volti a prevenire e ad attenuare le rughe. Una buona crema per mantenere inlatta a lungo la giovinezza della pelle è a base di estratti di iperico, asperella e salvia.

ABBONZATURA — Per favorire l'abbronzatura mangiate in abbondanza carote, insalate, albicocche e succhi, frutti e verdure particolarmente ricchi di pigmenti carotenoidi.

MAL DI STOMACO — Se soffrite di dolori allo stomaco provate a mangiare un uovo crudo: è un efficace analgesico.

LE SEMPLICI
RICETTE
DELLA SALUTE



Tutti i film che vedremo questa settimana sulle tv private

RIDERE CON TOTO'

La Cinesettimana proposta dal privato è cominciata. In tarda serata, ieri alle 22.30 su Retequattro, con un appuntamento con un regista del cinema: Fritz Lang ed il suo «Sono innocenti», un film del '37 su di un giovane con un passato criminale, apale che viene condannato a morte (pur essendo innocente) a causa di un suo tradimento.

Questa sera alle 21.30, sempre su Retequattro, sarà la volta delle tragicomiche avventure di Alberto Sordi nel «Vigile» di Luigi Zampa, con Vittorio De Sica. Ancora martedì su Retequattro, alle 20.30 sarà di scena la commedia all'italiana con «Toto cerca moglie», che l'indimenticabile comico napoletano nel pannello di scultore

squattrinato alle prese con una ricca zia australiana. Mercoledì, dopo il popolare «Film d'amore e d'anarchia», in onda su Canale 5 alle 21.30, il film di John Verin Müller «Gianini e Mariangela Melato sulla strada di un giovane contadino che vuole uccidere Mussolini» il suo rapporto con una prostituta: andrà, in onda, alle 21.30, su Retequattro, «Il dominatore» di Chicago, una pellicola firmata dal compianto Nicholas Ray, con Robert Taylor impegnato a dar vita al personaggio di un avvocato che per anni ha lavorato per un gangster-protetto a intraprendere al racket.

Giovedì, su Italia 1, alle 20.30, appuntamento con John Wayne protagonista di «Mission», storia di un inco-

rutibile allevatore che in lotta contro un giudice corrotto è costretto a assoldare l'ex bandito Billy the Kid.

Venerdì, su Retequattro, verrà trasmesso «Ferdinando re di Napoli», un film comico della vicenda di re Ferdinando, con Edoardo e Peppino De Filippo. Martedì su Retequattro, alle 21.15, Italia 1 andrà in onda «Gente di notte», un giallo su una vicenda spionistica che vede coinvolti Russia, Germania e Stati Uniti con Gregory Peck e Rita Gorn.

Sabato infine su Retequattro, alle 22.40, chiuderà la Cinesettimana «Tutti i colori del cielo», un musicale con Frank Sinatra, Doris Day, Big Young.

I nuovi programmi di Canale 5 per l'estate CON CASSIUS CLAY NELLA VECCHIA FATTORIA DI FAST

Si è iniziata l'estate di Canale 5. Una «miniserie», due serate soltanto per anticipare i festeggiamenti del 100° anniversario, ha aperto infatti il pacchetto di proposte che Berlusconi fa, per i prossimi mesi, ai suoi spettatori. Ieri (questa sera alle 21.30) è andata in onda la prima puntata di «Le strade della libertà», tratto da un racconto di Howard Fast: protagonisti Muhammad Ali, l'ex campione dei pesi, e Kris Kristofferson.

«Le strade della libertà», già soggetto di un'edizione cinematografica presentata a Cannes nel 1962, ambientato nel periodo immediatamente successivo alla guerra civile americana, e abbraccia il periodo compreso tra il 1870 e il 1875. È la storia di Odeon Jackson, schiavo che dopo aver combattuto i Confederati, ritorna alla piantagione dei suoi vecchi padroni. Qui ritrova la moglie Rachel e i due figli. Poiché la terra dei Garfield, i padroni, viene messa all'asta, Odeon progetta di comprarsi a stralci una società con il colonnello Abner Latt.

Nel frattempo Odeon viene eletto delegato alla Convenzione di Charleston: qui incontra due persone decisive per la sua vita. I neri colti, che gli insegnano a leggere e a scrivere.

Mentre la comunità della piantagione Carlwell si divide, Odeon e Abner devono fare i conti con i grandi latifondisti, loro avversari, i quali ostacolano duramente il progetto di acquisto utilizzando bande delinquenti del Ku Klux Klan. Alla fine i due riusciranno però nel loro progetto, e il successo politico arriderà a Odeon.

Durata invece ben ventidue domeniche il sceneggiato «Mississippi», iniziato ieri sera alle 22.30: è la storia di Ben Wynn, stressato dalla routine di una professione di avvocato penalista, che si trasferisce nella regione del Mississippi dove inizia una nuova vita. Acquisita una



Kris Kristofferson e Cassius Clay (Muhammad Ali) nel set dello sceneggiato di Canale 5

nuova casa, quale viaggio in compagnia di Stella, Mulen e Lafayette Tate. Man mano Ben tocca i diversi posti dove risolvono diversi problemi legati alle ingiustizie che affliggono la gente locale. In questo suo lavoro viene aiutato dai suoi compagni di viaggio. Stella, studentessa in legge, e Luffe, un reduce dal Vietnam.

Per undici venerdì andrà in onda, alle 21.30, lo sceneggiato «Navy», che ha debuttato l'altra sera. Il serial è incentrato sulla storia di Thomas Mallory, comandante di una

stazione aerea e navale. Mallory deve fare i conti con le ambizioni e i capricci delle sue tre belle figlie e con i problemi che via via emergono nell'ambiente della Marina. Nel cast ci sono Dennis Weaver, Maud, St. John, Susan Dey, Stephen Dunham, Doran Clark, regia di Harry Fenn.

Infine, un quiz condotto da C. Cipri, in tutti i canali, si differenzia dagli altri, scelti in base alle loro tradizioni storiche, artistiche e folcloristiche.

Il paese partecipa con una squadra da dodici persone, la vittoria è rappresentata da un premio di utilità pubblica per il paese (un parco giochi, una biblioteca). Le prime quattro classificate parteciperanno alla finalissima.

Oltre al gioco tra i paesi, vi sarà una gara tra coppie appartenenti ai due paesi: condurre un figlio in età compresa tra un giorno e due anni. «Il buon paese», questo il titolo del quiz, andrà in onda per dodici puntate, ste. mir.

Ecco come si produce della musica a Torino

CON LA COSMO MUSIC

LA NEW WAVE RAPPRESENTATA DAL «CLAMOUR»



I «Clamour»: Marco Gréco, Felix Cooper, Maurizio Tomasselli, Maurizio Lamparelli, Andy Zoggio

Una nuova etichetta discografica è sorta a Torino da alcune settimane. Si chiama Cosmo Music e nonostante la sua produzione sia orientata verso il mercato nazionale ed internazionale ha voluto esordire con un «omaggio» locale producendo tre 45 giri di altrettanti gruppi cittadini che, pur non essendo alle prime armi, stanno di un lancio discografico.

Ogni produzione di questa neonata casa è riferita ad

una ben precisa area musicale; per il rock italiano è stato lanciato sul mercato il complesso dei Paenno, per la soft-disco i Trans Middle Point e per la new wave il gruppo dei Clamour.

I Paenno, il cui nome è stato preso in prestito dalla mitologia Maya, nascono nel 1983 come gruppo di sala. I componenti (formazione Paolo Gian, Pete Gentiano, Claudio Raimondo e Mario Pignatelli) affermano di prepa-

rare prima la parte musicale del loro pezzo. Le loro composizioni vengono sottoposte poi all'ascolto e all'approvazione di una misteriosa figura fantomatica di nome Karma che è anche autrice dei testi. Nel loro primo lavoro su vinile propongono «Mutili a vent», un brano rock abbastanza ritmato e «Dedica», motivo che attacca ed organizza la musica, un «l'accuse» contro i pirati che infestano la scena musicale italiana.

I Trans Middle Point invece invece 1983 con il nome di «Mutili a vent», mutato in quello attuale l'anno seguente. La formazione è composta da Maurizio Haerkeil (chitarra), Franco Zoggio (chitarra basso), Aldo Gillo (batteria), Willy Labriola (voce), Roby De Fraya (batteria). Per i «Clamour» orientati verso una disco-dance elettronica raffinata ed elegante ma sono in piena fase evolutiva. Il loro esordio si intitola «Action», un soft-disco dalle ritmiche semplici, ma banali, particolarmente adatto al pubblico delle discoteche.

I Clamour, canto loro vedono luce nei banchi di scuola del liceo scientifico Einstein e precisamente l'8 ottobre 1979. Dopo diversi cambiamenti di nome e di organico si forma nella formazione attuale (Andy Zoggio, chitarra; Maurizio Lamparelli, chitarra; Maurizio Tomasselli, voce; Gréco, tastiere e violino; Felix Cooper, batteria). Memori di esperienze inglesi hanno deciso di girare dal titolo «Tell Me When Tell Me How».

La nuova etichetta che produce questi tre complessi nasce anche grazie alla collaborazione artistica e manageriale fra Roberto Berio e Franco Salvatore. Berio è arrivato all'attività discografica dopo una vivacissima carriera professionale nel settore dello spettacolo; regista, operatore teatrale negli Anni Sessanta e Settanta, è poi passato al campo radiofonico dove è attualmente presente come responsabile della rete Abc.

Franco Salvatore proviene invece dal settore musicale e cinematografico dove ha operato per anni come manager, produttore e organizzatore di spettacoli. Lo staff della Cosmo Music è poi completato dal responsabile musicale Franco Di Stefano e dalla segretaria di produzione Patricia Gallo.



INTERVISTA - Stella Carnacina: «Come mi sposo»

E IL BIANCO VINCE...

Carnacina si è sposata in bianco, sabato 29 giugno. Il marito lo ha conosciuto a Torino.

«È entrato in chiesa prima lo strascico, il velo, poi io, seguita da mia figlia Francesca che faceva da damigella d'onore», ride Stella Carnacina. La bella attrice si è dunque sposata il 29 giugno, alle 7 di sera, nella chiesa di San Domenico a Roma. Poi ricevimento al Grand Hotel. «Lo so che è vecchio, che sarebbe stato meglio andar fuori porta, ma c'era spazio e ha accontentato tutti, anche gli amici di mio marito che sono importanti».

Lo sposo è Spartaco Dini, uomo d'affari con sede a Firenze e a Torino e a Roma. Sono incontrati più di un anno fa nell'ascensore della residenza torinese dove abitavano entrambi. Per i suoi affari, Stella aveva recitato su «La gatta e il coniglio», con Franco Barbera.

«Fu una cosa rapida, un riscontro, qualche complimentino e via tutti e due al lavoro. Poi ci siamo rivisti a Firenze e la vita è cambiata. Io ho trent'anni, lui quaranta, andiamo bene insieme. Con un poco tempo abbiamo deciso di sposarci. In bianco, in fondo è la prima volta per tutti e due. Adesso sono felicissima. Francesca poi è pazza di gioia».

Francesca è la bambina che Stella ebbe sette anni fa. Non ha mai voluto rivelare il nome del padre della figlia. «È stata una libera scelta fin dall'inizio, poi quando Francesca nacque il nostro rapporto era già finito».

Stella è felice, però un latente sospetto. Il volto magro e sottile, molto bruno, la spiondola. Proprio in questi giorni ha dato quattordici punti per via di un malcelato dente del giudizio che non voleva far giudizio e non sotto l'as-

so. Quindi ha dovuto giurare poco e male per due settimane. «Per me è un vero supplizio», confessa la nipote del celebre gastronomo. «Non amo cucinare, da mio nonno ho ereditato soltanto il piacere di mangiar bene, eppure quando entra in cucina quelle poche volte riesco a farmi onore».

Subito dopo il matrimonio Stella Carnacina ha ripreso il lavoro nelle serate estive. Il viaggio di nozze è rimandato ad agosto in America.

«Mi piace molto cantare, io sono figlia di un baritono e di un soprano e la musica me la porta dentro. Nei miei momenti di tristezza, che finora sono stati tanti, avevo bisogno della musica per dimenticare. Adesso, per fortuna, non mi sento più smarrita e vorrei per la prossima stagione tornare sul palcoscenico. Io sono nata attrice, prima, faccio tutte le altre cose, acquiescere popolarità».

Adele Gallo

alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,23 **Master**. La musica giorno per giorno
- 15 **Motet**. Radiouno sulle strade d'Italia. Programma di Lino Mito
- 16 **Il Pagliaccio estate** a cura di Giuseppe Neri
- 17,30 **Radiouno jazz '83** a cura di Adriano Mazzolotti
- 18,30 **Musica sera: Piccolo concerto**
- 19,25 **Audiodisco** Labyrinth spazio multimediale di Pinotto Fava
- 20 **Le fonti della musica** di Gino Pagani
- 20,30 **Inquietudini e premonizioni** il sogno di Petrosidis
- 21,30 **Il violonista** tango. Cronaca, indiscrezioni e leggenda sul teatro musicale americano. Pino Nugnes e Tito Schipa jr
- 22 **Radiocorona**. Varietà radiologica di Michele Pala e Maria Rampin

RASTEREDUO

- 15 **Tu mi senti...**
- 19,15 **Superstereduo** 23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

- 12,45 **Totitella**. Gioca, sfida, cavalierismo singolar tenzone con tanta pittoresca e pingue guidone. Conduce Vittorio Bassano
- 15 **Accordo perfetto**. Programma di Donatella Botta presenta da Patrizia Giannini
- 16,42 **La contesa** per un pomeriggio d'estate. Michele Straniero
- 16,45 **La strana casa della morte**. Loo Antiozzi, Mauro De Cilla, Fiamma Sella, Fabio Visca, William Ward, altri cinque alla ricerca di idee di disagio estivo
- 19,50 **Radiodisco** jazz. Coordinato da Paolo Padula
- 21 **Serata a sorpresa**
- 22,40 **Piano, pianoforte**. A cura di Costanza Filippeschi

RASTEREDUQUE

- 15 **StudioDue**. In diretta musica, personaggi e musica alla qualità
- 16,05 **I magnifici**. Trischi e marce della Hit Parade
- 19,50 **M. M. Musica**. Notizie e dischi di basso per i momenti della vostra serata

TRE (FM 5,6)

- 11,50 **Pomeriggio musicale**. Opere, concerti, notizie e incontri
- 15,30 **Un'arte discorde** estate a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturale presentate da Fiamma Buzzoli
- 21,10 **Anno**. Musica nel trionfo. L'anniversario della nascita di Domenico Scarlatti
- 22,15 **XXI Festival di Nuova Consonanza 1984**
- 23 **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

RASTEREDUOTE

- 15 **Notizie e notizie per chi vive e lavora di notte**

Montecarlo

- 18 **Le avventure di Stach**. Beauty, telefilm
- 19,30 **Gianni e Pinotto**, cartoni animati
- 19 **Shopping**. Guida agli acquisti presentati da Paolo Protti
- 20 **Telemontecarlo**. Una ricorrenza al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angeli
- 20,45 **Notizie** - **Bolettino** - **teorologico**
- 20,45 **Capitolo**, telefilm
- 20,30 **Orfeo**, varietà. Con Franco Franchi, Cicolo Ingrassia, Regia di Gianni Boncompagni
- 21,45 **Dancemania**, musicale, con Laura
- 22,45 **T** - **France** - **Al termine**: **Bolettino meteorologico**

Svizzera R1 tv

- 15,25 **Ciclismo: Tour de France**
- 16 **Documentario**
- 18 **La Tv dei ragazzi**
- 18,45 **Telegiornale**
- 19 **Barriera**
- 19,30 **Il quotidiano** - **Attualità**
- 20 **Il Regionale** - **Telegiornale**
- 20,30 **Alfa scoperta** - **comportamento animale**
- FILM 21,25** **Portiere d'albergo**
- 22,05 **Telegiornale**
- 22,25 **Varietà**

Capodistria

- 15 **Eroi all'interme**. Guerra 1988
- 16,30 **Taxi driver**, telefilm
- 17,30 **Medico e bambino**
- 18 **Il regionale** - **racconti del piccolo giallo**, telefilm
- 19 **Spazio** - **Telegiornale**
- FILM 20,20** **La Geli era il suo dio**, con Jeff Cameron, Italia western 1972
- 22 **C'era** volte, con lions Staller
- 23,15 **Film non pervenuto** tempo utile

Telecupole

- 13 **Motori non stop**
- 13,30 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
- 14 **Teletim**
- 16,30 **Cartoni animati**
- 17 **Il cavaliere solitario**, telefilm
- FILM 17,30** **Mazinga contro Goldrake**
- 19,30 **Notiziario**
- 19,55 **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
- 20,30 **Garrison commando**, telefilm
- 21,30 **Squadra speciale antiracket**, telefilm
- 22 **Fra l'amore e il potere**, sceneggiato
- FILM 22,30** **La moglie di J. Kern**, con Robert Young, Betsy Drake, John Hodiak. Usa giallo
- 23 **In una cittadina di provincia** un architetto è accusato di aver causato intenzionalmente la morte della fidanzata e lui ne è grato
- 24 **Una ragazza innamorata** riuscirà a mettere in chiaro la faccenda
- 24 **Videocar**
- 0,15 **Telegiornale**
- FILM 0,30** **L'impero del crimine**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

- 13 **Giornata nera per** di Luigi Bazzoni, Franco Nero, Silvia Monti, Ira Fürstberg, Rossella Falk. **poliziesco 1971** - **Un giornalista indaga su alcuni omicidi**
- 14,30 **Jung robot**, cartoni animati
- 15 **Disperatamente tua**, sceneggiato
- 15,50 **Gli invasori**, telefilm
- 16,40 **Garrison commando**, telefilm
- 17,35 **Tensor live**, cartoni animati
- 18 **Gelino bianco**, cartoni animati
- 18,40 **Ape Maja**, cartoni animati
- 19 **Il carismatico**, cartoni animati
- 19 **G. R. P. Monitor**
- 19,40 **Natura canadese**, telefilm
- FILM 20,20** **La cultura di Paolo Cavara**. Italia drammatico 1968. **Un sergente tedesco si incontra una giovane partigiana** che catturata, entrambi moriranno
- 22 **Gli invasori**, telefilm
- 23 **G. R. P. Monitor**
- 23,40 **Nice price**
- FILM 2** **Film non stop**

Primantenna

- FILM 12,15** **Duella di spie**
- 14 **Le auto della settimana**
- 14,30 **Furia**, telefilm
- 17 **Codice Jerico**, telefilm
- 18 **L'imparabile Lady Gorn**, cartoni animati
- 18,30 **Equipaggio tutto metallo**, telefilm
- 19 **Videocasa**
- 19,30 **Jimenez**, telefilm
- FILM 20,20** **Per noi** - **Il Paradiso**, di Henry Koster
- 22 **L'auto della settimana**
- 22,30 **Benjamin**, telefilm
- 23 **Le stelle su noi**

Tele Subalpina

- 15 **Il telefono degli affari**
- FILM 17** **Titolo non pervenuto**
- 18 **The cat**, telefilm
- 19,30 **Il regionale** - **Notiziario**
- 19,50 **Lavoro d'ufficio**
- 19,55 **Dammi un abbraccio**
- 20 **Cartoni animati**
- FILM 20,30** **Wanted Johnny Texas**
- 22,30 **Fuoco di fila**
- 23,05 **Dialogo con Mons. Tettamanzi**
- 23,20 **Il regionale** - **Notiziario**
- 23,45 **Lavoro**
- 24 **Documentario: questo paese** mondo sport

Rete Canavese

- 13,30 **New Scotland Yard**, telefilm
- 14,30 **Cartoni animati**
- FILM 15** **Vendetta napoletana**, di E. Hofbauer, con Janet Agren
- 17,15 **All music**
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19,05 **dopo giorno**, animato
- 19,15 **Canavese oggi**
- 19,45 **La fama d'Orlando**, telefilm
- FILM 20,15** **Incontro d'amore**, di Paolo Heusch, con John Steiner
- 22,30 **New Scotland Yard**, telefilm
- 24 **Titolo non pervenuto** in tempo

Videouno

- 13,30 **Sport**
- 15 **Eroi all'interme**. Guerra
- 16,30 **Notiziario**
- 17 **Le auto della settimana**
- FILM 17,30** **Sartana nella valle degli avvoltoi**, di Roberto Mauri
- 19,20 **Videouno**
- 19,50 **Nel mondo del cartone**: **Braccio di Ferro**, **Superman**, e i loro amici, cartoni
- 20,25 **Rubrica sportiva**
- FILM 21** **Buffalo Bill l'eroe del Far West**, di Mario Costa
- 22,30 **Le auto della settimana**
- 23 **Telefilm**

Videogruppo

- 13 **Povera Clara**, sceneggiato
- 14 **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
- 14,30 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
- 15 **Le auto della settimana**
- 15,30 **Sir Francis Drake**, telefilm
- 16 **Equipaggio tutto metallo**, telefilm
- 16,30 **Archie e Sabrina**, telefilm
- 17 **E le stelle stanno a guardare**, telefilm
- 18 **Videonotizie**
- 18,05 **Andrea Celeste**, sceneggiato
- 19 **Videonotizie**
- 19,15 **Primo piano**
- 19,30 **dell'economia**
- 20 **I cento giorni di Andrea**, telefilm
- FILM 20,25** **Un napoletano nel Far West**, di Roy Rowland, con Robert Taylor, Eleanor Parker, Victor McLaglen, Joseph Hutchinson
- 22,15 **E le stelle stanno a guardare**, telefilm
- 23 **Le auto della settimana**
- 23,30 **Videonotizie**
- 23,45 **Primo piano**
- 24 **Il termometro dell'economia**
- 0,45 **E le stelle stanno a guardare**, telefilm

Rete A

- FILM 15** **Il marchio di Kriminal**, di Fernando Cerchio, con Gianni Saxon, Helga Liné, Andrea Basile. Italia avventura 1967 - **Il bandito Kriminal** scopre per caso in una vecchia stanzetta un frammento di mappa relativo al luogo nel quale un famoso fuorilegge, prima di essere giustiziato, era riuscito a nascondere due preziose tette d'autore
- 16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 17 **The doctors**, telefilm
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18 **Io e la scimmia**, telefilm
- 18,30 **Me and Max**, telefilm
- 19 **Gli Invisibili**, telefilm
- 19,30 **The doctors**, telefilm
- 20 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 20,30 **Speciale Mariana estate**
- FILM 21,30** **Halla** - **armata**, di Franco Marzulli, con Maurizio Merli, John Saxon, Raymond Pellegrin, Italia poliziesco 1988 - **Una banda di gangster ferocissimi** guidati dal prete Salvatore Marzullo, sequestrano un pulmino scolastico pieno di bambini
- 23,30 **Superproposte**

Canale 68

- FILM 13,05** **La bottega dei miracoli**
- 15 **Promovideo**
- 15,30 **Videomusica**
- 16 **Il nome grida vendetta**, di William Hawkins, con Anthony Quinn, William Berger, Evelyn Stewart
- 16 **Supercartoni**
- 18,05 **Torino sport**
- FILM 20,25** **Il clima**, con Tony Raccosta, Barbara Barni, Italia drammatico 1975
- 22,45 **Torino musica**
- 0,05 **Videocar**
- 0,05 **I momenti**, sceneggiato

Retepiemonte

- FILM 14** **Il sorriso**
- 15,45 **Archie e Sabrina**, cartoni
- 16,15 **grande vallata**, telefilm
- 17,30 **Spunk**, cartoni animati
- 17,45 **Poliziotto di quartiere**, telefilm
- 18,45 **abbandellati**, telefilm
- 19,45 **Archie e Sabrina**, cartoni
- 20,10 **Today's news**
- FILM 20,25** **Paura d'amore**
- 22 **Vivere insieme**
- 22,15 **La grande vallata**, telefilm
- 23,15 **Gli sbandati**, telefilm
- FILM 0,15** **Carosell**, con Henry King

Telecity

- 13 **Ugo H re del Judo**, telefilm
- 13,30 **Bampel** - **pescatore**, cartoni animati
- 14 **Luisana mia**, sceneggiato
- 15 **Disperatamente tua**, sceneggiato
- 16 **La ruota del**, telefilm
- 16,30 **I detectives**, telefilm
- 17 **Viva per i ragazzi**: **Trider** - **7**, cartoni animati - **Phantom**, cartoni animati - **Gordian**, cartoni animati - **Bigfoot e il ragazzo selvaggio** (telefilm per ragazzi)
- 19 **alto mare**, telefilm
- 19,30 **santa mia**, sceneggiato
- FILM 20,20** **La casa del terrore**
- 22,15 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
- 22,45 **Boxing**
- FILM 23,45** **Il disprezzo**, di Jean-Luc Godard, con Brigitte Bardot, Michel Piccoli, Franca Marzulli - **Una donna disprezza ogni giorno di più il marito e finisce per legarsi, sotto i suoi occhi, ad un produttore cinematografico. Poco dopo in un incidente stradale**

Quartarete

- 13,30 **Doria Day show**, telefilm
- 14 **Super eroi**, cartoni animati
- 14,30 **Le auto della settimana**
- 15,30 **A tutto amore**, telefilm
- 16 **Dottor Kildare**, telefilm
- 16,30 **Gara a gara**, sceneggiato
- 17,30 **Invasori**, telefilm
- 18,30 **Doria Day show**, telefilm
- 19 **Le auto della settimana**
- 19,30 **Super eroi**, cartoni animati
- 20 **Lancillotto DDB**, telefilm
- FILM 21** **Il medium**, di S. Amadio, con Philippe Leroy, Martine Brochard, Parapsicologico
- 23 **The Invasori**, telefilm
- 24 **Gli uomini** - **Raf**, telefilm
- FILM 1** **La ragazza dell'autostrada**
- FILM 2** **La ragazza del Golden Saloon**, di Pierre Chavalier, con Sandra Julien, Alice Arno, Francia commedia 1970 - **Parodia erotica del film di Zorro. Nella California della corsa all'oro un bacio sindacale gestisce un saloon che in realtà è un postribolo** - **altrimenti loro prestazioni ragazze rapite. Zorro le libera e se ne porta a letto** - **Alice Arno** - **parlo per eccellenza**

Quinta Rete

- 13 **La prima avventura**, di Tullio De Michelis, con Peppe Calvo, Emanuele Alejandro, Spagna avventura
- 14,45 **Santo sasso**, telefilm
- 16 **Siar Trek**, telefilm
- 17 **Phoniaman**, cartoni animati
- 17,30 **Il magico mondo** - **cartoni animati**
- 18 **Koselidon**, cartoni animati
- 18,30 **Leura**, sceneggiato
- 19 **Santo sasso**, telefilm
- 20 **Luisana mia**, sceneggiato
- 20,30 **La favola delle due città**, sceneggiato
- 21,30 **Elly Queen**, telefilm
- 22,30 **Soko**, telefilm
- 23 **Videocar**
- FILM 23,15** **Tropia uomo o scimmia**, di Gordon Douglas, con Burt Reynolds, Clark Gable, avventura
- FILM 1,15** **amaniti** - **mostro**, di Sergio Garrone, con Kinski, Kalla Christine, Italia horror 1974

Nilus



Oroscopo di domani

di Annalisa

- ARIETE** (21 marzo - 20 aprile) Socialità, temperanza e senso dell'opportunità, il tuo lavoro come nei rapporti sociali, facilitano un successo personale, ma la poca disponibilità alla concentrazione e la tendenza all'ipotesi potrebbero allontanare la fortuna e portarti a mano.
- TORO** (21 aprile - 21 maggio) Rapporti economici da mettere in prima linea. Il campo perduto. Meglio non fidarsi delle promesse e valutare attentamente chi si dichiara amico e disponibile. I problemi personali vanno risolti, la volontà in maniera difficile.
- GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno) Fortuna in tutti i campi, ma particolarmente con il sesso opposto e non soltanto nella sfera sentimentale. Favorita l'attività creativa e la nuova conoscenza nel campo che potrebbe facilitare la nascita di importanti imprese.
- CANCRO** (22 giugno - 22 luglio) Alcuni momenti di inazione, dovuti ad una fantasia galoppante e distorta che spinge a frivole e inutili posizioni, che rende agili e inaspettati. Occorre conservare il controllo, giudicare le circostanze razionalmente e non cedere alla morbosità.
- LEONE** (23 luglio - 22 agosto) Persone immediate e ottentuti con sensibilità impulsiva e lungimirante. Il rischio di errori è minimo, ma sarà bene non valutare superficialmente le situazioni e dare i fatti e persone il peso che hanno.
- VERGINE** (23 agosto - 22 settembre) Soddisfazioni nel lavoro e in campo sociale, con routine priva di emozioni. Il campo sentimentale sembra quello di un battaglia e l'impersonalità e i sono all'ordine del giorno. Invece di sorprendersi, cercate la causa.
- BALANZA** (23 settembre - 22 ottobre) La poca iniezione di lavoro è dovuta al compromesso perenne: tendere a riaccedere le intuizioni e a dimostrare l'ipotesi nel momento meno adatto. Consigliare con un amico Leone.
- SCORPIONE** (23 ottobre - 22 novembre) A controllo dei vostri sentimenti di fronte ad una situazione a la alleanza con sangue freddo, spirito critico obiettivo e l'analisi irraggiungibile. La probabilità di superarsi sono molte, nonostante qualcuno vi ostacoli.
- SAGITTARIO** (23 novembre - 21 dicembre) Sarete più originali del solito nel seguire la vostra intuizione e giungerete al successo, forse in maniera non ortodossa, ma certo efficace. La stanchezza di comportamento dipende da un disimpegno sentimentale che vi fa sentire anche se non lo ammettete.
- CAPRICORNO** (22 dicembre - 20 gennaio) Un comportamento ostinato e diffidente nuoce alla riuscita, rende difficile l'intesa con il prossimo e finisce per creare insoddisfazione. Cercate di appagare, decidendo ad impegnarvi, decidendo future, perché domani è una giornata no.
- ACQUARIO** (21 gennaio - 19 febbraio) Se qualcosa andrà storto, sarà colpa del vostro atteggiamento mentalmente errato e della vostra idea preconcetta su cui vi siete fissati. La possibilità di riuscita sono molte in ogni campo, ma il più favorevole è quello sentimentale.
- PESCI** (20 febbraio - 20 marzo) Una delusione, più che delusione, stupore e lascia interdetti. Meglio pensare troppo e dedicare invece la propria energia, una volta professionale o sociale che sarà fonte di sicurezza e gratificazione. Cercate di superarsi con intuizioni felici.

TANTE RAPPRESENTAZIONI PER ACCONTENTARE TUTTI



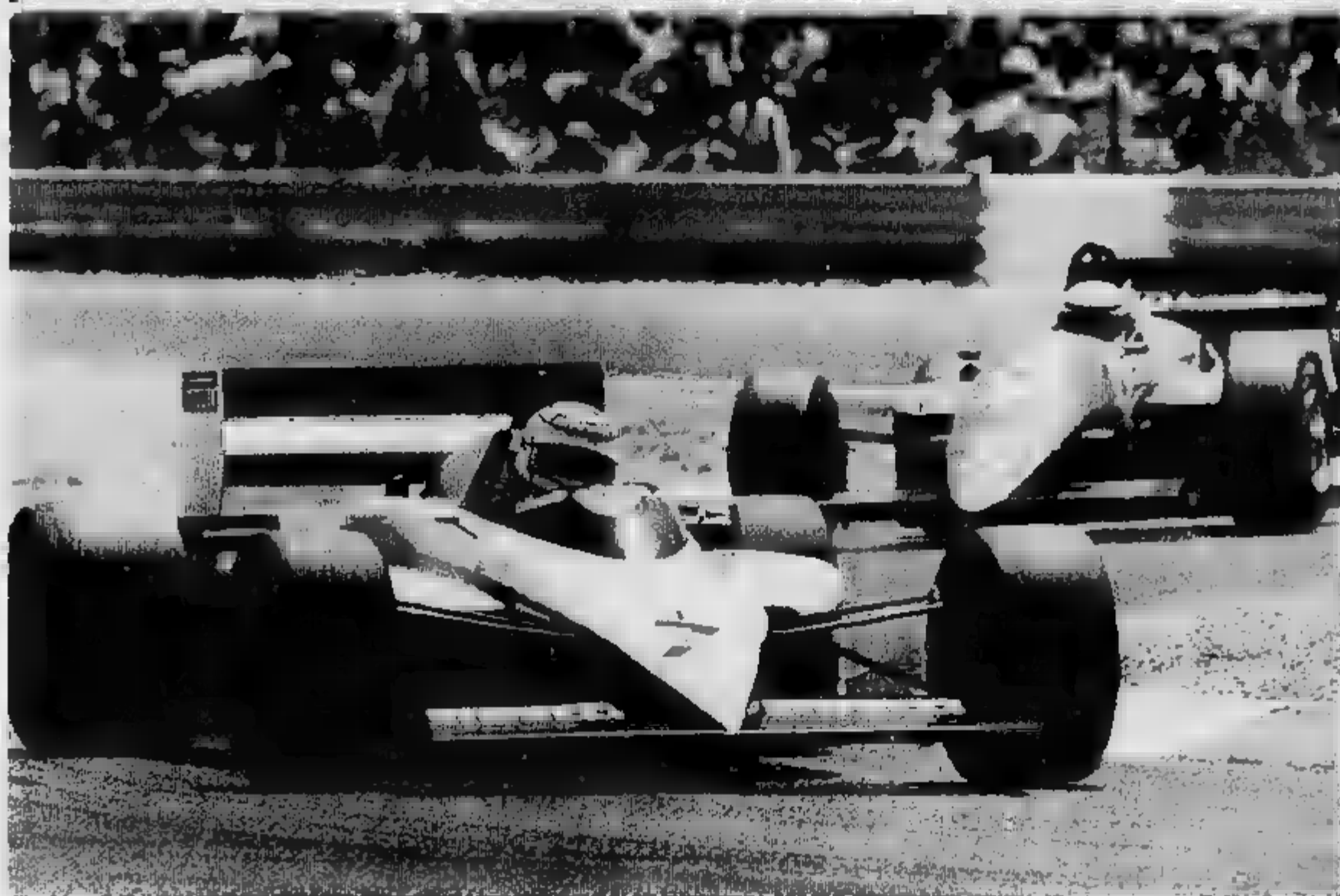
STAMPA SERA



la domenica

SPORT

ALBORETO DA' VIA LIBERA AD UN PIQUET SCATENATO



Pugilato

■ **Boxe:** Il pugile taxista De Leva continua la sua avventura a suon di kappao

Tennis

● **Tennis:** Il giovane talento che ha già conquistato il titolo a soli 17 anni

Alpinismo

● **Alpinismo:** Si arrampicano sulle pareti di rocce in cerca del più piccolo appiglio

Auto

● **Auto:** Franco Piloni, undici anni dopo... il pilota torinese secondo alla Cesana-Sestriere

Football

● **Football:** Lo scudetto del football emigra a Bologna

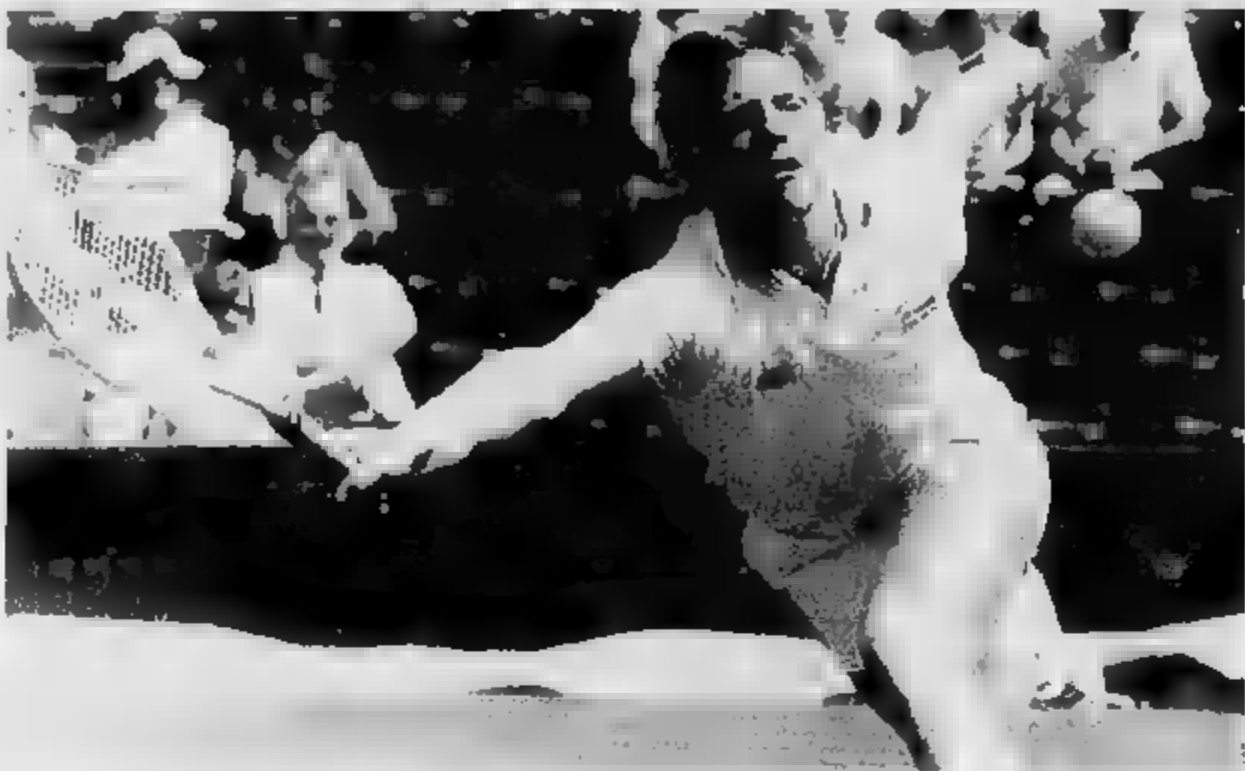
Il diciassettenne Becker batte in finale Curren
**SULLE CENERI DEI BIG, UN GIAMBUURASCA
SI E' LAUREATO A WIMBLEDON**



Gara europea di scalata ieri in Valle Stretta
**COME RAGNI A BARDONECCHIA
QUEGLI ACROBATI «CLIMBING»**



Ciro De Leva (un metro e 56 di altezza) si fa grande
IL TAXISTA DI NAPOLI
HA COLPITO ANCORA
E CON IL SOLITO K.O.



gnorile del grande ... Crannin, il più grande tennista mai ... Genn...
nita, la forza fisica che è congenita di quel
gioco.
Così come Borg ... fatto scuola in Svi-
ssa, cranda una miriade ... seguaci.
alto livello, sulla orma ... Becker, anche
Germania potrà offrire nei prossimi anni
altri elementi di valore. Ne ha bisogno
tutto il tennis. Uno sport che brucia sem-
pre più in breve tempo i suoi campioni e
che perciò ha bisogno di ricambi fre-
quenti ma sempre ad alto livello.

La Federazione Internazionale si è
preoccupata negli ultimi tempi ... regola-
re l'avvicinamento al tennis professionistico
di giocatori troppo giovani. C'era il prece-
dente di troppe giovanili costrette a dire
basta a meno ... vent'anni, come Tracy
Austin e Andrea Jaeger, ... per Boris
Becker non c'è nessun problema: il suo
... è eccezionale, la sua determinazio-
ne pari alla ... forza. Ion Tiriac,
Jaeger e coach, dopo Nastase e Vilas ha tro-
vato un'altra gallina dalle ... d'oro.

Rino Cadoppe

Il tassista napoletano Ciro De Leva insiste nell'applicare una tariffa... preferenziale, quella del k.o., nei... del suo avversari. Il moltiplicabile due anni fa quando navigava ancora tra i pesi mosca... troppa fiducia nella sua avvenire pugilistica, si è letteralmente trasformato in... quando... fortuna... ha cede... imprevedibilmente l'occasione, dopo il passaggio tra i pesi gallo, di diventare campione d'Europa.

Ora allora... e sono p... appena... mesi... Ciro... 156 centimetri... ha fatto passi... gigante... tutti i sensi! ha... più tre volte il titolo conquistato nel novembre... contro l'inglese John Feeney, ha compiuto progressi tecnici tanto convincenti da far ritenere che sarà una durissima impresa per chiunque strapargli un trofeo... sommaria, agli italiani, più un regalo della... un... premio al migliore.

La conferma di questa memoriosa di Ciro... Leva... è avuta sabato sera, sul ring alla... Leric... terza... ha europeo. Il... avversario, il veterano spagnolo Enrique Rodriguez Cal, è riuscito a... in rispetto con la sua esperienza e la sua abilità difensiva per quattro riprese appena. Poi il vigore atletico, le determinazioni e la potenza di De Leva hanno avuto inesorabilmente il sopravvento: De Leva, col gancio sinistro ha soprattutto col montante destro, ha incominciato a demolire il fronte quattrenne guardia destra iberica, che si è inginocchiato... tappeto una prima volta... quinta ripresa per un violento montante destro al corpo.

Rodriguez Cal ha avuto tre minuti di... — si fa per dire — nella sesta ripresa, quando il campione d'Europa ha boxato in acclatoria, preferendo la precisione alla po... Nel settimo round però De Leva ha deciso che

*Da otto mesi;
da quando cioè
è diventato
campione
europeo,
ha fatto
passi da gigante
tanto da far
ritenere
che sarà
impresa dura
per chiunque
strappargli
il titolo
continentale.*
Stecca ■ Damiani
*in ■ ■ ■
di studio
negli Usa*

Europa: il piccolo De Leva può restare il re: più a lungo del previsto. In agosto, se glielo permetterà, il Cio disputerà ancora una difesa volontaria contro un altro spagnolo, Martínez Alonza, che lo impegna a fine marzo a Casella, poi dovrà occuparsi delle sfide ufficiali, che dovrebbe imbattersi campione inglese Ray Gibbey. In Gran Bretagna nutrono una fiducia cieca nel loro pugile. Evidentemente non conoscono i tassisti napoletani.

L'altro campionato d'Europa, in programma in questo weekend al disputarsi invece il 28 luglio, è addirittura ai primi di agosto ed in Spagna, cioè in una zona del tutto diversa da quella segnalata. Franco Cherchi, campione europeo del pesi mosca, deve difendersi per la prima volta nel titolo contro l'egiziano Mohamed Martínez Pacheco ma, una prima volta per una mossa, uno, altre due volte per difficoltà organizzative, ha dovuto rinviare l'impegno. Tutto sembrava pronto per ieri sera a Porto Sant'Elpidio, sulla riviera adriatica, ma qualcosa è girato storto ed il match è stato rinviato a Cala Petrusca, località turistica presso Favara.

Ieri intanto Maurizio Stacca, dopo essersi tolto la medaglietta, sabato ad Ascona, di mettere ko alla testa rigiara il roccioso algerino Nauredine, il partito per gli Stati Uniti col peso massimo Damiani e col procuratore Umberto Branchini. Per Stéchichin, sarà una vacanza di studio. In un ambiente per lui nuovo come quello pugilistico americano, Damiani invece è una leggenda. Il lavoro. Dopo l'ultimo collaudo di Bellaria con Walter Santemore, il gigante romagnolo combatterà infatti il prossimo ad Atlantic City, per la tv americana, in una riunione che vede impegnato anche il rivale di sempre Tyrrell Biggs.

Gianni Pizzuto

Titolo ai Doves dopo il superbowl nostrano
**LO SCUDETTO DEL FOOTBALL AMERICANO
E' «EMIGRATO» IN EMILIA**

de ■■■ squadra, con parecchi errori ■■■ Olli, Dice il direttore sportivo ■■■ Balocco, Olio Asolina: « È stata la più bella partita giocata finora da Balocco. Anche stavolta ci ha fatto soffrire fino all'ultimo, ormai siamo abituati agli 11-10: dall'inizio del campionato è la quinta, tre volte abbiamo ■■■ a due perso. ■■■ Nell'altro spogliatoio ■■■ campione sconfitto è insolitamente ■■■ colpa dell'ata ■■■ stanchera, ha avuto ■■■ l'ave ■■■ dopo il (tacito) finale dell'arbitro Vivalda. Il suo grande merito, li pubblico ■■■ sostollimento con ripetuti appiaili, ■■■ di non essersi arreso, quando la partita sembrava ormai chiusa a favore di Balocco. Proprio negli ultimi giochi ■■■ ancora tutta la sua classe, ■■■ quello ■■■ uciato al ricaccio quasi ■■■ vincital. ■■■ ■■■ ■■■ una -lira- dai venti metri che ■■■ lasciato di stu ■■■ Balocco a fondo cam- ■■■

Al ventunesimo gioco la partita però l'ha persa lui con un fallo un po' banale, segno che era ormai all'estremo delle forze. Dice ■■■ direttore sportivo Gino Fracchia: « Felice meritava di vincere per la sua bella rimonta. Comunque la sconfitta non pregiudica la sua classifica. Siamo al secondo posto in lotta per passare direttamente alle finali. Con Balocco ■■■ Rosso sarà una bella lotta. ■■■

Domenica Felice andrà a Caraglio contro Paolotto, mentre Balocco se la vedrà con Rosso a Santo Stefano Belbo: il calendario sembra fatto apposta per riservare emozioni ad ogni domenica. ■■■

Piero Galasso

PADOVA — Sono gli Stal-
li Dovea Bologna i re del foot-
ball americano «made
in Italy»: sabato sera, ■■■
Applani alpitto all'Inverca-
■■■ hanno battuto gli Ange-
■■■ Pesaro per 27-13 nel «su-
perbowl» nostrano. Con loro,
il titolo tricolore emigra ■■■
Lombardia all'Emilia seguen-
do un corso logico: Bologna
dopo Milano. ■■■ (o meglio
■■■ dollari) dell'Emilia dopo
l'entusiasmo della Lombardia.

La Fiorentina ■■■ avuto
poca starla: molte ■■■ po-
chi lanci, soprattutto molta
paura ■■■ perdere ■■■ ambo i
lanci. Una partita non bella,
come non lo erano stati i pre-
cedenti «superbowl»: quando
la posta in gioco è molto alta,
non ■■■ può pretendere pure il
bel gioco.

Parlano i Dovea di corsa e,
fin dai primi minuti ■■■ pri-
mo quarto, realizzano un ■■■
calcio tra ■■■ ed ■■■ 3-0. Gli
Angeli pareggiano, ma poi i
bolognesi tornano ■■■ vanti-
gio non un «safety». Il ■■■-

to tempo è più bello del primo, ma ormai il punteggio è tutto in favore dell'equipe milanese, trascinata da Pezzani in giornata vincente.

Ora c'è dice che questo titolo tricolore è stato regalato a Bologna ed a tutto il Centro-Sud, pur togliendo i lombardi che facevano un monopolio da sempre, obiettivamente? Dove non hanno rubato nulla e nessuno.

Ha vinto Bologna, la città del 300 d'Italia, con le sue due squadre tutte due ai vertici delle classifiche nazionali, con il suo Luis Comberini.

Il tracollo di pubblico, ben mescolando Guellini ed il football, la bottiglia di barba e le ragazze pon-pon.

Un titolo alla Stessi a Bologna, ed al loro 300 milioni o più che in questa stagione hanno speso un mazzo? Interi una superquadra obiettivo preciso di vincere "superbois".

Gli Angeli Pezzari possono

giocatori pensando di essere arrivati alla fine entro quel pronostico, e di avere eliminato strada facendo, le due più quotate aspiranti al titolo, il Beamen e i Frogs, originariamente campioni in Europa.

Regolamento vuole che l'allenatore della squadra nazionale d'Italia, nonché l'allenatore della Nazionale italiana che, da martedì a domenica, disputerà i campionati europei allo stadio Vigorelli di Milano, rimesso in stato di campo di primato dopo gli incidenti danni causati dalla nevica di quest'inverno. Emory, l'allenatore, Doves, americano verace naturalmente, si è subito messo all'opera.

Tra i nomi che gli sono sottoposti sono assai più quelli del calcio, della Coppa e della Coppa del seuglie, valutare, ponderare e soprattutto, diare la rosa dei pretendenti. Martedì l'Italia farà da palatrics: si incontreranno

certe una lettera della società della quale sono considerato amo al 15 settembre.

In certe scorie negre anche il ombre sport Cernogorica il disno di alcuni pre-ovessi sociologia scoperte una buona tale di bianco: prime

le sale, le

negozio ha

di un allenatore, con-

il sindaco. Fra

primavera. Gli, una delle

sociali, con

con probabilità

gli

il nuovo lentamente risolv-
trova, invece, i problemi del Corea.
Di

ancesi e finlandesi in una
 urista che non dovrebbe
 vere ■■■■ storia. I francesi
 rivano a Milano quasi lo
 ste ■■■■ turisti, ■■■■ mafia al
 guila e soprattutto molte
 danzate, e più ■■■■ giocare
 inserono a ■■■■ il Due-
 ■■■■ il ■■■■ Storcenco,
 ant'Ambrogio vecchio, que-
 la un po' fuori di mano,
 rbrire il gelato al ■■■■ Crea-
 ■■■■ ■■■■ abbronzarsi al sole
 sotto il cielo azzurro di
 questa be ■■■■ Italia. I finlan-
 di invece faranno sul serio.
 ■■■■ Inquadrati, più preparati,
 ■■■■ ambasciati di due anni fa.
 Mercoledì seconda eliminato-
 ria: Italia contro Germania.
 E sarà una partita vera,
 che se gli azzurri hanno il
 per cento di possibilità ■■■■
 vincere, come hanno più pro-
 bilità per cento ■■■■ riconfor-
 ranti, domenica prossima,
 campioni d'Europa.
 Forse sarebbe meglio dire il
 per cento, ■■■■ sarebbe to-
 lere ■■■■ interesse al tor-
 ■■■■ **GARANZATO**

LA «COPPA DEL SOL» AI PICCOLI TENNISTI AZZURRI

macchia — La squadra azzurra
vincitrici del campionato di calcio
Soci, valide come qualificazio-
ne europea per il finale a quattro
preludato dal 9-11 luglio a San-
t'Elia. La manifestazione, organizza-
ta dal T. C. Aosta, vedeva di fronte
la rappresentativa di Italia, Jugosla-
via, Unione Sovietica e Grecia im-
pegnata nei cinque incontri (quindi
singolari ed un doppio) previsti
dal programma di ogni singolo
confronto diretto.

Ogni formazione [] i
[] migliori giovani [] da
lavori [] essere re-
gionale, [] manda una gra-
duatoria di merito in modo da poter
opporre, nei [] Internazionali, i
tenisti con la [] International,
zione. Il regolamento [] pre-
vede [] primo singolare []
fatto di [] numeri uno, due e tre
sempre opposti fra di loro.

Nella prima giornata, l'Unione So-
vietica si era subito sbarazzata

di []
[] Ginevra 15-21, pino-

muscoli troppo deboli se ■■■■ nel
nido ■■■■ Ficas, un uadienne
del buon palleggio che ha impe-
gnato il suo compagno Eugen Kr-
mer nell'unico incontro squilibrato
■ contro (6-2, 7-6 per il ■■■■).

■■■■ invece ■■■■ invoca scus-
petto l'aria ■■■■ che oppo-
neva l'Italia ■■■■ Jugoslavia.
■■■■ formazioni più accreditate
■■■■ vigile. Dopo grande incen-
sa in spuntone gli azzurri che si
■■■■ portati in vantaggio
non Fabio ■■■■ (8-3, 6-3 su ■■■■).

l'ovale), ma poi avevano dovuto rinunciare all'acclamata palme nel doppio (Naravic-Trupelj b. Pescosolido-Pesilli 6-2) e a quella del singolare (Naravic s. Pescosolido 7-5, 6-3) dovute a grandi prestazioni di considero the right under

Pesilli (6-3, 6-3 contro Trupelj) ed Aidinghi (6-2, 7-8 contro Afrizon) e ribellare le

aperta e porta

finale contro l'Unions

Dopo l'incontro valido per il primo turno di andata, i due si sono ritrovati a questo posto di venerdì 11 agosto a Caserta (vinto facilmente dai primi per 4-1), gli azzurri si presentavano nella finale di andata con il Falcato Casa nel primo siripolare, si è n. 4 sorvolato Krennere, l'italiano si aggiudicava agevolmente il primo (5-3), quindi, sul quattro pari nella da partita, siripolare si break, conquistando il primo punto per il primo.

Karpovich-Polishnikov: il doppio e gli azzurri
 Importazione: incrementi
 sul sovietici (20). Il secondo: inge-
 nera, tra i due numeri uno Pesce-
 Karpovich-Polishnikov, poteva
 così già essere l'azzurro
 facilmente a (8-
), per equilibrato con
 è-basta annullate da
 periti, perché
 normalità come a

Lento in questo lavoro, conquistando con lo stesso consiglio anche la Coppa del mondo perita con essa la Coppa del mondo.

Gli ultimi due incontri vedevano due avversari assai forti, il Philipp 6-2, 7-5 e Ardinghi 5-0, mentre i due 6-2, 7-5 e Ardinghi 5-0 portavano a 5-0 il nostro, lasciando la nostra formazione verso il titolo di Campione d'Europa a acquisire un'altra vittoria, che verrà assegnata domenica 10 giugno prossimo a Sarcelles.

Glorio Viberi

Dopo il ritiro di Alboreto nel Gran Premio di Francia a Le Castellet E ADESSO TUTTA MARANELLO E' AL LAVORO PER SCOPRIRE IL MALE DELLA FERRARI

LE CASTELLET — Vince Piquet, Rosberg al terzo posto, Prost arriva al quarto. Tutti i rivali di Michele Alboreto nella lotta per il titolo? Ritirati dopo pochi giri.

La Ferrari è in crisi. Ma è una crisi reale. E' una negativa che può durare per molto tempo? E' difficile una risposta a questi interrogativi. Non può bastare comunque il piazzamento in quarta posizione di Johansson per salvare il titolo. Scuderia Maranello nel Gran Premio di Francia. La vettura non è andata bene — questo è indubbio — stati diversi problemi. Il più grave è indubbiamente quello della rottura del motore.

E' evidente che qualcosa nella molla che com- i giochi della Formula 1. Qualche modifica, qualche intervento nella benzina, nella carburazione, nei dispositivi (molto sofisticati) che regolano il funzionamento dei propulsori: posto modulare.

Ma per il momento è un problema tecnico che si tratta, vedere di risolvere subito il problema. Resta il fatto che Alboreto ha dovuto ritirarsi a pochi chilometri e che il milanese non è andato subito a amareggiato, giustamente convinto di avere per- so spazio prezioso nella lotta per il casco iridato.

Cosa potrà fare la Ferrari ora che arriva un altro cir- cuito veloce come quello di Silverstone in Inghilterra, fra due domeniche? Solo la- vorare, cercare di provare, tentare di risolvere gli incon- venienti che hanno travagliato questi tre giorni. Nella prima gara di qualifica- zione, Alboreto e Johansson sono molto lontani dai mi- gliori. Sabaletto il milanese recuperato miracolosamente fino ad ottenere il terzo tem- po, spalle Rosberg e Benetton. Sembrava che que-



Nelson Piquet, che dopo un lungo digiuno è tornato alla vittoria in Francia, sul palco dei vincitori con il finlandese Rosberg

stione fosse risolta, che si potesse arrivare a un risultato abbastanza brillante.

Poi ieri, la grande delusione. E' vero che Johansson ha fatto una magnifica gara risalendo dal 18° al 4° po- sto, strappando, tutto som- mato, punti preziosi a De An- gela, primo. Ma Alboreto, questo, può bastare. E' sicuro, bisogna ri- trovare quella competitività che era rivelata molto nelle prime sei di campionato.

I tecnici di Maranello disperano, proveranno tutte le soluzioni opportune. Ora oggi due squadre partono per il Nurbur- gring e per Zeltweg dove la settimana si svolgeranno le serie test importanti. Poi darà che l'incon- veniente registrato ieri nei propulsori venga rapidamente scoperto e risolto.

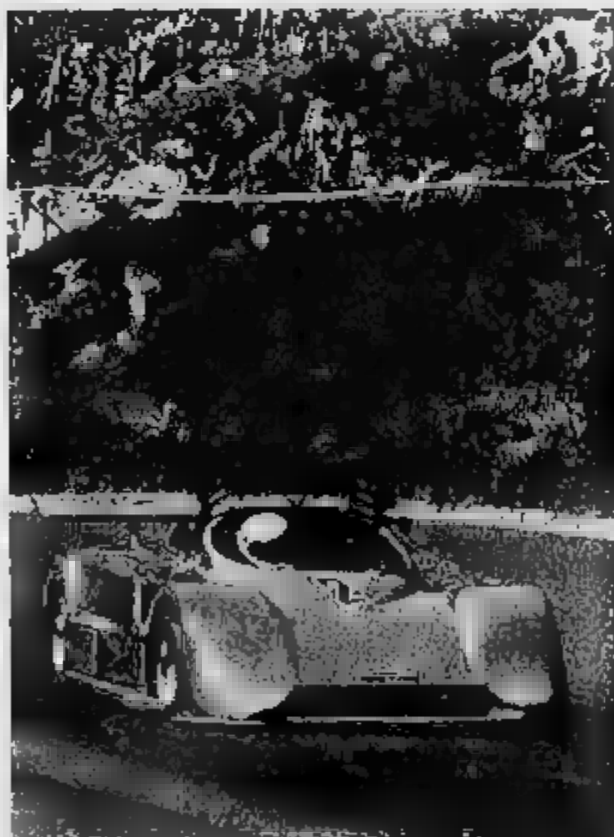
Ma bisogna anche lavorare sull'assetto delle vetture, sulla tenuta alla distanza. I tempi ottenuti sul giro ieri da Johansson sono sufficientemente validi e ora si teme che la McLaren, la Brabham forse ancora la Williams, in fase calante, possano ri- tornare a galla e portare via alla Ferrari una posizione di preminenza che sembrava acquisita.

«Stanno facendo di tutto per recuperare — ha detto il direttore sportivo Marco Piccinini — il bilancio della tras- ferta francese non è tutto passivo in quanto anche in precarie abbiamo potuto imparare qualcosa. Certo, aspettavamo qualco- so meglio, volemmo torna- re a casa con qualche punto più per rinsaldare la posi- zione di Michele Alboreto. Purtroppo il risultato è arrivato a noi ci troviamo a dover recuperare. Speriamo di poterlo fare in fretta. Tutto sommato la vittoria di Piquet ci dispiace. Se fossero ar- rivati primi Rosberg o Prost la sconfitta sarebbe stata an- cora più cocente».

Cristiano Chiavogato

Il pilota torinese con Osella secondo assoluto alla diciottesima Cesana-Sestriere

PILONE, UNDICI ANNI DOPO...



SESTIERE — «Erano 11 anni che prendeva parte ad una gara in automobile. Oggi mi è finalmente riuscito». Franco Piloni, torinese, 44 anni, all'arrivo diciottesima edizione della Cesana-Sestriere. Il secondo posto assoluto premia la sua passione ed il suo coraggio.

Com'è nata l'idea di alle corse? «E' stato il mio amico a convincermi, precisamente Enzo Canale. Mi ha detto: "se vuoi ti preparo una ve- stitura di due litri in grado di vincere". E' in pochi mesi mi ha preparato una macchina parati- ta, soprattutto nell'assetto. Un vero gioiello. Unico piccolo neo, ben presto risolvibile, è rappresentato dal motore, che è perfettamente a punto».

Cosa si prova, in anni di assenza da manifi- stazioni di velocità in salita, a salire a bordo di un bolide da 300 cavalli? «E' stato bello, entusiasmante. Non pensavo di essere tanto».

Quindi il secondo posto? «Piloni forse non è poi il rasoio: il secondo posto mi sarebbe stato bene dietro al signor Piloni. E' stato accettato anche di una piazza, ma mi spaventa di veterano come me. Ed invece ha vinto un esordiente. Tanto di appello, non si può dire».

Cos'è successo? «Al segnale di bandiera gialla, per l'uscita di curva e Tambone ho dovuto necessariamente rallentare perdendo meno di 6-7 secondi. Sull'uscita di curva ho perduto per colpa del motore. Sul tra- guardo il vincitore, Cassola, mi ha bruciato di appo- si 8 decimi di secondo, non è niente. E' presente a 10 chilometri».

Il vincitore, Romano Cassola, è entusiasta. Questa è la sua stagione in salita. Driver, intervien- ti: «le realtà partecipò con una Opel Ascona di Gruppo 1 ed un paio di stagioni agli inizi degli Anni Settanta nel rally nazionale, poi per problemi di abbandoni completamente l'attività che ha ripreso l'anno passato nella specialità delle corse in salita».

Cassola, che ha 35 anni ed è di Tomazze, in provincia di Udine, come per la prima volta la vittoria assoluta in una competizione di cam- pionato italiano.

Se lo aveva questo successo? «Onestamente ero convinto del successo di Mau- resti che invece è finito primo fuori strada e quindi all'ultimo. Certo anche l'uscita di scena di un driver mi ha favorito ulteriormente».

Tra le grandi imprese della giornata quella di Au- gustino Cesari, il re degli slalom, merita certamente un capitolo a sé. Alla sua prima esperienza in una gara di velocità in salita il driver di Gallarate, a bordo della X1-9 Dallara, ha fatto registrare il settimo tempo assoluto.

All'arrivo è raggiante: «Non pensavo di essere tanto. Queste gare in salita sono davvero appassi- onanti».

Cosa pensa del risultato? «Più che soddisfatto. Questo settimo posto a me è venuto molto bene. Considerazione anche del fatto che alla mia spalla è giunta una slitta di vetture sport, certo più idonee della mia a gareggiare in manifestazioni del genere. Dall'arrivo la mia macchina non ha subito modifiche d'assetto rispetto a quella che abitualmente il pubblico vede impegnata nelle competizioni nazionali di slalom. E' stata appesantita di una trentina di chili».

Il pilota ha 42 anni, attualmente si occupa di comando del campionato slalom, che ha già due anni fa. In questi anni, impegnato nelle competizioni rallyistiche, si è aggiudicato nell'arco di due anni sei gare su dieci disputate.

Nella foto. A sinistra: Franco Piloni; a destra: Romano Cassola; in basso: l'arrivo del vincitore Cassola



Con sole 40 mila lire la più aggiornata antologia della scienza sarà vostra



La scienza non si ferma. Avete a disposizione lo strumento ideale per tenervi al passo: la collezione completa di Tuttoscienze, l'enciclopedia di tutta la scienza che fa notizia. Con sole 40 mila lire il prezzo di ■ normale volume, potete arricchire la vostra biblioteca dei 6 volumi di Tuttoscienze che contengono tutti i numeri di questo affascinante supplemento de La Stampa, apparsi dall'inizio della sua pubblicazione sino al 31 dicembre 1984. Potete acquistare la collezione di Tuttoscienze presso il Salone La Stampa in via Roma 80, o in via

Marenco 32. Se preferite utilizzate il coupon ■ la riceverete comodamente ■ casa. Con le stesse modalità potete ovviamente acquistare il solo 6° volume. Poiché ciò significa che possedete già gli altri cinque, oltre a farvi i nostri complimenti, vi informiamo che ■ suo costo è di sole L. 7.000.

**Tuttoscienze
Tutti insieme**
La collezione continua

Desidero ricevere in contrassegno
i seguenti volumi di
TUTTOSCIENZE

Vol. I (L. 6.000 cad.)copie	Indirizzo
Vol. II (L. 6.000 cad.)copie	
Vol. III (L. 7.000 cad.)copie	C.A.P.
Vol. IV (L. 7.000 cad.)copie	Località
Vol. V (L. 7.000 cad.)copie	Tel.
Vol. VI (L. 7.000 cad.)copie	Firma
Offerta completa (L. 40.000 cad.)copie	

più L. 4.000
per spese postali





L'ITALIA IN AZZURRO

La storia della Nazionale di calcio



20

Purtroppo dopo i lusinghieri successi ottenuti su Belgio, Argentina e Germania, arrivò anche il giorno della secca sconfitta. Accadde a Torino il 29 maggio 1955 e, come nel 1948 ad opera degli inglesi, fu ancora un 4-0 a raggellare l'entusiasmo il quale la folla torinese aveva accolto al Comunale la squadra italiana.

Ad infliggerci quella batosta fu la nazionale di Jugoslavia, squadra a quell'epoca forte di autentici campioni, come il portiere-ballerino Beara, i mediani Boskov e Horvat, gli attaccanti Veselinovic, Zebec e Vukas. Nel primo tempo la squadra azzurra (scesa in campo nella seguente formazione: Viola; Magnini, Giacomazzi; Chiappella, Ferrario, Bergamaschi; Pandolfini, Pivatelli, Boniperti, Menegotti, Frignani), tenne bravamente testa all'avversario; nella ripresa, sotto l'incalzare degli ospiti, avvenne il crollo. Segno prima Veselinovic, raddoppiò Zebec, poi un'autorevole Bergamaschi portò a le per la Jugoslavia: Vukas, strepitoso in quella partita, chiuse la serie dei gol. Una brutta giornata, in definitiva, per la nazionale italiana.

Né migliore fu la gara a Zurigo, schieratisi in formazione ultra-difensiva, fecero al Nep Stadion di Budapest (27 novembre 1955). Sebbene otto giocatori su undici fossero autentici difensori, nessuna forza poté impedire alla gagliarda squadra magiara di infilare due palloni nella rete di Viola il quale, per due terzi

che in questa gara ritornò a vestire la sua penultima maglia azzurra l'anziano Riccardo Carapellese. Il primo tempo la partita fu abbastanza equilibrata ed il portiere Viola annullò con strepitose parate altrettanti difficili tiri di Piantoni e Kopa; nella ripresa la nostra squadra, rinfanciata, dominò per l'intero minuti, concretizzando la sua superiorità con reti di Carapellese e Gratton.

La serie positiva della squadra azzurra continuò nell'incontro successivo, giocato davanti a 98 mila spettatori allo stadio di San Siro di Milano (25 aprile) ospite dell'Italia fu la prestigiosa formazione del Brasile che stava preparando per il campionato del mondo 1958 in Svezia, torneo che il Brasile avrebbe poi vinto. La partita - carica - deve essere ricordata come una delle migliori esibizioni dei calciatori italiani quel periodo: gioco veloce, preciso, scintillante, ricco d'estro e d'improvvisazione; decisione e potenza in difesa, validi e fulminei schemi all'attacco. I tecnici avevano lasciato praticamente immutata la formazione che aveva battuto due prima la Francia, sostituendo solo l'infortunato centromediano Rosetta con il ciccio Bernasconi, esordiente proveniente Sampdoria. L'Italia vinse nettamente il confronto (3 a 0), segnando due gol con lo scatenato centrattacco Virgili ed un terzo mediante un'autorevole mediano brasiliano De Sordi.

La fine di quell'anno la Federazione aveva programmato una breve

Brasile si impose con il punteggio 2 a 1. Nella prima la nostra squadra scese in campo nella seguente formazione: Viola; Magnini, Cervato; Chiappella, Bernasconi, Segato; Muccinelli, Gratton, Virgili. Pozzan, Prini; nella ripresa mandò in campo Pivatelli al posto di Pozzan. Anche a Rio (dove Montuori giocò mezz'ala sinistra) il posto Pozzan, due sostituzioni nella ripresa: Cervellati sostituì Muccinelli e lo Pozzan giocò il posto Gratton.

Prima di iniziare le turni eliminatori per la Coppa del Mondo la nazionale azzurra disputò, nell'autunno quello stesso 1956, due partite: la prima a Berna contro la Svizzera (11 novembre 1956), la seconda a Genova contro l'Austria (8 dicembre 1956). L'incontro gli elvetici si chiuse parità: 1 a 1. La nostra formazione, eccettuato il portiere Ghezzi (che a Berna salvò da protagonista il risultato), poteva considerarsi una mista Sampdoria-Fiorentina, risulta dai seguenti nominativi: Ghezzi; Magnini, Farina; Chiappella, Orzan, Segato; Tor-

Scoperti (e destra) lascia il campo di Torino dopo l'allenamento di del novembre 1959. In centro: Firmani, in seconda fila, la rete del pareggio a Berna (Svizzera-Italia, 1 a 1). In Giovanni Viola, grande protagonista di Francia-Italia a Bologna (febbraio '55).



nero travolti dalla nazionale jugoslava i cui attaccanti misero a segno tre reti per tempo, infliggendo alla squadra delle più pesanti sconfitte di tutta del calcio azzurro: 6 a 1, con reti Zebec, Mitutinovic (2), Liposinovic, Rajkos e Vukas; i nostri segnarono Cervato su calcio di rigore.

28 maggio 1957 l'Italia giocò a Lisbona contro il Portogallo e venne nettamente battuta per 3 a 0. Questa la formazione: Bugatti; Fontana, Cervato; Chiappella, Bernasconi, Posio; Ghiggia, Boniperti, Bear, Pandolfini, Pesola. Cinque esordienti per un impegno tanto importante e severo erano davvero troppi, la nostra squadra pagò lo scotto inevitabile dello scarso affiatamento dell'inesperienza internazionale. I lusitani segnarono un gol nel primo tempo con l'ala destra Vasques e ne realizzarono due nella ripresa con Teixeira e Matateu.

La sconfitta 1957 opera del Portogallo rinfocolò immediatamente la polemica nell'ambiente calcistico italiano la nazionale battuta da un avversario di medio e questo fatto aumentava l'umiliazione e lo sdegno. Dopo il crollo del «bioco» Fiorentino Zagabria, tornati alla formula del «moalco». Fonti ringhiava e lanciava accuse a destra a manca, poteva fare a meno affidarsi ai più validi ed ai più forma. D'altra parte il convento passava solo figure, eccettuano pochi campioni nati, come Boniperti, Cervato e Schiaffino. Il nostro calcio attraverso



della partita, stupito il pubblico con parate miracolose. Con il portiere juventino, si distinsero il giadistario centromediano Rino Ferrario (anche lui della Juventus); i terzini Magnini e Cervato. I nostri, asserragliati davanti all'area di rigore, tennero duro per ottanta minuti; ma negli ultimi dieci prima Puskas e poi Toth centrarono il bersaglio. cordiamo, per la cronaca, la formazione italiana: Viola; Magnini, Cervato; Berzot, Ferrario, Giuliano; Bassotto, Montico, Virgili, Pivatelli, Segato. Quattro i nostri esordienti: Giuliano, Montico, Virgili e Berzot, l'attuale nostro commissario tecnico della nazionale, che si comportò in modo molto valido pur a cospetto esperti avversari.

Dopo le due sconfitte opera di Jugoslavia Ungheria, la nazionale italiana tornò alla vittoria, conquistando due convincenti successi sulla Germania Occidentale (5 dicembre 1955 a Roma) e sulla Francia (15 febbraio 1956 a Bologna).

Sia contro i tedeschi (battuti per 2 a 1: autogol di Mai, fiordata di Boniperti e gol di Rohrig) che i francesi (sconfitti per 2 a 0: Carapellese e Gratton), i tecnici azzurri decisero di attingere a piene mani dalla squadra della Fiorentina che attraversava in quella stagione un favoloso periodo di forma. Sei viola giocarono a Roma: Magnini, Cervato, Chiappella, Rosetta, Segato e Virgili; addirittura otto a Bologna, i sei citati più Gratton e Montuori. Ricordiamo

tournee Sud America: bisognava concedere la rivincita alle due squadre - Argentina e Brasile - sconfitte a Roma ed a Milano dagli azzurri. Non fu un viaggio molto fortunato. Buenos Aires gli azzurri, dopo strenua lotta, vennero sconfitti con il minimo scarto (1-0); Rio de Janeiro il

tul, Gratton. Firmani, Montuori, Agnoletto. Entrambe le reti realizzate nel primo tempo, da Ballaman per i rossocrociati, dall'esordiente Firmani (un tiro pieno e casuale) per l'Italia.

Poni era rimasto deluso dal gioco della squadra ed a Genova, contro gli

austriani, rinnovò schieramento, facendo fuori tutti i giocatori della Sampdoria. Giocarono i seguenti azzurri: Ghezzi; Magnini, Cervato; Chiappella, Orzan, Segato; Muccinelli, Pandolfi, Boniperti, Montuori, Longoni. Fu proprio quest'ultimo giovane esordiente, proveniente dalle dell'Atalanta, a firmare i due palloni finiti alle spalle del portiere austriaco Engelmeier. Sul due a zero a nostro favore, mezz'ala sinistra Kerner accorciò le distanze per ospiti.

Nell'aprile 1957 ebbe inizio la sfortunata avventura campionati mondiali. La prima gara disputata a Roma contro l'Irlanda del Nord. In quella circostanza opportuno segnare un certo numero reti per mettersi al riparo eventuali sorprese negative; ed invece gli azzurri la spuntarono a fatica per 1 a 0, grazie a una rete segnata dal terzino Cervato (uno dei pochi atleti italiani di sicura classe internazionale) a calcio punizione. Invano il nostro cercò di superare il solido sbarramento difensivo degli irlandesi, dominatori incontrastati e centrocampo con formidabile terzetto composto da Danny Blanchflower, Oush e Casey.

Nel periodo intercorrente tra la gara con l'Irlanda Nord e quella con il Portogallo a Lisbona (anch'essa valevole per il girone finale dei «mondiali»), ci fu l'umiliante parentesi di Zagabria (12 maggio 1957) dove gli azzurri, abulici e disorientati, ven-

sava un periodo involuzione: i calciatori azzurri si improvvisamente fermati ad una concessione di manovra lenta, svuotata da ogni rattere agonistico; restavano vincolati ad una formula decadente, formula che non contemplava più abilità di palleggio, velocità, eccellenza atletica, risolutezza di tiro e di intervento. La nostra difesa prendeva troppi gol, l'attacco segnava il contagocce.

Per risolvere la crisi, dopo una serie di contrastanti e non sempre indovinate proposte, si addirittura un intervento. Con l'avvocato Onesti, il 11 maggio convocava il presidente Figo, ing. Ottorino Barassi, e lo designava alla carica di «commissario straordinario» della Federazione. accettava e chiedeva la del vice-presidenti Ronzio Pasquale. Il con- Giulini, parte sua, era in predicato per essere nominato «commissario straordinario» della Lega Nazionale. Ma il Consiglio Federale, riunito il 1° giugno, respingeva l'idea del «commissario» e dava pieni poteri alla Federazione, nella stessa Barassi e vicepresidenti, incaricandoli di lavorare per la soluzione della crisi. Tale soluzione avallata dal Consiglio delle Leghe che approvava i punti Barassi per la rinascita del calcio italiano.

Alberto (continua)

Ieri in Valle Stretta (Bardonecchia) gara di arrampicata libera E LE DITA COME CHIODI DA ROCCIA

Grande successo di pubblico di sport che richiede straordinarie doti fisiche e nervose per salire senza mezzi artificiali dove neppure gli stambecchi riuscirebbero a passare

Oggi in Valle Stretta è tornata all'antico e si stanno facendo le pulizie: spartiti i folla, spettatori e la gran parte degli atleti — molti hanno ancora il viso teso sotto le tende a partito — in giornate — organizzatori e amministratori di Bardonecchia si tirano — di sport — «Sera '85», che ha registrato un successo enorme di pubblico e di pubblico. Ora si parla della edizione di di la delle polemiche — gare si, gare no, che non sono neanche state accese come si prevedeva.

Questi i nomi dei primi dieci classificati: Stefan Glowacz (Germania), Jacky Gasse (Francia), Thierry Renaud (Francia), Didier Bouteau (Francia), Michael Schlotter (Germania), Alexandre Duboe (Francia), Roberto Bassi (Trento), Andrea Gallo (Trento), Marco Pedrini (Svizzera), Alain Michail (Francia).

Ottima la prestazione della sola otto donne iscritte che si sono classificate con prove di velocità: Catherine Destivaud (Francia), Corinne Stutz, Luisa Jovane (Bolsa), Thourmel (Francia), Martine Roland (Francia), Emanuela Latta (Svizzera), Giuliana Scaglione è arrivata fuori tempo massimo. Del 124 iscritti, si sono presentati alla prova di selezione in 77; tra questi sono stati scelti i 60 che si sono qualificati.

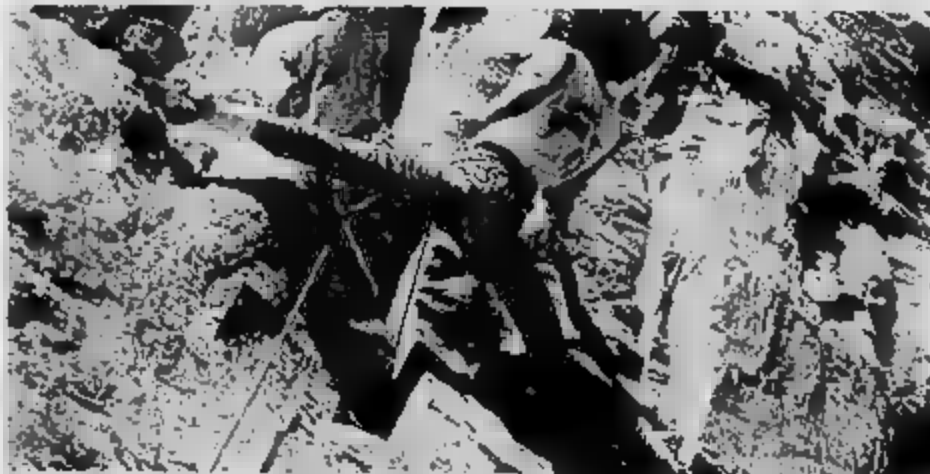
Faticoso è il lavoro di giuria, che ha dovuto valutare insieme tre parametri: stile, difficoltà e velocità. I giurati, che si sono succeduti per tre giorni, si sono implacabili, immobilità — ai piedi dell'imponente bastione — dalle pareti del Mili, — di gara, erano: presidente Riccardo Gasslin, — grande vecchio — degli alpinisti italiani (classe 1909), i climber Heinz Maracher (Austria) e Massimo Zanatta (detto Manolo), Felice, Giuseppe Trucchi direttore dell'Isaf di Torino,



Lamberto Camurri alpinista e scrittore. Perini, coreografo e direttore della Scuola di danza del Centro del Centro, medicina sportiva di Torino e monarca del Ballo, — rappresentazione del dello sport francese.

Occorre ricordare che la manifestazione si è svolta interamente in territorio francese (la valle Stretta — tiene al comune di Nevache).

ed è stata resa possibile grazie ai buoni rapporti di vicinato tra Bardonecchia e Nevache; lo straordinario e avvincente ambiente dominato verso ovest dalla mole del Serrà e dai nevali del Monte Tabor, è stato per tre giorni un villaggio internazionale di pace, — climber di mezza Europa, — sono — nati e — bianchi notizi — sportisti — fatto che — memoria



d'uomo non era mai accaduto; non per nulla una troupe del Museo della Montagna (operatori Nando Muraro e Mimmo Muraro, regia — e Vincenzo Pasquale), ha filmato l'intera manifestazione. Il film verrà presentato a Torino il prossimo settembre. Le gare hanno anche visto la performance del Gruppo Odissea Valsusa, che hanno prima tracciato e attrezzato le vie, e poi hanno sorve-

gliato per tre giorni il buon andamento delle salite, curando la sicurezza dei concorrenti. Questi i nomi che meritano di essere ricordati: Marco Rocco (direttore di gara), Renato Lusi, Rolando Tagliapietra, Renato Franco, Pirena, Marco Degani, Favro, Giorgio Musi, Bonis, Franco e Giuseppe, — che è anche gestore dello storico rifugio Alpini in Valle Stretta.

I settori — si — pare erano due, distanti — metri uno dall'altro: — una parte tre — vie — metri circa, con difficoltà crescenti (fino al 5° grado); dall'altra tracciati di 40 metri per la velocità, più facili (dal 5° al 5° superiore). Ogni concorrente doveva prima percorrere le tre salite, (la giuria valutava difficoltà e stile) poi salire in velocità. Altissimo il grado di preparazione della gran parte degli atleti: giovanissimi,

con un look colorato e fantasista, shorts variopinti, imbragatura leggera a vista, il sacchetto alla maglietta pieno di patacche — di Europa, scarpe d'arrampicata sempre più sofisticate, quasi sempre — senza calze per — la sensibilità del piede.

Per — degli spettatori arrivati anche da lontano, non solo dall'Italia ma da altri paesi europei, che non avevano mai visto — questo — arrampicare — scoperta affasciata — i movimenti del climber di oggi, sono un insieme di forza, fluidità di movimento, senso dell'equilibrio; con la minuziosa preparazione atletica odierna (palestra, — allenamenti quotidiani durissimi) e un atteggiamento psicologico teso al costante superamento di difficoltà una volta ritenuta insormontabile, i giovani asseggiano a mani nude dove fino a dieci anni fa si piantavano chiodi a espansione e si usavano mezzi artificiali. Uno spettacolo assolutamente incredibile che ha richiamato tra l'altro decine di giornalisti sportivi e no, fotografi e operatori — solo della rai, ma di Canale 5, — tv svizzera, francese, tedesca e inglese.

Che l'arrampicata libera sia — diversa dall'alpinismo, è ormai un fatto che nessuno più discute; se c'è parlato nell'affollato dibattito (cul è seguito un concerto del gruppo ligure «Cantabanchi») che c'è stato sabato sera, organizzato dalla rivista «Alp», cui sono intervenuti numerosi rocciatori presenti italiani e stranieri e giornalisti. In molti hanno bene: chi lo vuole fare in facciata, ma la cosa più importante è ritrovarsi tutti insieme per arrampicare e raccontarsi i fatti propri, senza agonie, — esasperati e competizioni eccessive.

Renato Scaglione



Alcune immagini della singolare gara di ieri in Valle Stretta. Questo sport, che arriva dagli Usa, ha conquistato in breve tempo un incredibile numero di appassionati anche in Europa.



«IL PAPA SCRIVERA' SUI MIEI GIORNALI» MA ERA UN BLUFF

Il «contratto» della rivista Murdoch non era con il Vaticano ma con uno «studioso cattolico» per scrivere una rubrica con discorsi e omelie del Papa

NEW YORK — Papa Giovanni Paolo II non farà il «giornalista». Il contratto con la catena di quotidiani e settimanali del magnate australiano Murdoch è solo un grande bluff, a poche ore di distanza dall'annuncio ufficiale che aveva messo a soqquadro le redazioni di tutta il mondo occidentale alla ricerca di una conferma.

Wojtyla non scriverà direttamente la rubrica settimanale destinata alla stampa anglosassone. Un papa «colunista» non sarà, per ora, un segno dei mutati tempi.

Lo ha dichiarato a New York lo stesso portavoce di Murdoch, Richard Newcombe, precisando, dopo la smontata fatta ieri al Vaticano, che la rubrica sarà semplicemente «a tutti gli scritti o discorsi del Pontefice».

Newcombe ha detto, inoltre, all'agenzia Reuters che non esiste nemmeno un accordo formale in proposito tra Murdoch e il Vaticano. E, invece, una intensa tra la catena di giornali e uno studioso cattolico, Alfred Bloch, in base al quale quest'ultimo si occuperà di «rubrica settimanale di 140 righe basata su «messaggi, scritti, discorsi, omelie, ecc.» del Papa.

Da parte sua, Bloch ha dichiarato alla Reuters di «parlare dell'idea con conoscenti negli ambienti della Santa Sede, ma di non sapere se il Pontefice ne sia personalmente al corrente».

«Il nostro intento è di basarci sugli scritti, le omelie, i discorsi», ha aggiunto il papa polacco, «per poter utilizzare le sue parole e applicarle a questioni di attualità».

Se c'è un avvenimento di grosso rilievo, come il recente giuramento dell'aereo «Twa», noi vorremo offrire giornali nel mondo quel che il Papa ha detto a proposito del terrorismo», ha precisato il portavoce.

Quanto al compenso per la rubrica, Bloch ha indicato la parte delle somme che saranno pagate saranno destinate ai fondi di studio del Vaticano. «E' questione molto delicata perché il Vaticano non accetta percentuali», ha precisato lo studioso.

La pubblicazione della rubrica, secondo Newcombe, comincerà nel prossimo settembre. Ieri, in un articolo su questo giornale, il New York Times aveva confermato la notizia della prossima rubrica del Papa, dando anche alcuni «dettagli» del presunto accordo tra Murdoch e il Vaticano.

La pubblicazione della rubrica, secondo Newcombe, comincerà nel prossimo settembre. Ieri, in un articolo su questo giornale, il New York Times aveva confermato la notizia della prossima rubrica del Papa, dando anche alcuni «dettagli» del presunto accordo tra Murdoch e il Vaticano.

La pubblicazione della rubrica, secondo Newcombe, comincerà nel prossimo settembre. Ieri, in un articolo su questo giornale, il New York Times aveva confermato la notizia della prossima rubrica del Papa, dando anche alcuni «dettagli» del presunto accordo tra Murdoch e il Vaticano.

La pubblicazione della rubrica, secondo Newcombe, comincerà nel prossimo settembre. Ieri, in un articolo su questo giornale, il New York Times aveva confermato la notizia della prossima rubrica del Papa, dando anche alcuni «dettagli» del presunto accordo tra Murdoch e il Vaticano.

La pubblicazione della rubrica, secondo Newcombe, comincerà nel prossimo settembre. Ieri, in un articolo su questo giornale, il New York Times aveva confermato la notizia della prossima rubrica del Papa, dando anche alcuni «dettagli» del presunto accordo tra Murdoch e il Vaticano.

La pubblicazione della rubrica, secondo Newcombe, comincerà nel prossimo settembre. Ieri, in un articolo su questo giornale, il New York Times aveva confermato la notizia della prossima rubrica del Papa, dando anche alcuni «dettagli» del presunto accordo tra Murdoch e il Vaticano.

La pubblicazione della rubrica, secondo Newcombe, comincerà nel prossimo settembre. Ieri, in un articolo su questo giornale, il New York Times aveva confermato la notizia della prossima rubrica del Papa, dando anche alcuni «dettagli» del presunto accordo tra Murdoch e il Vaticano.

La pubblicazione della rubrica, secondo Newcombe, comincerà nel prossimo settembre. Ieri, in un articolo su questo giornale, il New York Times aveva confermato la notizia della prossima rubrica del Papa, dando anche alcuni «dettagli» del presunto accordo tra Murdoch e il Vaticano.

La pubblicazione della rubrica, secondo Newcombe, comincerà nel prossimo settembre. Ieri, in un articolo su questo giornale, il New York Times aveva confermato la notizia della prossima rubrica del Papa, dando anche alcuni «dettagli» del presunto accordo tra Murdoch e il Vaticano.

La pubblicazione della rubrica, secondo Newcombe, comincerà nel prossimo settembre. Ieri, in un articolo su questo giornale, il New York Times aveva confermato la notizia della prossima rubrica del Papa, dando anche alcuni «dettagli» del presunto accordo tra Murdoch e il Vaticano.

La pubblicazione della rubrica, secondo Newcombe, comincerà nel prossimo settembre. Ieri, in un articolo su questo giornale, il New York Times aveva confermato la notizia della prossima rubrica del Papa, dando anche alcuni «dettagli» del presunto accordo tra Murdoch e il Vaticano.

La pubblicazione della rubrica, secondo Newcombe, comincerà nel prossimo settembre. Ieri, in un articolo su questo giornale, il New York Times aveva confermato la notizia della prossima rubrica del Papa, dando anche alcuni «dettagli» del presunto accordo tra Murdoch e il Vaticano.

La pubblicazione della rubrica, secondo Newcombe, comincerà nel prossimo settembre. Ieri, in un articolo su questo giornale, il New York Times aveva confermato la notizia della prossima rubrica del Papa, dando anche alcuni «dettagli» del presunto accordo tra Murdoch e il Vaticano.

La pubblicazione della rubrica, secondo Newcombe, comincerà nel prossimo settembre. Ieri, in un articolo su questo giornale, il New York Times aveva confermato la notizia della prossima rubrica del Papa, dando anche alcuni «dettagli» del presunto accordo tra Murdoch e il Vaticano.

La pubblicazione della rubrica, secondo Newcombe, comincerà nel prossimo settembre. Ieri, in un articolo su questo giornale, il New York Times aveva confermato la notizia della prossima rubrica del Papa, dando anche alcuni «dettagli» del presunto accordo tra Murdoch e il Vaticano.

La pubblicazione della rubrica, secondo Newcombe, comincerà nel prossimo settembre. Ieri, in un articolo su questo giornale, il New York Times aveva confermato la notizia della prossima rubrica del Papa, dando anche alcuni «dettagli» del presunto accordo tra Murdoch e il Vaticano.

La pubblicazione della rubrica, secondo Newcombe, comincerà nel prossimo settembre. Ieri, in un articolo su questo giornale, il New York Times aveva confermato la notizia della prossima rubrica del Papa, dando anche alcuni «dettagli» del presunto accordo tra Murdoch e il Vaticano.

La pubblicazione della rubrica, secondo Newcombe, comincerà nel prossimo settembre. Ieri, in un articolo su questo giornale, il New York Times aveva confermato la notizia della prossima rubrica del Papa, dando anche alcuni «dettagli» del presunto accordo tra Murdoch e il Vaticano.

La pubblicazione della rubrica, secondo Newcombe, comincerà nel prossimo settembre. Ieri, in un articolo su questo giornale, il New York Times aveva confermato la notizia della prossima rubrica del Papa, dando anche alcuni «dettagli» del presunto accordo tra Murdoch e il Vaticano.

La pubblicazione della rubrica, secondo Newcombe, comincerà nel prossimo settembre. Ieri, in un articolo su questo giornale, il New York Times aveva confermato la notizia della prossima rubrica del Papa, dando anche alcuni «dettagli» del presunto accordo tra Murdoch e il Vaticano.

La pubblicazione della rubrica, secondo Newcombe, comincerà nel prossimo settembre. Ieri, in un articolo su questo giornale, il New York Times aveva confermato la notizia della prossima rubrica del Papa, dando anche alcuni «dettagli» del presunto accordo tra Murdoch e il Vaticano.

La pubblicazione della rubrica, secondo Newcombe, comincerà nel prossimo settembre. Ieri, in un articolo su questo giornale, il New York Times aveva confermato la notizia della prossima rubrica del Papa, dando anche alcuni «dettagli» del presunto accordo tra Murdoch e il Vaticano.

La pubblicazione della rubrica, secondo Newcombe, comincerà nel prossimo settembre. Ieri, in un articolo su questo giornale, il New York Times aveva confermato la notizia della prossima rubrica del Papa, dando anche alcuni «dettagli» del presunto accordo tra Murdoch e il Vaticano.

La pubblicazione della rubrica, secondo Newcombe, comincerà nel prossimo settembre. Ieri, in un articolo su questo giornale, il New York Times aveva confermato la notizia della prossima rubrica del Papa, dando anche alcuni «dettagli» del presunto accordo tra Murdoch e il Vaticano.

La pubblicazione della rubrica, secondo Newcombe, comincerà nel prossimo settembre. Ieri, in un articolo su questo giornale, il New York Times aveva confermato la notizia della prossima rubrica del Papa, dando anche alcuni «dettagli» del presunto accordo tra Murdoch e il Vaticano.

TORINO / A mezzogiorno tra la folla in piazza Cln

DUE SCIPPATORI FERISCONO FATTORINO SONO SUBITO CATTURATI



Torino. Pinotini, scippato e ferito. Piazza Cln, ospedale; catturati gli aggressori

TORINO — Ancora uno scippo, quindici milioni e violentissimo, questa mattina in centro. La vittima, un 47 anni, è finita all'ospedale Mauriziano con sospetta commozione cerebrale (al momento in cui scivola in un'auto di linea). I banditi, due, sono stati presi da polizia e vigili urbani dopo

un breve ma movimentato inseguimento. Lo scippato è Elio Pinotini, piazza Carlo Felice 18/3. Gli scippatori sono Walter Toba, 21 anni, corso 104/A, e Domenico Macrina, 26 anni, strada del Pascolo 51.

A mezzogiorno, Elio Pinotini, preso una galleria d'arte di piazza Carlo, esce dal luogo di lavoro per andare a banca, il Banco di Sicilia, via dell'Arsonale. Evidentemente, fuori dall'istituto di credito qualcuno osserva i suoi movimenti, lo vede prelevare una grossa somma in contanti e quando l'uomo esce gli si mette alle calcagna a debita distanza. In piazza Cln, pre-

Aveva 17 anni
AMMESA GIOVANE
DI PINASCA

Un diciannovenne ammesso ieri pomeriggio verso le ore 14 in un'auto del rio Gran Dublone in località Diga del Mulino a Pinasca, in Val Chisone. Si chiamava Piero Buffa, abitava a Pinasca in borgata Berre 30. Si è tuffato subito dopo pranzo, con alcuni amici, in un lagoletto naturale formato appunto da un'ansa del rio. Probabilmente a causa di un malore, il ragazzo è più rinverso, e gli amici spaventati hanno allarmato i carabinieri di Villar Perosa, che hanno fatto intervenire i soccorsi. Il corpo, privo di vita, è stato poi recuperato verso le 15. La morte, dovuta ad annegamento, è stata accertata dal dottor Arrigo Berchio, dell'Usl 28 di Fossano (Cuneo).

Lo sostiene esperto di diritto in Turchia
CELENK
NON SARA' ESTRADATO

L'autorevole giornale turco «Cumhuriyet», in un articolo di esperto di terrorismo Usm. Mumcu, scrive oggi che il procuratore della Repubblica di Sofia Ormanov ha completato un'inchiesta riguardante Bekir Celenk e ha abrogato le accuse che aveva additato nei suoi confronti: è per questo che Celenk è tornato in Turchia sabato scorso; in tal modo i bulgari hanno prevenuto che Celenk sia giudicato in Italia in relazione al processo, per accuse di contrabbando.

Nel confronto di Celenk ai suoi apertissimi processi: il primo due si svolgono in Italia, il terzo in Spagna e l'ultimo in Turchia. I due processi in Italia, uno è quello che si celebra a Roma per l'attentato al papa, il secondo è quello per l'accusa di contrabbando di stupefacenti e armi che è stato aperto il giudice istruttore di Tre Carlo Palermo.

E' proprio a causa di questi due processi che il ministero di Grazia e Giustizia italiano ha chiesto l'estradizione di Celenk dalla Bulgaria. Il processo da tenersi in Spagna riguarda invece una nave di proprietà di Celenk che si era

Stamane sulla linea Parigi-Le Havre

CAMION SUI BINARI TRENO DERAGLIA 12 MORTI 50 FERITI

PARIGI — Sciagura ferroviaria questa mattina in Normandia: un treno ha investito un camion ad un livello ed è deragliato. Il bilancio: dodici morti e cinquanta feriti, secondo la direzione delle ferrovie francesi. Le notizie che arrivano dalle squadre di soccorso sono ancora più gravi: tra le lamiere dei vagoni sarebbero imprigionate altre persone uccise, forse cinque. L'incidente è avvenuto alle nove del mattino. Il bilancio non è definitivo.

Il treno era partito alle otto da Le Havre diretto a Parigi: doveva arrivare alla stazione di Saint-Lazare due ore dopo. Sul dodici vagoni del convoglio si trovavano circa cinquecento persone. La sciagura è avvenuta all'uscita della stazione di Saint-Pierre-du-Vauvray, un piccolo nella regione di Louviers, nella Bassa Normandia. Il treno non doveva fare sosta a Saint-Pierre, e quando è arrivato al passaggio a livello, viaggiava ad una velocità di 140 chilometri l'ora.

Il treno ha visto il camion fermo sui binari ed ha frenato, ma l'urto è stato violentissimo. La cabina del



manente «diversista» (l'autista è morto sul colpo) e le prime cinque carrozze del convoglio sono finite nel formato che delimita la strada ferrata. Una investita una casa: il convoglio ha investito una casa in questo vagoni che hanno trovato la morte il maggior numero di passeggeri. Anche uno degli abitanti della casa è morto.

I primi soccorsi sono stati portati dagli altri viaggiatori del treno. Ma la situazione è apparsa subito gravissima. I soccorsi sono arrivati sul posto i vigili del fuoco di tre cittadine, poi gli elicotteri del soccorso civile e decine di ambulanze. Il prefetto ha

fatto scattare il «piano Safer» (salvataggio ferroviario) e ha allertato tutti i pompieri in un raggio di centochilometri, e nel campo di calcio di Saint-Pierre è stato montato un ospedale d'emergenza.

Sono raccolte le prime testimonianze. Quella di un minista ferito e in stato di choc, ha permesso di ricostruire, alla pure in modo ancora incompleto, l'incidente. Il rapido 3138 «Corail» si trovava di fronte al camion fermo proprio sul binario di destra, quello in direzione Parigi. Il passaggio a livello è uno dei 10800 a sistema automatico che si trovano sulla rete ferroviaria francese. Lo sbarco, almeno secondo le dichiarazioni del tecnico, erano abbassate. L'autista del camion si è accorto troppo tardi dell'ostacolo. Una circostanza che non è facile accertare: dopo il deragliamento, del passaggio a livello sono rimasti soltanto dei rottami.

Per il momento le autorità non hanno rivelato l'identità delle vittime. Sul treno viaggiavano molti turisti, alcuni stranieri: la linea è quella che con l'Inghilterra. Secondo le informazioni disponibili, non ci sarebbero italiani tra i morti o i feriti.

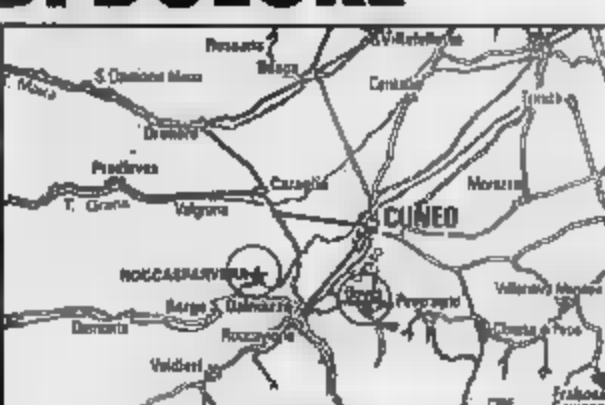
Enrico Singer

La tragedia in una famiglia di Boves (Cuneo)

DELTAPLANISTA UCCISO E IL FRATELLO MUORE DI DOLORE

Cuneo — La morte del fratello lo ha sconvolto, ma quando è uscito di casa per raggiungere l'ospedale Santa Croce sembrava tranquillo. Poi la tragedia. Il suo cuore non ha retto ed ha ceduto di schianto uccidendolo anche lui.

I fratelli Aldo e Tommaso Marro, di 43 e 45 anni, abitanti a Mellana, presso Boves, ad una decina di chilometri da Cuneo, sono morti a poche ore di distanza uno dall'altro. Il più giovane, Aldo, è stato ucciso



il 7 giugno, a mezzogiorno, in un incidente, mentre stava per alzarsi in volo con il suo deltaplano. Un colpo di vento ha fatto precipitare il fragile apparecchio e il pilota si è schiantato sulle roccie. Il Marro è stato trasportato all'ospedale di Cuneo.

La sciagura è avvenuta sotto gli occhi della piccola folla di appassionati, che ogni domenica pomeriggio si danno appuntamento nei prati di Piano Quinto. Roccapervera, nella 5000a valle Stura, dove da qualche anno è in funzione un impianto per il volo a vela. Il Marro è stato immediatamente trasportato in autoambulanza all'ospede-

riale di Cuneo, una volta giunto al pronto soccorso i sanitari non hanno potuto far altro che constatarne il decesso.

La notizia della sciagura è giunta in un attimo nella casetta di Mellana dove lo stordito deltaplanista viveva con il fratello Tommaso (il due erano entrambi scapoli) e l'anziano padre ultranovantenne. Quando i carabinieri gli hanno detto della morte del fratello Tommaso si è sentito male, ma ha voluto ugualmente correre all'ospedale. In serata è tornato a casa per consolare l'anziano padre, ma durante la notte gli ha impedito di

Gianni De Mattia

CONDANNATI A 4 ANNI E MEZZO DI CARCERE I TRUFFATORI DEI FALSI DIARI DI HITLER

BONN — Nel processo a carico del delatore di Hitler pubblicati nell'«Aprile» di Berlino, il tribunale di Amburgo ha emesso la sentenza contro i due principali imputati.

Lez reporter di «Stern», Gerd Heidemann (53 anni) è stato condannato per truffa a 4 anni e 6 mesi di carcere, mentre Konrad Kujau (47), che aveva venduto i circa 60 volumi di diari a Heidemann, è stato condannato per truffa e falsificazione di atti a 4 anni e sei mesi. I due resteranno a piede libero sino alla sentenza d'appello.

Il tribunale ritenuto per affermare che i due imputati hanno truffato il giornale di «Stern» e l'«Aprile» di Berlino.

La condanna di Kujau, la signora Edith Liebhag (44), è stata condannata per ricezione a otto mesi con il beneficio della condizionale.

Le sentenze sono state pronunciate stamane dai giudici di Amburgo dopo 94 giornate di udienze nel processo dei falsi diari di Hitler, 90 dei quali in tutto, che la casa «Grüner-Jahr», editrice dei

«Stern», aveva comperato nel gennaio dell'aprile 1983 su mediazione di Heidemann. Nel maggio 1983 lo «Stern» era stato costretto a cessare la pubblicazione della serie appena iniziata, perché i diari di Hitler si erano rivelati un falso. Nel processo, cominciato il 21 agosto 1984, sono stati interrogati 37 testimoni, tra cui storici, esperti della calligrafia di Hitler, personaggi del periodo nazista che avevano avuto modo di avvicinare il dittatore, nonché persone che al tempo della pubblicazione dei falsi diari erano venute a contatto con i responsabili

di «Grüner-Jahr» e della redazione dello «Stern». Non è stato però possibile ritrovare i 945 milioni di marchi versati da «Stern» a Heidemann. Amburgo gli ha tolto il passaporto e gli ha sequestrato il denaro. Heidemann, nel 1981 per Kujau e un anno per il beneficio della condizionale.

La vicenda dei falsi diari suscita un'ondata di indignazione in Germania intorno a una delle più qualificate e diffuse testate.



Gerd Heidemann

Il ministro Nicolazzi ha firmato la circolare I GIOVANI DELTAPLANISTI VIETATI ALLA CIRCOLAZIONE DEI TIR

ROMA — Il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, ha emanato la circolare sui giorni di divieto di circolazione per gli autotreni pesanti nel periodo del maxi-esodo di estate. Lo comunica la Fia (Federazione italiana trasportatori artigiani, aderente alla Cna). Il provvedimento interessa i mezzi con peso totale superiore ai 50 quintali, anche se scarichi.

Ecco i giorni di divieto:
— dalle ore 7 di sabato 27 luglio, alle ore 24 di domenica 28 luglio;
— dalle ore 7 di mercoledì 31 luglio, alle ore 24 di giovedì 1° agosto;
— dalle ore 7 di sabato 3 agosto, alle ore 24 di domenica 4 agosto;
— dalle ore 7 di sabato 7 agosto, alle ore 24 di domenica 8 agosto;
— dalle ore 7 di sabato 14 agosto, alle ore 24 di domenica 15 agosto;
— dalle ore 7 di sabato 21 agosto, alle ore 24 di domenica 22 agosto;
— dalle ore 7 di sabato 28 agosto, alle ore 24 di domenica 29 agosto.

Sono, inoltre, vietate tutte le domeniche e le festività infrasettimanali, compreso il 15 agosto.

Se non ottiene il sindaco IL PRI RESTERA' FUORI DALLA GIUNTA?

L'ipotesi acquista
sempre più
credibilità.
Stasera riunione
al vertice in casa
repubblicana per
decidere
l'atteggiamento
da tenere non
solo a Palazzo
Civico ma anche
in Regione e
Provincia

In giornata potrebbero
avvenire importanti
novità importanti per
la formazione della giunta
comunale.
Gli appuntamenti più
rilevanti sono tre:
1) nel pomeriggio un incontro
tra i dirigenti dei partiti
che stanno cercando di
dar vita alla nuova
maggioranza;
2) alle 19 riunione al vertice
dei repubblicani;
3) stasera, decisivo
pentapartito, dunque,
prosegue la trattativa.
Ma oggi lo fa in maniera
riservata. Si sa che ci
saranno soltanto i
leader: il vicesegretario
nazionale Guido Bordato
per la Dc, il vicesegretario
nazionale Giorgio La Malfa
per il Pri, il ministro Pierluigi
Romita per il Psi, il
responsabile della Dc
torinese, La Garza per il
Pci.

La Garza per il
Pci.
L'appuntamento è per
Luciano Borghesani

Una «super-orchestra» di settemila musicisti CONCERTO GROSSO CENTO BANDE IN PIAZZA SAN CARLO



Il «Guinness» del primato
non potrà ignorare lo straor-
dinario record a
Torino. In piazza San Carlo,
dal maestro Antonino Talo-
ne, che ha diretto una banda
con settemila elementi. Una
grande orchestra in piazza
San Carlo per una domenica
di musica che ha invaso il
centro di Torino. Oltre sette-
mila strumenti hanno suona-
to nel pomeriggio per la deli-
zia degli appassionati, ma è
stata l'intera domenica tori-
nese a vivere di concerti gra-
zie alla presenza nella nostra
città di oltre cento bande. In
occasione del festeggiamenti
trentennale dell'Associa-
zione nazionale italiana
autonomia e attività musi-
cali popolari.
Ieri mattina il primo ap-
puntamento è stato alle
14.30. Le cento bande musicali
hanno suonato in prin-
cipali piazze di tutti i quartieri.
Fino alle 16 i gruppi hanno in-
vaso il centro, anticipati da
una festosa sfilata di
bandieristi di S. A. Da
piazza Vittorio, attraverso
via Po, via Roma, l'insolito
corteo ha raggiunto piazza
San Carlo. Presenti, tra le
personali, il sin-
daco di Torino, Giorgio Car-
delli, ed il presidente inter-
nazionale delle bande musi-
cali, cui spetterà nel pros-
simo ottobre di organizzare
in Lussemburgo il raduno delle
bande di numerosi Paesi.
Il tutto il mondo.
Alle 17.30 si è iniziato il
concerto, presentato da
Roberto Basso (di Rodio
Montecarlo) e Maria Ter-
esa Ruta (Rai). Il concerto
è diretto dal maestro
Antonino Talone. Sono stati
eseguiti brani celebri, tra i
quali «L'addio» di Beethoven.
Al gruppo sardi di Monastir
e Sanjuri (Cagliari) il compito
di chiudere una manifesta-
zione colorata e armonica.
Sottolineare che tra i
gruppi presenti c'era la «ban-
da» di Torino; a otto-
bre rappresenterà l'Italia al
concerto internazionale che si
terrà in Lussemburgo.

oggi & domani

Al Cambridge College
sono aperte le iscrizioni
corsi intensivi di lingua fran-
cese e araba per settembre.
In programma due ore al
giorno dal 2 settembre al 4
ottobre. Costo 400 mila lire.

Questo volume è emerso dal
l'impegno che ha avuto il
convegno-seminario: il primo
a livello nazionale che ha vi-
sto dibattere insieme opo-
rati, politici, amministratori,
giovani, su quale tipo di rap-
porto debba intercorrere tra
giovani e istituzioni.

La mostra fotografica su
«New York», allestita con il
patrocinio della Regione Pie-
monte e del Comune di Tori-
no, presso l'Oxford, è stata
in via Principe Amedeo 1, ri-
mane aperta ai visitatori fino
a venerdì.

La rassegna è stata
organizzata a Lanzo in viale
delle Coste 30. Resterà aperta
tutti i giorni (escluso il lun-
edì) dalle 16 alle 18. Ci sono
decine di capolavori di pittori
famosi e una serie di lavori di
Ligabue. Sarà possibile
acquistare i poster d'autore.
L'organizzazione ha deciso di
offrire in metà del ricavato
alla associazione «Malgrado
tutto» che opera in aiuto de-
gli handicappati fisici e
mentali.

La mostra dedicata all'
Arte romantica nelle Valli di
Lanzo e nel Baio Canavese,
è allestita nello spazio esp-
ositivo del portico di palazzo
Giustiniani (via Maria Vittoria 13).
Rimarrà aperta al pubblico
fino al prossimo lunedì, 15 lu-
glio.

LADRI «DISTURBATI» MANCA BEN POCO DA CASA BONINI

Tentato furto, l'altra notte, nell'alloggio di Massimo Bonini,
centrocampista della Juventus, che abita all'ultimo piano
un palazzo in via Santa Chiara 62 dalle parti di piazza Statu-
to; un vicino di casa ha visto la porta di casa di Bonini
che si era aperta e ha messo in fuga i ladri, anche senza vederli. Il gioca-
tore non era in casa essendo attualmente in vacanza con la fi-
gliuola, ed è stato avvertito.
Arriverà oggi a constatare i danni.

A sventare la rapina è stato Alfredo Cio, industriale delle
biciclette, che abita sullo stesso pianerottolo di Bonini; tor-
nando a casa con il cane ha sentito rumori per le
scale e quando è arrivato sul pianerottolo ha visto la porta di
casa del giocatore sventata dal piede di porco e spalancata.
Subito ha avvertito il 112, il quale a sua volta ha telefonato
al 113, ma nel breve frattempo i ladri d'alloggio, hanno
fatto in tempo a scappare per le scale; per poco sono riusciti
ad evitare la cattura della polizia che sono arrivate sul posto
in pochi minuti.
Presi in contropiede non hanno portato via granché. L'allog-
gio, due camere e un salotto, era già stato messo sottosopra;
sul letto c'era un televisore avvolto in una coperta e in un an-
golo un fazzoletto con altre suppellettili.
Per telefono sono stati avvertiti i genitori di Bonini, che abi-
tano a San Marino, i quali hanno rintracciato il figlio che
a Torino in giornata.

Colpo dei soliti ignoti stanotte, ai danni, della 18ª sezione
dei vigili urbani in via Paganini quasi angolo via Bologna, alla
Barriera di Milano. Stamana quando i vigili sono andati ad
aprire l'ufficio, hanno trovato tutto per aria.

I ladri, entrati sfondando la grata di una finestra, sono ri-
usciti ad aprire la cassaforte, e al suo interno vi erano cinque ap-
parecchi radiofonici, blocchetti di verbi per contravvenzio-
ni, denaro in contanti (non si sa quanto) e inalterabile vario razi-
onato negli uffici. Il lavoro, deve essere durato a lungo, e nes-
suno si è accorto di nulla, anche perché la palazzina della se-
zione è isolata e il traffico notturno nella zona, scarso. Ai vigili
urbani è restato altro che fare un inventario dei danni e
denunciare il furto alla questura.

Lingua straniera per tutti e cinque gli anni
DUE CLASSE Sperimentali
AL «CLASSICO» DI IVREA
La sperimentazione entra
anche al liceo classico «Bot-
ta» di Ivrea. Dopo un lavoro
durato un paio d'anni, pre-
sidi e docenti hanno potuto
varare il provvedimento,
tentativo di arricchire il pro-
gramma di contenuti più at-
tuali.
Tradotto in soldoni ciò vuol
dire un aumento delle ore di
scienze e fisica, lo studio più
intensivo di una lingua stra-
niera. Ma anche una crescita
della ore di storia dell'arte e
di educazione fisica, che sem-
brano idealmente ricollegare
il liceo alle antiche scuole
grecche.
Prima di vedere le novità
proposte da «Mini» (questo
il nome convenzionale as-
segnato alla sperimentazione
di tipo B), bisogna ancora
dire che, se le pre-iscrizioni
verranno confermate, po-
tranno essere allestiti alme-
no due quartieri ginnasiali.
Le ore di lezione scende-
ranno a cinquanta minuti,
con l'istituzione di tre giorni
più «pieni», dalle 8,10 alle
12,30.
La lingua straniera verrà
studiata per tutti i cinque
anni, anziché nei primi due
come avviene attualmente.
Scienze diverrà anch'essa
materia dell'intero quinquen-
nio, mentre attualmente di si
avvicina soltanto alla prima
licea.
Anche fisica «anticipa», ma
soltanto di un anno. Con il
corso sperimentale la mate-
matica rientrerà nel programma
della prima licea.
Per storia dell'arte ed edu-
cazione fisica è previsto un
aumento di ore, mentre la
matematica muterà più radica-
lmente, avvicinando gli
studenti agli integrali, all'a-
nalisi ed alla statistica. In più
si aggiungerà un corso di
economia politica, che si svol-
gerà il pomeriggio e verrà te-
nuto da un esperto del set-
tore, retribuito con fondi della
scuola.

**PONY EXPRESS
FUNZIONA DAL
LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE 8,30 ALLE 18,30.**

**TELEFONATE
TORINO - (011) 88.11**
Via S. Francesco da Paola, 15/17

**RECAPITO URGENTE ■ PLICHI, DOCUMENTI,
PACCHI - CORSE SINGOLE - ABBONAMENTI ■
10, 25, 50 CONSEGNE - SERVIZIO
RAPIDO DOCUMENTI - RECAPITI ■ DA MILANO
ROMA BOLOGNA**

IL 1 DELLE CONSEGNE DA A PERSONA CITTÀ

RITROVI
BELLE ARTI (tel. 011 228): ore 15,30
Lunedì 21 luglio, 23 luglio, 25 luglio
CLUB 84 ore 15,30 danna.
DU PARC: ore 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30
LA PERLA del Valentino: 19,30 in-
gresso libero

GALLERIE
L'AFFICHE (C. Alberto 30), Manifesti
che vanno dritti a paradosso.
LA ROCCA (via M. Vittoria 13), via
della Rocca: Vendita promozionale
manifesti originali - Grafica.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI
AL VALENTINO: Strada d'Arte.
Mostra sul fumetto d'ambiano sici-
ano promossa ed organizzata dal-
la Regione Piemonte, Cultura della
Provincia di Torino. Dal 5 luglio al 4
agosto (lunedì escluso) Orario:
8,30-19,30.

STAMPA SERA
Michele Tera direttore responsabile
Carlo Basso direttore
Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Casarini di Chivasso - Am-
ministratore: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuccia, Giorgio Falini,
Giovanna Giovannini, Carlo Marziani, Francesco Paolo Melillo - Sindaci: An-
tonio Farnetani (presidente), Luigi Demarini, Giovanni Perissinotto - Direttore Generale
Piero Felischi
Rubbini spa, viale Le Stange 8 a.a. - 10126 Torino
© 1985 EDIL LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Nessun testimone per il terribile volo dal quarto piano in via Veronese

HAN SENTITO UN GRIDO, POI UN TONFO SECCO
COSI' E' MORTO LO ZINGARELLO

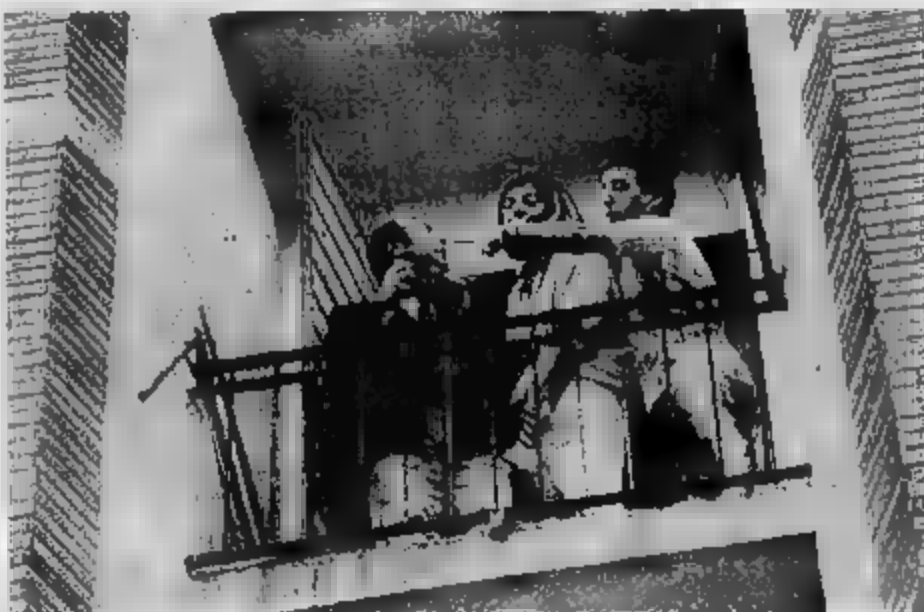
Non ci sono ragionevoli dubbi: lo zingarello di 12 anni, Radiza Nicolich, è scivolato dalla ringhiera del balcone per quattro piani. Inutile i soccorsi, inutile la dell'ambulanza all'ospedale.

Vittoria, il bambino ha gridato quando si è accorto che stava cadendo. Un urlo di paura, la disperazione di pochi secondi, poi più nulla.

Era un ragazzino della tribù dei Rom: aveva sempre vissuto in campo e aveva passato il tempo nel campo via Romoli. Ieri pomeriggio si era allontanato a piedi verso piazza Stampella e si è infilato nel palazzo via Veronese 834. Il condominio è a piani, balconi e piazzette colorate, una ventina di alloggi.

La maggior parte delle famiglie fuori: chi in vacanza, da parenti, a prendere il sole al parco Valentino e lungo il Po. Radiza Nicolich voleva rubare. Si è affacciato alla finestra al pianerottolo al quarto piano e ha tentato di saltare su un balcone. La ringhiera sembra molto vicina: a portata di mano. Il ragazzino si allungò il piede e si è appoggiato sul ferro dello stendibiancheria. Troppo il suo peso: l'asticella si piegò su se.

Nessun testimone. Che era successo qualche giorno di grave ne accorti i pochi inquilini che erano in quando hanno sentito l'urlo del ragazzino. Poi, un tonfo sul cemento del cortile. Il più veloce a in soccorso deve essere stato un operaio della Fiat Pietro Ansaldo. All'urlo non ha capito che cosa fosse successo — ha raccontato — da dove televisione e il rumore era abbastanza alto, affacciato alla finestra pensava e sentito quel suono quando il cilestro corpicino rannicchiato per terra. Fermo, immobile. I. d. b.



In alto, il precipitato il ragazzo. In basso, la barriera di Maria

LA FINE AGGHIACCANTE
DEL PICCOLO ACROBATA

Nicolich, 12 anni, zingarello rom: la sua vita è finita sul soffitto di un cortile di periferia. Radiza Nicolich, 12 anni, di sette piani in via Paolo Veronese, a due passi dall'acampamento dove viveva con genitori e fratelli, appollaiato di una domenica pomeriggio avvolta di luglio: nessuno all'oggi, l'ideale per un piccolo furto.

Sono le 18 e 30. Radiza approfitta del portoncino a vetri socchiuso. Dagli appartamenti del piano terra arrivano voci, lui sale le scale: primo, secondo, terzo, in punta di piedi, senza far rumore. Sul pianerottolo fra il terzo e il quarto piano c'è un balcone che gli inquilini usano per stendere i panni: due bracci di ferro di una sessantina di centimetri, arrugginiti, e quattro cordicelle.

Dall'appartamento al quarto, così De Paoli, soltanto all'angolo: salendo sulla ringhiera del balcone e appoggiando un piede alla sbarra, con un balzo, salire sul balcone della cucina di farcello, è un piccolo acrobata, abituato a quel genere di perlite. Quel braccio corroso dalla ruggine non nemmeno il suo peso leggero. Il piccolo precipita, sulla stendibiancheria.

balcone al piano: un volo di una quindicina di metri, urla, schianto. Il piccolo resta immobile sul cemento del cortile, in una pozza di sangue. E' ancora vivo.

accorge soltanto Pietro Ansaldo, operaio alla Fiat, unico inquilino dello stabile in casa. Ieri pomeriggio: sentito un grido straziante, sono affacciato

Radiza Nicolich viveva nel campo nomadi con genitori e cinque fratelli, a pochi passi dal caseggiato di via Veronese. Ieri pomeriggio nello stabile c'era un solo inquilino. La gente ricorda i continui furti

«ho visto». E' il signor Ansaldo a chiamare l'ambulanza e polizia. Ma quando l'autoliga arriva al pronto soccorso Maria Vittoria, è troppo tardi: Radiza è morto per le ferite riportate in quella caduta, spaventosa, frattura del cranio e lesioni interne. All'arrivo dei cronisti in via Veronese, nel cortile evapora: grossa macchia d'acqua: qualcuno si è affrettato a lavare via l'appellato raccapricciante.

I commenti gente per bene: «i furti qui ripatono quasi quotidianamente, quel campo zingari giusto di fianco. L'altra settimana hanno svagato il negozio dell'abbigliamento al piano terra. Speriamo che questo

va di lontano. Voleva rubare, se lo meritato». A anni. Al campo nomadi di via Romoli, Radiza era arrivato con papà e mamma (Miroslav Nicolich e

Siankevich, entrambi quarantenni) e con cinque fratelli, tre 13 e 15 anni. Era arrivato dalla Jugoslavia, andando a vivere a Nord, nel 1981. Da allora, la sua famiglia vive a Torino stabilmente. Radiza aveva anche frequentato la scuola elementare, fino all'anno scorso, alla scuola quartiere. Anche fra i 237 ragazzini zingari scolarizzati nella scuola (i bambini, fra i tre campi-sosta, a via Veronese, di strada Druento e via Felas Romoli e le tre provvisorie in via Galdano, via Lega e strada dell'Arrivo, sono in tutto 345, sono invece gli adulti censiti).

Da quando aveva smesso di studiare, passava le giornate in giro, come tanti suoi coetanei: per strada, a chiedere l'elemosina, a procurarsi due soldi per un gelato, a lavorare, anche per la famiglia. Ora lui è finito. Il pianto rimangono i compagni, sua gente.

Ieri, mentre il sole velato dall'afa accompagnava, al campo di via Veronese c'è stato un «consiglio» degli anziani, proprio davanti alla ringhiera. Uomini seduti in circolo su sgabellini pieghevole, a parlare. Le donne e i bambini in disparte, le une a stringersi in abbracci, gli altri a guardare curiosi.

Dalla veranda improvvisata della «casa» di Radiza, viene una neria triste e dolcia: c'è una donna ingnocciata e terra, avvolta in colori. Si domanda piano e canta. Che cosa dice? La domanda: cronista è stupida il bambino che risponde lo sottolinea, sgranando grandi occhi neri: «Sta piangendo per la morte di suo figlio».

e. fer.

La droga era nascosta fra le pagine tagliate.
NELLO ZAINO SCARPE E HASHISH
IN CASA UN LIBRO «DROGATO»

Il libro accuratamente tagliato e trasformato in un «forziere». Nel riquadro Maurizio Maureri

giovane di anni, Maurizio Maureri, residente in via Bospello 115, è stato arrestato pomeriggio in piazza Castello, dopo trovato in possesso di una quantità di hashish non giustificabile con l'uso personale. Sono stati i carabinieri a perquisire il Maureri, mentre con uno zaino sulle spalle sotto i portici del centro, il Maureri ha aperto lo zaino. Dentro lo zaino un paio di scarpe e, nella punta delle scarpe, cento grammi di acissima stupefacente.

A questo punto i carabinieri hanno deciso di perquisire anche la casa di Maurizio Maureri. In casa era tutto regolare: oggetti personali ed una vasta biblioteca. E' proprio tra i libri che per i carabinieri hanno trovato altri cento grammi di hashish. Erano nascosti in uno spazio tagliando le pagine un volume dal titolo:

i vostri testi. Uno spacciatore di Carignano è stato arrestato dai carabinieri mentre consegnava una dose ad un cliente. Si tratta di Giuseppe Olacconetti, 21 anni, residente a La Loggia, in via Chisola 10. I carabinieri di Carignano, dopo appostamenti, riusciti a sorprenderlo in flagrante nel vicolo Solferino, dove aveva con sé 100 grammi di hashish. Mentre stava ritorno a casa in sella al cavallo prima parte: a un cancello tipico a Casalgneto Po, verso le 18,30 di pomeriggio lungo la porta a Chivasso, località Bignetto, Renato Chiavarrino, anni, via Marghera 7, di Chivasso, è improvvisamente finito a terra. Ora è ricoverato a Molinette, in prognosi riservata. Ha riportato la frattura della colonna cervicale.

Al Maurizio preoccupazione per il fattorino
COMMOZIONE CEREBRALE
Aggredito in piazza Cnl, ha battuto il capo

(Segue dalla 1ª pagina)

prio davanti al tabaccai, il colpo: Walter Ibbi aggredisce Pinottini alle spalle, vuole portargli via la «24». Il fattorino però reagisce: «ho fatto del ragazzo, tanta il menare qualche calcio, ma lui la peggiora. L'ibbi lo colpisce ripetutamente a pugni. Uno, il più forte, va a segno sulla fronte dell'uomo e gli fa perdere l'equilibrio: cadendo, Elio Pinottini batte la testa contro il bordo del marciapiede e sviene.

Infante Domenico Macrino, il complice, aspetta Walter Ibbi all'angolo con via Froia. Una bianca e pochi metri o i due sono in sgommando, a tutta velocità, alla XX Settembre, un vigile urbano ha seguito: scena da lontano al butta all'inseguimento e così pure la volante 14, già zona centro: poco ma era intervenuta in piazza Carli per un secondo scippo, al un venditore ambulante del mercato.

Volante e vigile urbano bloccano la motocicletta, alle 13 e 30. Un'ambulanza trasporta il ferito Maurizio: la prognosi è grave. La vittima, formulata, si aspetta il risultato dell'esame radiografico. Pinottini ha avuto dodici punti di sutura sulla fronte.

E' possibile che i due ragazzi, non alla polizia, siano



I scippatori. Domenico Macrino

gli stessi che l'altra mattina, in via Umberto angolo via Vittorio, hanno portato via 40 milioni all'impiegata, una società finanziaria, Elvi-

ra Di Nardo, anche lei appesa a una. La tecnica, effettivamente, è la stessa e forse è anche la motocicletta.

Dal colle del Lis
MESSAGGIO
PER
GORBACIOV

Al Colle Lis davanti alla torre eretta dalla Provincia Torino in memoria del 2034 caduti partigiani della Valtellina, sono, tanto, e Chisone si è tenuta ieri una manifestazione per il quarantennale della Resistenza chiusa con un estemporaneo intervento dell'avvocato Vittorio Negro, vicepresidente regionale dell'Anpi. Rivolgendosi all'ambasciatore sovietico Nikolai Yunkov, venuto da Mosca, gli ha chiesto di trasmettere a Gorbaciov un appello non protocolare affinché nel suo imminente incontro con Reagan nasca qualcosa di positivo contro il riarmo. Il diplomatico, festosi al microfono ha assicurato, in buon italiano, che nel primo viaggio a Mosca mancherà il recare a desti-

il messaggio. La cerimonia si era aperta con riti religiosi, cattolici, ebraici, e il discorso ufficiale dell'on. Pecchioli, che fu partigiano di queste parti. Egli ha ricordato tutti i soldati partigiani di ogni nazione caduti per la libertà. Erano presenti il console Polenta Julien Polak, una delegazione francese giunta con tre autobus, rappresentanza di Cremona a ricordo dei partigiani di quella città caduti su questi monti e migliaia di persone. A mezzogiorno è giunta alla stoffa postale con fiaccola partita da Basciaro in Torino.

Lo chiede «centron» all'Usl di Ciriè
CORSO SPERIMENTALE
PER HANDICAPPATI

Quali le reali possibilità d'inserimento per un portatore di handicap che ha terminato le scuole dell'obbligo? E' il quesito che il centro di Ciriè, polo di inserimento sociale handicappati poco al comune di Ciriè e all'Unità locale 27, offrendo, però, l'opportunità di dare un'immediata risposta. Il centro propone, infatti, d'istituire un corso sperimentale per handicappati motori, destinato, per il momento, a coinvolgere un numero limitato di persone, da integrarsi con una classe del biennio per applicati amministrativi.

Tale corso consentirebbe a chi lo frequenta di conseguire il diploma, affrontando un esame di qualifica, al termine del secondo anno di medie superiori. Il ciclo di studi, propone il centro di Ciriè, potrebbe essere quello che, ormai da cinque anni a questa parte e con ottimi risultati, si tiene all'Istituto professionale di Stato per il commercio «G. Oliva» di Torino. Il programma d'insegnamento prevede ore frequentate solo da quelli che non richiedono metodi particolari d'applicazione per i portatori di handicap, vengono trattati ad altre scolaresche del cosiddetti normali.

La ricetta del giorno

TORTELLONI

600 gr tortelloni di ma-

gr:
50 gr burro;
200 gr panna liquida;
2 mele renette;
50 gr di parmigiano;
roco moscata, sale e pepe.

cucinare i tortelloni
dentro in acqua
bollente e salata.

frat-
tempo in grande
della il burro, versarvi le
mele renette tagliate a
fettine piuttosto sottili, gi-



rare un coprire a gna-
na. Far cuocere a fuoco
dolce per 5 o 4 minuti
finché le mele siano quasi
sfatte.

Scolare i tortelloni ancora al dente, versarli nella padella della crema alle mele, girare bene con un cucchiaio di legno, aggiungere il parmigiano grattugiato, profumare di roco moscata, aggiustare di sale e pepe, versare sul piatto di portata e servire subito.

Questa ricetta è tratta
oggi alle ore 12 circa
su Quinta Rete.

Pubblichiamo le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita al lettore e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviando i vostri piatti delle mamme e delle nonne. Inviare a «Ricetta del giorno», via Marengo 22 (Torino). Provvederemo ad inoltrare alla tv la vostra ricetta. Anna Bona (che ringraziamo vivamente per la cortesia, dell'interessata collaborazione) le segnalazioni in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Alle fine una giunta composta dai nostri esperti della nostra cucina presenterà i piatti più validi.

UN ALTRO PASSO AVANTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA DIRETTISSIMA CUNEO-ASTI

INFORMITALIA

TORINO

Ripresa confermata

TORINO — Mercato molto attivo in questa seduta di inizio di settimana. La ripresa delle quotazioni è stata confermata anche in questa seduta che ha visto gli acquisti spandersi su quasi tutti i valori del listino, salvo poche eccezioni. In evidenza, soprattutto, le Montedison, che segnano un progresso del 3%, mentre invece perdono notevolmente terreno le Bi-Invest (-10,17%). Migliori, inoltre, quasi tutti i valori industriali.

In evidenza le Bors. Positivo anche l'andamento delle due Fiat; riflessivo, invece, quello delle warrant, sia ord.

Cambi bancari

quotazioni informali

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1917,00-1917,50
Sterlina	2545,00-2545,50
Marco tedesco	634,00-634,50
Franc svizzero	781,50-782,50
Franc francese	208,40-208,50
Franc belga	21,85-21,88
Franc olandese	588,00-588,50
Scellino	90,62-90,67
Corona	14,24-14,27
Paesano	11,12-11,15
Scudo	11,08-11,10
Yen	7,77-7,81
Equi	1438,25-1437,25



Rialzo

Ala priv. Anche il settore degli assicurativi appare interessato da una domanda abbastanza continua che ha portato a segnaprogressi su una certa evidenza per le Bi-Invest e privilegiata. Buona, inoltre, l'andamento delle due Toro. Nei bancari migliora la Banca Nazionale di Agricoltura; anche il settore del finanziario registra miglioramenti più sensibili per le Ciri e per le Ciri. Buono, inoltre, l'andamento delle Ili e delle Ili.

Valori locali poco attivi, con flessioni per le Westinghouse; miglioramenti invece per le Castagnetti. Il settore del reddito fisso fa registrare prevalenti miglioramenti nelle quotazioni, con scambi abbastanza attivi.

Pricing delle Fiat ord. 3991, Fiat priv. 3901. Pressi di chiusura delle bozze collegati: Sna 3390, risp. 3285, risp. 3438, risp. 3435, Sna 295, risp. 3245, Fiat 3900, warrant 3250, priv. 3494, warrant 3190, Generali 33300, Montedison 2040.

MILANO

Ancora in salita

MILANO — Borsa sempre in ascesa. La ripresa del corso continua con un ritmo sempre molto attivo e dinamico e con interventi decisi sui titoli primari, ancora sulle Bi-Invest, sui titoli del Gruppo Presenti con le Ras a 78,150, le Italcementi a 48,900. Nel valore industriale naturale la domanda ha fatto ancora leva sulle Montedison, le Fiat, la Visconti ed altri titoli del settore. Molto attivi le due Olivetti e la Burgo.

In complesso mercato molto deciso con larghi interventi del denaro sino alle ultime battute. In mattinata l'indice generale di Borsa è salito a +1,8% sul 41% dei titoli trattati. Chiusura ancora molto attiva con qualche leggero assottigliamento rispetto ai massimi della settimana.

Dopo listino leggermente resistente. Il reddito fisso è apparso ancora molto attivo specialmente su Bot e Carte di credito. Irregolari le obbligazioni convertibili. I prezzi: Generali 54.000, d.b. 53.900/53.900; Fiat 3921, 3910, priv. 3551, 3480; Montedison 2080; Visconti 3401, 3390; Olivetti 6075, priv. 6685; Toro 16.980, 17.200; Sna 17.250; Ili 6310; Burgo 6780, priv. 6945.

DOLLARO

Brusca caduta

MILANO — Caduta del dollaro oggi sui mercati italiani. Al fixing odierno — con quotazione 1918,10 lire contro le 1924,80 della chiusura di fine settimana.

• ORO. Tono contrastato per l'oro all'avvio europeo. A Londra, il metallo viene trattato sui 312,70 dollari l'oncia.

IN USA
FALLITA
54° BANCA

WASHINGTON — La serie dei fallimenti nel sistema bancario americano si allunga: l'ultimo, che porta il totale di quest'anno a 54, è quello della First National Bank di Jacksonville, in Alabama, chiusa per ordine dell'Organismo federale di controllo a seguito della scoperta di «prestiti fraudolenti in quantità sufficienti ad esaurire il capitale». La banca quindi è stata dichiarata insolvente. I depositi per 404 milioni di dollari dell'Istituto fallito saranno trasferiti alla AmSouth Bank.

PIEMONTE CHE LAVORA / La Sysdata Team

CI SONO POSTI IN DITTA
MA NON TROVANO
GIOVANI DA ASSUMERE

Piero Cavallero

Il Gruppo Sysdata è stato fondato nel 1975 ad Asti da una équipe di esperti di informatica. Nel 1977 la attività si trasferisce a Torino ed inizia uno sviluppo sistemico e costante. Oggi, si articola in cinque società (Sysdata Team, Sysdata Software, Cluster Informatica, Mola, Taming) con sedi a Torino, Milano, La Spezia.

Il fatturato aggregato del gruppo è stato, nel 1984, di oltre otto miliardi; i dipendenti sono circa 130; gli uffici occupano un totale di 1500 metri quadri.

Azienda di maggioranza e presidente della società capogruppo è il dottor Piero Cavallero, astigiano.

ware houses europee ed americane.

La crescita della Sysdata è stata continua, con incrementi annui di fatturato del 50 per cento ed un costante reinvestimento degli utili: 350 milioni nel 1978, 700 l'anno successivo; 1 miliardo e novecento milioni nell'81; 4 miliardi nel 83; 5 miliardi e mezzo lo scorso anno.

Alla base del successo, la costanza e la serietà d'un astigiano che ha operato in silenzio; l'impegno e la preparazione professionale; la scelta mirata di qualificati, presso alcuni grandi clienti, l'adesione di una politica

estremamente flessibile nei confronti dei clienti; e, soprattutto, gli investimenti in addestramento professionale a know how.

Spiega Cavallero: «Per l'immediato futuro, i programmi del Gruppo prevedono una concentrazione nei settori a più elevata specializzazione ed una particolare attenzione alle applicazioni del personal computer ed alla piccola manutenzione. Puntiamo alla grande commessa, senza trascurare la domanda di know how che proviene dal piccolo». Alla sede di Torino, sono stati aggiunti altri 500 metri quadri, i quali saranno

occupati da gruppi di ricerca sull'intelligenza artificiale e di scalabilità ad una serie di nuovi prodotti, commercializzati fra breve.

Un cruccio: l'attività di ricerca e la commessa consentirebbero ulteriori possibilità di crescita se la Sysdata trovasse altri professionisti preparati, disponibili ad impegnarsi nella azienda. In parole povere: il gruppo potrebbe assumere una decina di persone, per lo più giovani, ma il mercato del lavoro non offre personale adeguatamente preparato. Un problema di non poco conto.

m. tor.

Per «Automotive China '85» fino a domani

I PIEMONTESE DELL'AUTO
ALL'EXPO DI SHANGHAI

E di oggi, il Piemonte, che dell'Italia è la regione più rappresentativa nel settore della componentistica auto. Infatti il Piemonte è stato presente, con oltre 90 aziende tra le più importanti o significative della compo-

nentistica auto, grande all'azione promozionale e coordinata del Centro Esposi Commerciale Piemonte, che si è fatto promotore dell'iniziativa e la ha raccolta in un'unica qualificata partecipazione.

Non si poteva tra l'altro scegliere momento più adatto per una presenza italiana massiccia, con prospettive concrete di successi commerciali. I recenti accordi siglati Ircva, Fiat-agri e Piaggio, testimoniano il riconoscimento da parte della Cina della validità del prodotto italiano e l'effettivo interesse, costellato da una splendida introduzione al mercato cinese per le molte aziende piemontesi esportatrici (tutte fornitrice per il primo impianto del gruppo Fiat).

LE AZIONI A TORINO

Titoli	8/7	5/7	Titoli	8/7	5/7
ALIMENTARI					
Adifer	8000	7800	QIM ord.	5400	5050
Buralche Ferr.	35500	36500	QIM risp.	3600	3600
Eridania	11200	11200	IFL priv.	8300	8200
Bulloni SpA	3900	3900	IFL ord.	7800	7650
Bulloni SpA risp.	3700	3800	IFL risp.	4300	6100
Milano Vitoria	6900	7000	Milnel	1750	1700
Perugina ord.	3380	3500	Pinelli & C.	5150	5100
Perugina risp.	3870	3950	Pinelli SpA ord.	2730	2730
ASSICURATIVI					
C. Ass. Milano ord.	22200	22000	Pinelli SpA risp.	2640	2840
C. Ass. Milano risp.	15000	14500	SARFI	3250	3350
Comp. Latina ord.	1310	1310	Schapperelli	480	480
Comp. Latina priv.	1150	1100	SME	1480	1480
Generali	53800	53500	SMI ord.	2770	2770
RAS	78100	77800	SMI risp.	2600	2500
SAI ord.	17400	17300	STET ord.	3235	3235
SAI priv.	17400	16300	STET risp.	3265	3265
Toro Ass. ord.	17200	16900	IMMOBILIARI		
Toro Ass. priv.	12500	12200	Arvina Immobiliare	4500	4270
BANCARI					
B. Comm. Italiana	22900	22900	Cond. Acqua	113	115
Banco di Roma	14700	14700	I.P.I.	1828	1870
Credito Italiano	2290	2290	ISVIM	13000	13000
Interbanca priv.	22900	22900	Risanam. Napoli ord.	8800	8800
Mediobanca	114000	114000	Risanam. Napoli risp.	7000	6800
CARTARI - EDITORIALI					
Burgo ord.	8550	8500	SIIPA	4000	4000
Burgo priv.	8900	8800	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Burgo risp.	8600	8450	Castagnetti	4200	4215
CEMENTI - CERAMICHE					
Pozzi-Glinet ord.	112	112	Fiat ord.	2920	2813
Pozzi-Glinet risp.	115	115	Fiat Warrant ord.	2330	2580
Unicem ord.	18575	18575	Fiat priv.	3484	3474
Unicem risp.	13825	13825	Fiat Warrant priv.	2180	2220
CHIMICI					
Alfasud	1490	1490	Giordani	22600	22600
Mila Lanza	33000	33000	Magredi Marelli ord.	1870	1870
Montedison	2840	2840	Magredi Marelli risp.	1840	1840
Paramont	1880	1940	Omica ord.	6170	6170
Pierrel ord.	1820	1820	Olivetti priv.	5850	5850
Pierrel risp.	1100	1100	Olivetti risp.	6350	6350
Saia ord.	7830	7750	Olivetti r. n.c.	5630	5630
Saia risp.	8000	8000	Saib	6700	6630
SAIAG	1170	1170	Saib priv.	6700	6650
SAIAG ord.	3390	3325	Westinghouse	27600	27500
SAIAG risp.	3385	3310	METALLURGICI		
COMMERCIO					
Wincem ord.	885	885	Dalmine	640	660
Wincem risp.	715	715	Yale Grafite	10550	10550
Silva Genova	1580	1150	TESSILI		
COMUNICAZIONI					
Alitalia priv.	1125	1125	Cantoni	4550	4550
Azienda Te-Mi	5260	5260	Fisco ord.	5100	5100
Italcable	14750	14750	Fisco risp.	4800	4900
NAI	—	—	DIVERSI		
SP ord.	2435	2435	Acqua Potabili	2660	2660
SP risp.	2455	2455	Ciga Hotels	10400	11000
FINANZIARI					
Barlogi IRIS	245	245	Paochetti	81	81
Bi-Invest	5500	7300	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Bi-Invest risp.	5500	5900	Ass. Gen. 12% 81/88	388	388
Borghese ord.	—	—	Burgo 12% 81/88	118	118
Borghese risp.	—	—	Castagnetti 13,5% 82/91	208	208
La Centrale ord.	3300	3400	Centrale 13% 81/88	—	—
La Centrale risp.	3340	3340	CIR 13% 81/88	228	228
CIR ord.	5200	5200	Fisco 12% 82/88	—	—
CIR risp.	5100	5000	Giordani 13,5% 81/91	510	510
Fido	5500	5500	IFL 13% 81/87	288	288
Fiscamidi	—	—	Industria 14% 82/88	181	181
Fiscamidi	4750	4750	Industria 14% 82/88	1240	1240
VALORI DI STATO					
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	107	106 40	M. Fido 13% 87/91	281	281
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	113 60	113 60	M. Sna 12% 90	—	—
C.C.T. ECU 11% 83/90	105 50	105 10	Olivetti 13% 81/91	144	144
C. Cr. Tes. 1-1-88	100 80	100 80	Pinelli 13% 81/91	188	188
C. Cr. Tes. 1-1-88 II	101 35	101 35	SAIAG 14% 81/88	100	100
C. Cr. Tes. 1-4-88	106	106	Unicem 14% 81/87	140	140
C. Cr. Tes. 1-4-88 II	101 35	101 35	Unicem 15% 81/89	142	142
C. Cr. Tes. 1-4-88 III	101 75	101 75	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-4-88 IV	100 80	100 80	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-4-88 V	101 75	101 75	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-4-88 VI	100 45	100 45	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-4-88 VII	100 45	100 45	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-4-88 VIII	100 45	100 45	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-4-88 IX	100 45	100 45	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-4-88 X	100 45	100 45	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-4-88 XI	100 45	100 45	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-4-88 XII	100 45	100 45	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-4-88 XIII	100 45	100 45	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-4-88 XIV	100 45	100 45	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-4-88 XV	100 45	100 45	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-4-88 XVI	100 45	100 45	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-4-88 XVII	100 45	100 45	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-4-88 XVIII	100 45	100 45	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-4-88 XIX	100 45	100 45	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-4-88 XX	100 45	100 45	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-4-88 XXI	100 45	100 45	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-4-88 XXII	100 45	100 45	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-4-88 XXIII	100 45	100 45	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-4-88 XXIV	100 45	100 45	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-4-88 XXV	100 45	100 45	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-4-88 XXVI	100 45	100 45	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-4-88 XXVII	100 45	100 45	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-4-88 XXVIII	100 45	100 45	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-4-88 XXIX	100 45	100 45	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-4-88 XXX	100 45	100 45	REDDITO FISSO A TORINO		



PIEMONTE

TORINO — A ventisei anni ha avuto il coraggio di gettare alle ortiche il posto di lavoro sicuro presso un importante gruppo torinese e mettersi in proprio. Una società di consulenza nel settore dell'informatica, prima sede Asti. A distanza di dieci anni, Piero Cavallero, laurea in fisica presso l'Università di Torino, è presidente di un gruppo che registra oltre 8 miliardi di fatturato e dà lavoro ad almeno 130 persone (8 su 10 laureati in informatica o ingegneria elettronica). Si chiama Sysdata, opera nel campo del software e al vertice in cinque società con sedi a Torino, Milano («Abbiamo dimostrato che il Piemonte è all'avanguardia su certe applicazioni in automazione»), La Spezia: Sysdata Team, Sysdata Software, Cluster Informatica, Mola e Taming.

L'attività del gruppo riguarda la consulenza per la struttura di «specifiche», il supporto sistematico sul software di base, la consulenza in tutte le fasi del ciclo di vita di un progetto software: l'acquisizione, l'installazione, la manutenzione di pacchetti di software, partendo da specifiche tecniche e concordate con i clienti; la distribuzione, installazione, personalizzazione e manutenzione di prodotti di soft-

LE AZIONI A MILANO

Titoli	8/7	5/7	Titoli	8/7	5/7	Titoli	8/7	5/7	Titoli	8
--------	-----	-----	--------	-----	-----	--------	-----	-----	--------	---

IL PIANO CRAXI CONTRO DEFICIT E INFLAZIONE

P

er il governo è una settimana-chiave, tutta d'appuntamenti decisivi al fine del rilancio della coalizione a cinque. Sul tavolo di Palazzo Chigi c'è un lungo elenco di cifre in rosso, segnale d'uno stato di salute sempre più precario dell'economia. La curva dell'inflazione, da novembre, non scende più; il deficit pubblico rischia di superare a fine anno i centocinquantamiliardi; perdiamo quote di mercato sempre più consistenti all'estero; i bilanci Inps e Sanità sono al limite del collasso; cresce il costo del denaro.

Be Craxi vuole centrare l'obiettivo di anni tre anni di stabilità politica deve tirare subito le falie più grosse e predisporre un programma di ampio respiro. C'è anche il pericolo di vanificare quanto di buono s'è fatto nella prima parte della legislatura.

Oggi il presidente del Consiglio lancia ai leader dei partiti il governo una lettera d'invito per un incontro collegiale di «verifica». Domani dovrebbe esserci un summit dei ministri finanziari per definire le ipotesi di intervento. Mercoledì potrebbe già esserci il primo vertice sull'economia.

C'è il timore d'una riproposta inflazionistica, legato anche all'eventualità che ad agosto la scala mobile balzi di 4 punti, mentre la trattativa per rivedere i meccanismi di contingenza sarà decisa.

Come fronteggiare questa emergenza? Ci sono dissenzi sulle terapie. In particolare Garla (Tesoro) chiede più tasse e Visentini (Finanze) sostiene che la pressione fiscale è già al limite del tollerabile.

Ieri il capogruppo pal della Commissione Finanze Piro è acceso in campo a fianco del ministro repubblicano, affermando che «il

Il deficit rischia di superare i 110 miliardi. Perdiamo quote di mercato all'estero. Mercoledì vertice di governo?

Gianni Garla



programma di governo non ha mai previsto aumenti delle tasse, ma solo quel recupero dell'evasione, che sta già avvenendo». Di fronte a spese impreviste si devono trovare coperture «nel taglio di altre spese e non nel rilancio dell'inflazione e in politiche monetarie restrittive» che hanno come effetto «la depressione degli investimenti e dell'occupazione e la tutela delle rendite».

Oltre a quelli economici, ci sono altri problemi più specificamente politici da affrontare.

Intanto, la formazione delle giunte. A due mesi dalle elezioni amministrative le grandi città sono senza guida e le trattative, quasi ovunque, procedono con estrema difficoltà.

C'è poi la questione delle nomine Rai. Mercoledì la Commissione di vigilanza si riunisce: c'è da rinnovare il Consiglio d'amministrazione scaduto da due anni.

Infine, la presidenza di

Commissione. Il partito comunista ne rivendica alcuni, ma liberali e socialdemocratici hanno già detto di non essere d'accordo.

Stamano Carla, della direzione padri, ha definito questa ipotesi «sindrome da Quirinale». A suo avviso «si ripropone il problema della politica d'unità nazionale che tanti guasti ha causato al nostro sistema democratico». Aggiunge che «se è stato opportuno concordare con le forze costituzionali l'elezione della Iotti ieri, di Cossiga e Fanfani oggi (l'elezione del presidente a Palazzo Madama è prevista per domani ed è scontata n.d.r.), certamente non è opportuno affidare alle opposizioni le Commissioni della Camera e del Senato». Le Commissioni, spiega Carla, sono «il filtro tra governo e Parlamento» e l'opposizione «quasi mai condiziona l'azione politica, e quindi legislativa, dell'esecutivo».

Roberto Bellato

COSTA (PLI): «NON SI DEVE AUMENTARE CONTRIBUTO PER LE SPESE ELETTORALI»

ROMA — Il sottosegretario all'Interno, Raffaele Costa, ha chiesto che il più discusso urgentemente in propria posizione in merito all'aumento del contributo pubblico ai partiti, con una lettera al segretario del partito, Valerio Zanone.

Costa prende spunto dalla proposta di legge per il raddoppio del contributo pubblico alle spese elettorali dei partiti, presentato alla Camera il 5 giugno e assegnata alla Commissione Affari costituzionali in sede legislativa, osservando che «mentre l'iter della grande maggioranza delle proposte e disegni di legge procede in Parlamento con grande lentezza, quella dell'aumento del finanziamento ai partiti ha invece stranamente una corsa preferenziale».

Ricorda che il pli, nel 1974, votò contro la legge sul finanziamento pubblico ai partiti e in seguito sollecitò un referendum per la sua abrogazione. Costa chiede se i liberali «hanno pentiti d'aver votato contro, in altre circostanze, ad analoghi provvedimenti avendo anche sollecitato un referendum per l'abrogazione della normativa».

COSSIGA COMMEMORA AMENDOLA

ROMA — Il Presidente della Repubblica Cossiga ha presenziato alla cerimonia in ricordo di Amendola a 5 anni dalla scomparsa. La manifestazione si è svolta alle 10,30 a Palazzo Giustiniani.

Il leader pli è stato ricordato dal segretario dc De Mita, dal segretario psi Natta, dal vicesegretario psi Martelli, e dal segretario pri Spadolini.

Erano presenti il presidente della Camera Iotti e l'ex capo dello Stato Pertini.



Città del Vaticano. Il Papa Giovanni Paolo Secondo sarda i fedeli nella recita dell'Angelus. Nel pomeriggio è partito per Castel Gandolfo

IL PAPA IN FERIE

Partito ieri pomeriggio per la residenza di Castel Gandolfo

CITTÀ DEL VATICANO — Da ieri pomeriggio Giovanni Paolo II è a Castel Gandolfo per il periodo di riposo estivo. Nella cittadina laziale dovrebbe restare fino all'8 agosto, giorno della sua partenza per il terzo viaggio in Africa.

In mattinata il Papa era tornato a parlare dei santi Cirillo e Metodio, evangelizzatori dei popoli slavi, per confermare di non essere potesi andare alle celebrazioni che si svolgono in Jugoslavia e Cecoslovacchia e per annunciare che, ad ottobre, a Roma, gli episcopati del continente europeo si riuniranno per venerare solennemente i due santi.

Delle celebrazioni legate al 1300 anni della morte di san Metodio, Giovanni Paolo II si è occupato ieri due volte: alla mattina alle 7,30, quando ha celebrato nella Cappella Paolina una messa per le comunità ceca e slovacca, e a mezzogiorno, quando ha parlato ai fedeli

presenti in piazza San Pietro per la recita dell'Angelus. «Ho provato — ha detto nel corso della messa celebrata con il card. Jozef Tomko, tre vescovi e 29 sacerdoti cecoslovacchi — emozioni e dolori perché ho potuto assolvervi, benedirvi e confortarvi di persona».

All'Angelus il Papa ha annunciato la riunione di ottobre dei vescovi europei, per un incontro che, avendo per tema i padri d'Europa, si presenta ricco di interesse. Riprendendo un concetto al centro della sua recente enciclica in «Slavorum Apostoli», Giovanni Paolo II ha detto «continuare nell'opera dei santi apostoli degli slavi e diffondere il Vangelo, come la luce per ogni epoca, per ogni generazione, specialmente per la nostra». E ha aggiunto di pregare «perché l'eredità cristiana e culturale lasciata da questi due santi si manifesti e porti continuamente frutti di verità, di bene e di grazia per quei popoli».

A Castelporziano, l'oasi ambientale protetta a due passi da Ostia

SCOPERTA UNA COSTRUZIONE ABUSIVA NELLA TENUTA DEL CAPO DELLO STATO

Sta sorgendo ai margini di un ampio sbancamento. Non si sa chi siano proprietari ed impresa

della tenuta del capo dello Stato, a Castelporziano, l'oasi ambientale protetta a due passi da Ostia. A quanto sembra in questo angolo di paradiso il decreto Galasso non ha alcuna validità. E nemmeno la sanatoria sull'abusivismo edilizio.

Sostiene Alessandro Di Pietro, segretario nazionale dei Gruppi di ricerca ecologica che hanno denunciato il caso: «E' uno scempio. Forse che anche la presidenza della Repubblica si mette a costruire edifici abusivi?».

L'azienda aostana intende ridurre l'occupazione NUOVI «TAGLI» ALLA EX COGNE IN ESUBERO 700 DIPENDENTI



Nuovi, massicci tagli occupazionali alla ex Cogne

AOSTA — Il complesso siderurgico Delsider di Aosta (la ex nazionale «Cogne») è destinato ad essere ridimensionato con drastici tagli occupazionali. Le cifre esatte relative alla riduzione di personale non si conoscono e quelle ufficiose attinte presso le fonti più attendibili non si discostano molto tra loro.

Negli ambienti vicini alla direzione dell'azienda si dice che entro la fine dell'anno si dovrà passare dagli attuali 3 mila dipendenti a 2350 (nel luglio dell'anno scorso erano occupate 3800 persone) per scendere a 1500 entro il 1987.

Per 300 persone dovrebbe esserci il prelievo e per 350 la integrazione. Fonti altrettanto attendibili dicono che il prelievo interesserebbe 350 dipendenti mentre altri 700 verrebbero posti in cassa integrazione per due anni per essere poi licenziati. Nella notte di sabato sono rientrati da Roma, dove hanno partecipato alla riunione del coordinamento nazionale della siderurgia, i responsabili validissimi della Pim. Hanno riferito che il piano di riduzione del personale alla Delsider è stato portato, secondo le dichiarazioni dell'azienda, da 2800 a 2300-2350 unità. Il prelievo interesserebbe 300 dipendenti, mentre altri 400 verrebbero posti in cassa integrazione.

Negli ambienti sindacali validissimi si è osservato come il quadro della siderurgia nazionale sia fortemente negativo e che nel settore dovrà esserci una riduzione di altri 25 mila addetti.

Il segretario regionale della Cisl, Guido Dondeynea, non ha nascosto preoccupazioni dinanzi al pericolo di veder «ulteriormente ridotto il numero del personale allo stabilimento di Aosta. Una eventualità che colpirebbe l'economia dell'intera Regione — ha aggiunto — ed in particolare quella della città di Aosta che è sempre gravitata sul complesso siderurgico».

Il sindacalista ha poi affermato essere necessario «sollecitare tutte le soluzioni alternative che vengano a coprire i disavanzi creati dall'azienda statale».

Rappresentanti della Regione valdostana si incontreranno domani a Roma con il presidente dell'Iri, Romano Prodi, per conoscere il futuro dell'azienda; il 17 luglio è invece in programma un incontro del presidente della Giunta regionale, Augusto Rollandin, e dell'assessore all'industria e commercio, Mario Lanini, con i responsabili della Delsider.

Dai colloqui dovrebbe scaturire una chiara mappa sull'attività dello stabilimento siderurgico di Aosta.

La settimana scorsa il problema della Delsider è stato oggetto di discussione in seno al Consiglio regionale a seguito di una mozione presentata sull'argomento dal partito socialista. Il gruppo socialista al Consiglio

della Valle, Gianni Torroni, ha sollecitato come al caso Delsider la presentazione sul piano occupazionale e produttivo in termini così drammatici da richiedere interventi urgenti sia da parte della Regione che a livello governativo. Il lento ma inesorabile declino del complesso siderurgico aostano pone dei problemi di prospettiva non solo per l'economia della città di Aosta, ma per l'intera Regione. In questo senso — ha concluso Torroni — abbiamo richiesto, nell'ambito del Consiglio regionale, una mobilitazione permanente di tutte le altre forze politiche».

Le dichiarazioni dell'assessore Lanini, appaiono invece più ottimistiche. Ha detto che «l'azienda è intenzionata a mantenere la produzione dell'industria di Aosta sul livello di 330 mila tonnellate d'acciaio annue e si realizzeranno investimenti per 53 miliardi» e che «il piano di ristrutturazione prevede anche uno sviluppo occupazionale».

Boffermandi sulla ventata riduzione degli addetti l'assessore ha aggiunto: «Aspettiamo il piano di riduzione del personale della Delsider: le nostre preoccupazioni riguardano l'attività dello stabilimento aostano. Se i tagli occupazionali significano riduzione produttiva allora sono guai seri».

In tal senso l'assessore spera di poter ottenere precise indicazioni nel corso dell'incontro con Prodi.

Giuseppe Margot

15 LUGLIO '85
CCT

Certificati di Credito del Tesoro

- I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
- I privati risparmiatori possono prenotarli presso gli sportelli delle aziende di credito entro le ore 13,30 dell' 11 luglio; il pagamento sarà effettuato il 15 luglio 1985 al prezzo di emissione di 99,75%, senza versamento di alcuna provvigione.
- La cedola in scadenza alla fine del primo semestre è del 7%.
- Le cedole semestrali successive alla prima sono pari al tasso di interesse semestrale equivalente al rendimento dei BOT annuali, aumentato di 0,30 di punto.
- I CCT hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di prenotazione per il pubblico
presso le aziende di credito
FINO ALL'11 LUGLIO

Prezzo di emissione	Durata anni	Prima cedola semestrale	Rendimento effettivo a tassi costanti
99,75%	5	7%	14,58%



CCT

**CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO**

Oggi. Non domani.

PER DONAZIONE APERTO TUTTI I GIORNI
PERAL E FERTIN

AVIS
1985

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA

PK **publikompass**

20122 Milano
10125 Torino
20130 Padova
10121 Genova
17100 Savona
10130 Imperia
10036 Sanremo

Via G. Negri 6/10 - Tel. (02) 58.96
Corso M. d'Angelo 88 - Tel. (011) 86.311
Corso Martini 1 - Tel. (051) 52.541/29.281
Via Cavour 1/14 - Tel. (015) 24.26/30/36.58.39
Via Arona 1/1 - Tel. (015) 26.218/26.84.85
Via Bonforte 1 - Tel. (015) 27.32.71
Via Cavour 42 - Tel. (015) 30.46/30.48.49

Bonni: nube velenosa dopo incendio in fabbrica

BONNI — Un incendio scoppiato per cause non note in un vagone frigorifero carico di nitrato di ammonio, ha provocato una nube velenosa che ha costretto la polizia a mettere in allarme la popolazione. L'incendio, per le buone condizioni del tempo, è rientrato poche ore dopo. Nel frattempo la polizia con elicotteri e per radio aveva invitato gli abitanti della zona a chiudere le finestre e restare in casa. Il vagone incendiato conteneva 230 barili di composti alla nitro. La nube sollevata dopo l'incendio, ha reso noto la polizia, era composta da una velenosa miscela di ossidi di azoto.

Donna calpestata e uccisa da un elefante negli Usa

NEW LONDON (USA) — Una donna è stata calpestata a morte da un elefante di un circo dopo avere cercato di cavalcarlo. L'incidente, secondo quanto ha reso noto la polizia, è avvenuto venerdì notte a New London, nello Stato americano del Connecticut. La donna, Joan Sovell, 47 anni, aveva tentato in una delle piazze della città di parlare con un amico quando, verso le quattro del mattino, si è avvicinata al recinto dove erano chiusi gli otto elefanti del circo «Clyde Beatty-Cole Brothers». La donna — che a quanto sembra aveva bevuto qualche bicchiere di troppo — ha cercato di salire in groppa a Freda, una elefantessa di tre tonnellate, ma è stata afferrata dalla proboscide dell'animale, scaraventata a terra e calpestata a morte.

Si è tenuto in Svizzera il primo campionato di sputo

CHAMILL (SVIZZERA) — Duemila concorrenti si sono dati battaglia a colpi di spato nel primo campionato di spato tenutosi in Svizzera. Alla fine l'ha spuntata il diciottenne André Galligaris: la misura da lui ottenuta, di primo mondiale, è stata di 17,90 metri.

Cooperazione militare fra Sudan e Libia

PARIGI — Il generale Osman Abdallah Mohamed, ministro sudanese della Difesa, ha evocato la possibilità di una cooperazione militare tra Sudan e Libia dichiarando che «i fratelli libici hanno affermato di voler migliorare il livello delle forze armate sudanesi che sono state indebolite dal regime dell'ex presidente sudanese Gaafar Nimeiry».

In una dichiarazione fatta all'agenzia libica Jana alla fine di una visita di una settimana in Libia, il generale Osman Abdallah si è felicitato dell'alto livello raggiunto dalle forze armate libiche in tutti i campi militari come pure della solidità dei rapporti tra i popoli sudanesi e libici.

Il generale Osman Abdallah, che è anche membro del consiglio militare transitorio al potere a Khartoum, era arrivato sabato 6 giugno a Tripoli a capo di un'importante delegazione militare.

Scontri nell'Ulster tra cattolici e polizia

PORTADOWN (ULSTER) — Scontri tra un centinaio di giovani cattolici e forze dell'ordine sono scoppiati a Portadown, a Sud di Belfast, prima di una tradizionale sfilata protestante. Secondo quanto si è appreso, due persone sono rimaste ferite ed altre quattro sono state arrestate. I giovani si erano riversati in strada per protestare contro la marcia dei protestanti, che in certi ambienti cattolici viene considerata una provocazione.

La visita di Casaroli in Cecoslovacchia

IN MORAVIA 100 MILA CATTOLICI ACCOLGONO L'INVIATO DEL PAPA

Festa ieri a Velehrad per la commemorazione dell'undicesimo centenario della morte di San Metodio

PRAGA — Più di centomila persone sono ieri convenute a Velehrad in Moravia, dove si è commemorato l'undicesimo centenario della morte di San Metodio, con la partecipazione del legato pontificio, il segretario di Stato cardinal Agostino Casaroli. Erano presenti anche autorità cecoslovacche ed il primate della chiesa cattolica di questo Paese, l'arcivescovo di Praga cardinal Frantisek Tomasek.

Per le autorità cecoslovacche Metodio è il fratello Cirillo sono i civilizzatori del popolo slavo. Per la Chiesa di Roma essi sono gli «evangelizzatori» del mondo slavo, e per questo sono stati santificati.

Come si ricorderà, il governo di Praga aveva invitato alle celebrazioni il rappresentante del Vaticano. Invece altri prelati occidentali che intendevano prendere parte ai

festeggiamenti si sono visti rifiutare il visto di ingresso in Cecoslovacchia. Assenti alla cerimonia anche i capi delle chiese cattoliche degli altri Paesi dell'Europa dell'Est.

Il ministro cecoslovacco

della Cultura Milan Klusak ha sottolineato l'importanza di Cirillo e Metodio sul piano culturale e su quello storico-politico: è stato tuttavia interrotto da un gruppo di cattolici che mettevano in risalto anche l'importanza religiosa dei due fratelli. Il ministro ha allora sospeso per un attimo la lettura del suo discorso per far propria questa predicazione. Da parte sua il patriarca ortodosso di Mitica in Unione Sovietica, Filaret, che era presente a Velehrad come invitato, ha raccolto entusiasti applausi.

Con grida di «Vogliamo il papa» e «Viva Giovanni Paolo II» la folla ha poi accolto il cardinal. Casaroli, secondo solo al papa nella gerarchia vaticana, ha letto un messaggio di sua santità ai fedeli cecoslovacchi, in cui in parte si augura che «la conoscenza umana sia colpita dalla luce che giunge dall'alto». Il se-

gretario di Stato ha quindi esortato i cattolici cecoslovacchi — sei milioni su una popolazione di 15 milioni di abitanti — a fare tesoro dell'eredità dei due santi, «in modo da poterla consegnare alle generazioni che verranno dopo di voi». «Voi siete genitori cristiani, voi dovete proteggere quella chiesa che è la famiglia».

Anche l'arcivescovo di Praga, cardinal Tomasek, è stato accolto dalla folla con espressioni di simpatia. Il cardinal Casaroli ha celebrato quindi la messa insieme con prelati boemi e slovacchi. Il segretario di Stato era tra l'altro autore della «rossa d'oro» per la città di Velehrad, a nome del pontefice.

La cerimonia religiosa si è svolta davanti ad un convento cisterciense del tredicesimo secolo: nella cittadina dove la tradizione vuole che San Me-

todio abbia concluso la sua esistenza terrena il 6 aprile dell'anno 885, i fedeli erano cominciati ad affluire in massa sabato pernottando poi all'aperto. Il pellegrinaggio a Velehrad, che li tiene tradizionalmente la prima domenica di luglio, ha assunto quest'anno proporzioni mai viste in Cecoslovacchia, dalla seconda guerra mondiale in poi, per una celebrazione del genere.

Dopo l'incontro con il capo di Stato Gustav Husak (avvenuto venerdì scorso subito dopo il suo arrivo a Praga), ed i colloqui di sabato con il ministro della Cultura e con il capo dell'ufficio governativo per gli affari religiosi, Casaroli continuerà oggi la sua missione politica in Cecoslovacchia — che affianca quella religiosa — incontrando altri esponenti del governo per discutere le «questioni aperte» fra Roma e Praga.

L'USCITA DEI KENT



Londra. Il principe e la principessa di Galles insieme, ieri, a Wimbledon, a dispetto di tutti i pettegolezzi. Un'uscita architettonica per ridimensionare le voci di separazione imminente? La principessa, dicono le cronache, sarebbe legata infatti a un miliardario americano, pronto a sposarla «anche subito».

Reagan-Gorbaciov: Washington si consulta USA E ALLEATI PREPARANO IL SUPERVERTICE

BONN — L'incontro tra il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan, e il segretario generale del partito comunista sovietico, Michail Gorbaciov — in programma per il 19 e 20 novembre prossimi a Mosca — secondo voci circolanti a Bonn viene preparato dalla diplomazia americana come il primo di una eventuale serie.

In ambienti diplomatici della capitale tedesca federale si è appreso inoltre che il governo di Washington intende prepararsi a questo incontro insieme con i governi tedesco-occidentali e con gli altri alleati.

Il segretario di Stato americano, George Shultz — si è saputo ieri a Bonn — nei giorni scorsi, in un messaggio personale al collega tedesco, Hans Dietrich Genscher, ha

messi in evidenza il significato di strette consultazioni e l'importanza della cooperazione degli alleati nelle consultazioni.

Il segretario di Stato Shultz, si è appreso sempre ieri, ha informato Genscher del prossimo vertice prima che la data fosse resa di pubblico dominio.

I preparativi per l'incontro, secondo le voci circolanti nella capitale tedesca, tengono conto della possibilità che il vertice abbia successo e che gli incontri al massimo livello assumano un andamento regolare. Ciò poiché si valuta che le tensioni in corso e le differenze di opinione, anche in caso di soddisfacente andamento del colloquio di Ginevra, non possono essere ammorbidite con un solo incontro.

PROPOSTE CAMBOGIANE DI HANOI

NEW YORK — In una intervista a «Time», il ministro degli Esteri vietnamita Nguyen Co Thach ha detto che il governo di Hanoi è pronto a negoziare il ritiro delle sue truppe dalla Cambogia se la Cina cesserà di fornire aiuti ai khmer rossi.

Il ministro ha suggerito inoltre una fase di transizione in cui il potere in Cambogia venga gestito tra l'attuale presidente Heng Samrin, sostenuto da Hanoi, e il principe Norodom Sihanouk, capo della coalizione antivietnamita.

«Noi chiediamo la liquidazione di Pol Pot che può essere ottenuta attraverso la sospensione degli aiuti cinesi», ha dichiarato Co Thach. «In cambio accetteremo di ritirare le nostre forze dalla Cambogia».

Messa a punto una nuova strategia difensiva

SCENARIO DI GUERRA NEL NORD EUROPA COSI' LA NATO AFFRONTA' I SOVIETICI

RHEINDALEN — Le forze della Nato nel nord della Repubblica federale di Germania stanno adottando una nuova strategia difensiva flessibile che per la prima volta fa l'ipotesi che all'inizio di una guerra le truppe del Patto di Varsavia sfondino le linee occidentali. Influenzato almeno in parte dall'esperienza della seconda guerra mondiale, il nuovo concetto dà ai comandanti di campo il controllo su una grande e mobile forza di riserva, e il potere di reagire più rapidamente al mutare delle condizioni del fronte di battaglia.

Alli ufficiali al quartier generale del Northag (Gruppo Esercito Nord) e Rheindahlen spiegano: lo scopo è contenere e annientare l'avanzata di armate sovietiche prima che penetrino profondamente nei territori della Rfg. Invece secondo la precedente strategia la forza Northag (300 mila uomini britannici, tedeschi, olandesi, belgi) era impegnata in una difesa statica del suo settore, 200 km di confine fra la Rfg e la Germania.

Un ufficiale sottolinea: «Il fatto però è semplice. Il Patto di Varsavia potrebbe sfondare quella linea in ogni punto o quasi. Il nuovo concetto si basa sul riconoscimento che,

L'Alleanza ora rifiuta l'ipotesi di una reazione immediata con armi nucleari

standocene comodamente seduti, non ci è possibile battere una forza attaccante superiore numericamente». Il Northag presidia l'intera metà settentrionale del confine su un terreno piatto: considerato il bersaglio più probabile di un grande attacco da parte di carri armati e di altre forze sovietiche. Il precedente rigido impegno di contenere l'intero fronte si basava soprattutto su considerazioni politiche. I leader della Nato ripetutamente avevano promesso: non cederemo mai all'invasore un pollice di territorio della Rfg. Tre fattori principali, spiegano gli alti ufficiali, hanno convinto i governi occidentali a accettare le nuove tattiche, più realistiche, sviluppate e attuate da un ge-

nerale britannico, sir Nigel Bagnall, comandante uscente del Northag. Primo: la presa delle distanze dai piani Nato che prevedevano il rapido ricorso alle armi nucleari ove in guerra le forze alleate fossero state sopraffatte. Un ufficiale spiega: «Le forze convenzionali prima erano considerate zero o quasi. Invece ora la filosofia è questa: rinviare a più tardi possibile il ricorso alle armi nucleari, e far sì che l'alternativa convenzionale sia più credibile».

Secondo: anche i capi militari dell'Occidente hanno riconosciuto la necessità di preparare metodi difensivi più flessibili per reagire alle nuove tattiche dei sovietici, che comprovano l'uso di unità rapide d'attacco per sfondare il fronte Nato.

Terzo fattore cruciale. L'atteggiamento mutato anche nel comando dell'esercito di Bonn. Malgrado la opposizione di alcuni alti ufficiali, il capo di stato maggiore Hans-Joachim von Brandt ha personalmente condannato «la mentalità da linea Maginot della difesa statica».

Al centro nevralgico Northag, alla periferia della città settentrionale di Muenchengladbach, gli ufficiali sottolineano un altro elemento che «ha avuto un ruolo vitale

nell'accettazione di misure che solo pochi anni fa sarebbero stati impensabili: l'alleanza è maturata; sono cambiati gli atteggiamenti delle nazioni alleate. Ora le forze del Northag si considerano pari di una sola unità, e non più quattro eserciti separati».

Secondo la strategia vecchia i quattro differenti corpi di armata in caso di conflitto avrebbero combattuto quattro battaglie indipendenti. Il nuovo sistema ne integra le operazioni; e ai comandanti individuali dà il potere di attingere dai diversi corpi nazionali, per mobilitare una forza di riserva tre volte maggiore rispetto alla più grossa che sarebbero riusciti a mettere insieme prima. Invece di dover solo contenere l'invasione, così i comandanti hanno acquisito la capacità di raggruppare, e di contrattaccare sul loro lato una colonna del Patto di Varsavia che dovesse avanzare.

Ma gli ufficiali precisano: «Nonostante la nuova strategia, ruolo primario del gruppo di eserciti resta il contenimento più vicino possibile al confine della linea del fronte. E' escluso che arretriamo fino al Reno e al Weser. Il nostro scopo è impedire al Patto di Varsavia la conquista di territori, e respingerlo».

Conferme da Ankara e da Roma TURCHIA, PER CELENK NIENTE ESTRADIZIONE

(Segue dalla 1ª pagina)

arenata in acque territoriali spagnole.

«Ma ora — osserva Mumcu — Celenk è tornato in Turchia e non può essere estradato in Italia in base al principio della legislazione turca secondo il quale un cittadino turco non può essere estradato dal suo Paese».

Secondo l'articolo di «Chunurjet» Celenk «potrebbe recarsi di sua spontanea volontà in Italia qualora, al termine dell'inchiesta in Turchia, fosse lasciato libero e gli fosse tolto il divieto di espatrio».

Inoltre, afferma sempre Mumcu, «il processo per contrabbando al tribunale numero quattro dello stato d'assedio di Ankara, presso il quale è imputato Celenk, sembra dover concludere presto senza condanne per gli imputati a causa di una recente legge turca di amnistia per i contrabbandieri».

D'altra parte, secondo alcuni esperti di diritto turco, rilevava che ora Celenk risulterebbe tecnicamente apolido, perché la legge turca prevede la revoca della cittadinanza per coloro i quali, come lui, non ritornino in patria a seguito di un espulso involto dalle autorità.

ROMA — Il turco Bekir Celenk potrà essere interrogato in Turchia da magistrati italiani in base a un accordo del 24 giugno 1980 sull'assistenza giudiziaria tra i due paesi entrato in vigore il 22 settembre 1980.

Secondo questo accordo di reciprocità, in caso di necessità di interrogatori in uno dei due paesi da parte di magistrati dell'altro paese si procede come d'uso con la cosiddetta commissione rogatoria; cioè, l'altra parte — in questo caso la Turchia — deve conoscere in anticipo qual è l'interrogatorio che si intende fare e quale il supporto giuridico che lo giustifica. A queste precise condizioni la richiesta di rogatoria internazionale non può essere esaudita.

Lo ha precisato il notaio avvocato internazionale Gennaro Egido, che tra l'altro assiste la famiglia di Emanuele Orlando e che è stato interpellato dall'ANSA sui possibili riflessi della consegna di Celenk.

Stamanni, intanto, il pubblico ministero Antonio Marini, durante l'udienza del processo in corso sull'attentato al papa, ha osservato che la rogatoria internazionale è l'unico strumento consentito perché la Corte del foro possa interrogare Celenk.

Anziana londinese CONDANNA A MORTE IL SUO ZOO

LONDRA — Un piccolo zoo, compresi sette bellissimi setter rossi, è stato condannato a morte dalla padrona, Mary Mirehouse, di 77 anni, deceduta qualche giorno fa.

Nel testamento la Mirehouse, che non aveva alcun affetto al mondo se non quello dei suoi animali, aveva disposto che venissero uccisi tutti subito dopo la sua morte «perché nessuno si sarebbe potuto occupare di loro come se ne occupava lei». Oltre al setter, il suo era composto da un asinello, un pony, quattro piccioni, due canarini, due pesci rossi e due anelli di api.

Gli zelantissimi esecutori testamentari hanno immediatamente rispettato le ultime volontà della Mirehouse uccidendo i sette cani. E si accingevano a fare la stessa cosa con gli altri animali quando la «Società per la prevenzione della crudeltà contro gli animali» è intervenuta per bloccare la carneficina, grazie anche all'intervento di un ignoto benefattore che ha offerto un aiuto finanziario per il mantenimento delle bestie.

«Peccato — ha detto un funzionario della società — che la notizia si sia diffusa solo dopo la morte del canl. Avrebbero trovato numerose case pronte ad accoglierli».

CON PANDA, RITMO E REGATA

ENTRO IL 31 LUGLIO

È chiaro che le vostre vacanze sono ormai organizzate. Benissimo, state per leggere una notizia che rivoluzionerà i vostri piani. Voi non lo sapete ancora, ma potrete con una Fiat Panda. E con il piacere di aver concluso un buon affare. Fino al 31 luglio, i Concessionari e le Succursali Fiat applicano una straordinaria riduzione di 600mila lire (Iva inclusa) sul prezzo di listino chiavi in mano di Panda, e addirittura di 1 milione su quello di Ritmo e di Regata. E questo su ogni versione disponibile per pronta consegna. Un bel po' di soldi per pagare comodamente 2 anni di assicurazione R.C. per la vostra nuova auto. O da spendere come più vi piace.

600.000 SU PANDA
1.000.000 SU RITMO E REGATA
MILIONI CON SAVA

DUE ANNI DI ASSICURAZIONE INCORPORATA

* In base ai prezzi e tassi in vigore il 15/6/1985.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT

Non è finito: in alternativa alle 600mila lire di Panda e al milione di Ritmo e Regata, potete scegliere, alla sola condizione di possedere i normali requisiti di solvibilità richiesti, di risparmiare milioni sull'acquisto rateale Sava. Un esempio? Eccolo: su una Regata 70S, con rateazioni a 48 mesi (379.660 lire mensili) potete risparmiare, grazie alla straordinaria riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi, la bellezza di lire 2.440.479*. E senza anticipare che l'iva e le spese di messa in strada. Fate in fretta, questa speciale offerta è valida solo dal 3 al 31 luglio. E poi, lo dice il ragionamento stesso: Fiat di luglio, non c'è di meglio!

FIAT

FIAT DI LUGLIO, NON C'È DI MEGLIO.

Temperatura a Torino
ore 12 +25

Regioni
ore 12

PREVEDI:
cielo sereno
o poco nuvoloso.
Venti: debole.
Temperatura:
senza variazioni.
Tendenza del tempo:
condizioni di tempo buone.

Regioni
ore 12

Aosta +24
Alessandria +25
Asti +24
Cuneo +25
Novara +23
Verona +24
Gorizia +25
Imperia +25
Savona +25

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia	All'estero ieri
ore 7	Atene +18 +29
Venezia +21	Berlino +12 +23
Milano +20	Bruxelles +18 +24
Bologna +19	Buenos Aires 0 +12
Ancona +18	Genova +15 +24
Roma +18	Lisbona +21 +25
Napoli +19	Londra +13 +23
Bari +19	Mosca +12 +18
Reggio C. +22	New York +22 +29
Palermo +22	Parigi +12 +23
Cagliari +19	Tokyo +23 +27

Ecco gli spettacoli teatrali che vedremo nell'estate

DAL TEATRO U ALLE MARIONETTE

TANTE RAPPRESENTAZIONI PER ACCONTENTARE TUTTI

Estate vuol dire ferie. E per anni anche il teatro è andato puntualmente in vacanza da giugno a settembre, lasciando per ultime le rappresentazioni meno importanti e serie, considerando che la maggior parte del pubblico a quell'epoca sarebbe stata al mare o al mare e che quelli rimasti in città non avrebbero avuto nessuna voglia di chiudersi in una sala a rimuginare sugli eterni problemi dell'uomo. Da qualche anno però si è scoperto che si può fare teatro anche all'estate e che è bello ritrovarsi in una sala dopo un'afosa giornata, in un fresco parco cittadino: ed ecco allora che si sono moltiplicate le manifestazioni teatrali.

Oli appassionati di teatro già conoscevano le rassegne tradizionali, ma il panorama in provincia si allarga e frange una miriade di tanti appuntamenti che anche il più instancabile spettatore difficilmente riuscirebbe a seguirli. Si sono conclusi da poco l'Assedio di Settimo e la Festa Internazionale dei Ragazzi ma già la scorsa settimana hanno preso il via i «Punti Verdi», ricchi quest'anno più di musica e cinema che di teatro. Segnaliamo comunque con soddisfazione la presenza alla rassegna di artisti cari al pubblico torinese come il Gruppo della Rocca, Raffaella Dui Vita, il Teatro delle Dieci e bella sorpresa gli ex allievi del III corso della scuola di Avviamento all'Arte Drammatica diretta da Franco Passatore.

Dando quindi per scontate le «grandi» manifestazioni, interessiamoci a cosa faranno quest'estate alcune fra le minori ma ormai assai compatte compagnie.



Due momenti del Teatro dell'Angelo specializzato nel teatro per ragazzi

co di lui del Teatro U, agli spettacoli divertenti di Assembla Teatro e del Teatro dell'Angelo, da quelli volutamente più «intellettuali» della Compagnia del Bagaglio, alle sempre spiritose marionette.

Il primo appuntamento a Torino sarà per giovedì 11 luglio alle ore 22 nell'atrio esterno del Teatro Regio. Protagonista il Teatro U con *Per mangiare le nuvole*, un suggestivo intreccio di lampi, tuoni e piccoli fulmini, proiettati su un paesaggio di palme artificiali, arcobaleni fiammeggianti, sculture to-

nell'aria «suoni» di nuvole, barbotar di radior. Lo spettacolo, definito concerto «paesaggio», è il primo segmento di un progetto intitolato *Incastramenti del serpente* che verrà poi sviluppato nei prossimi mesi con altri allestimenti. Il soggetto è di Valeriano Gialli e Roberto Rammer, la regia di Valeriano Gialli. Dopo la «prima» fuori dal Teatro Regio lo spettacolo si trasferisce dal 12 al 15 luglio al giardino roccioso del Parco Valentino e data la stretta connessione con l'ambiente non è difficile immaginare che sarà «un'altra cosa».

Estate «fuori le mura». Invece «Assembla Teatro» che esprime le repliche in città e provincia si sposta da sabato 11 luglio in Trentino dove si presenterà nelle piazze di Trento, Molveno, Ortisei, Merano e Chioggia con lo due novità *Ironicamente Anno 40* e *Nel segno dell'oliva* e la ripresa di *In fra i cari*. Tutti con soggetto e regia di Renzo Sicco.



Due momenti del Teatro dell'Angelo specializzato nel teatro per ragazzi

luglio a Piossasco e il 10 nel parco di Villa Paraldi ad Ivrea, mentre il *serpente* gradevole *In fra i cari* sarà il 20 ad Aosta e il 27 a La Salle. A fine agosto partenza per la Spagna per partecipare ai festival di Tarrega, Cerdanyola e Murcia.

Sempre il gruppo Assembla Teatro, ma il settore dedicato ai ragazzi, sarà invece impegnato il 10 luglio a Casale in *Cose dell'altro mondo* e il 24 e 25 luglio al Teatro Agnelli di Torino in *Ticoccol Computer Folck*, una farsa pedagogica «quasi a lieto fine» scritta da Gian Piero Morteo.

compagnia torinese, da anni impegnata in questo settore, tranne che per una serata a Chiari il 18 luglio con *Pigiomi* (lo spettacolo interpretato da Nino D'Introna e Giacomo Ravichio giunto con successo alla sua 350ª rappresentazione), si dedicherà quest'estate ai laboratori teatrali per i centri estivi organizzati dal Comune di Torino.

Si torna agli adulti con il Gruppo di ricerca teatrale del Bagaglio, organizzatore della rassegna «Differenti sensazioni», giunta alla quarta edizione. *Tartaruga dal becco d'asce*, di produzione dello stesso gruppo, ha concluso a fine giugno la stagione della compagnia che da qualche anno ha fatto dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno la sua sede e che opera quindi soprattutto in questo territorio che vive una situazione.

«Differenti sensazioni», iniziata il 13 giugno e conclusa il 3 luglio si è svolta appunto nell'ex ospedale psichiatrico, nel Castello di Rivoli e a Caviglioglio, in una ricerca continua di nuovi linguaggi e di diverse ambientazioni che sfruttano i luoghi naturali in cui vengono inserite. L'attività riprenderà a settembre nelle Basse Comunalie di Grugliasco con *Stalker - I sognatori della realtà*.

Ricordiamo ancora Fanfano, la compagnia nata dalla fusione del Teatroltanta con il complesso jazz di Carlo Actis Dato, che la scorsa estate ha presentato a Riva, nel parco del monastero, la sua *Jazz Commedia*, tratta dal testo di Samuel Beckett. Lo spettacolo, già visto quest'inverno all'Amsterdam Club, è un insieme di teatro e jazz, di strumenti «recitanti» e voci umane.

Thiliana Longo

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3.000. Da martedì a domenica L. 5.000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai titolari di posti di lavoro, circoli, Assoc., ecc.).

AMBROSIO

corso V. Emanuele 52
Tel. 547.007

Wilsons (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Col.) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, del killer lo cattura e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato.
15,40; 17,55; 20,10; 22,30
★ ★ ★ ★ ★

ARLECCHINO

corso Bonaventura 22
Tel. 597.160

Per i «Punti Verdi»: La signora nel rosso, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith May (Usa-Col.) — Un'impresa teatrale racconta i rapporti tra lei e nella vita con gli attori e con l'attrice grande amore della sua vita. Non vietato.
17,10; 19,21; 22,40
★ ★ ★ ★ ★

CAPITOL

via San Damiano 24
Tel. 540.605

Chiuso per ferie.

CENTRALE D'ESSAI

via G. Alberto 27
Tel. 540.110

Broadway Danny Rose di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow (Usa-Col.) — Un impresario teatrale racconta i rapporti tra lei e nella vita con gli attori e con l'attrice grande amore della sua vita. Non vietato.
17,10; 19,21; 22,40
★ ★ ★ ★ ★

CHARLIE CHAPLIN 1

via Garibaldi 32/E
Tel. 548.345

Calore e polvere, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapoor, Gracia Scacchi (Gran Bretagna-Col.) — Una giornalista nell'India odierna vive la stessa storia d'amore che viveva sua nonna negli Anni Venti. Non vietato. L. 6000.
18,15; 20,30; 22,40
★ ★ ★ ★ ★

CHARLIE CHAPLIN 2

via Garibaldi 32/E
Tel. 548.345

La banda di Eddie, di Martin Davidson, con Tom Berenger, Michael Paré (Usa-Col.) — La storia di un giovane cantante ribelle risapero dopo la morte dei suoi fratelli attraverso un teatro inedito. Non vietato.
18,15; 20,30; 22,40
★ ★ ★ ★ ★

CRISTALLO

via G. Alberto 27
Tel. 540.110

Contaminazione, con Jan Mo Gulich, Louise Marbeau, Marino Masé (Usa-Col.) — La violenza è un fenomeno ormai usuale sul nostro pianeta: è praticata in un'isola. Il contiguo si è attaccato tutti, la Terra è in serio pericolo. Viet. 14.
18,15; 20,30; 22,40
★ ★ ★ ★ ★

DORIA

via Garibaldi 32/E
Tel. 548.345

Scuola di polizia, di Neal Israel, con John Murray, Jonathan Tilly, James Kaseby (Usa-Col.) — Gli creatori di «Scuola di polizia» un'altra divertente vicenda questa volta ambientata in una scuola di polizia e folle scuole guida. Non vietato.
15,10; 17,55; 20,10; 22,30
★ ★ ★ ★ ★

ELISEO GRANDE

piazza Sabotino
Tel. 447.8241

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Col.) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, Lucille Ball in forma per incantare. Non vietato.
18,15; 20,30; 22,40
★ ★ ★ ★ ★

ELISEO BLU

piazza Sabotino
Tel. 447.8241

Body, le ali della libertà, di Alan Parker, con Mel Gibson, Nicholas Cage, Francis Ford Coppola (Usa-Col.) — Un'impresa teatrale racconta i rapporti tra lei e nella vita con gli attori e con l'attrice grande amore della sua vita. Non vietato.
18,15; 20,30; 22,40
★ ★ ★ ★ ★

ELISEO ROSSO

piazza Sabotino
Tel. 447.8241

Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Lynskey (Usa-Col.) — In un'atmosfera di eccitante suspense, la storia strana e misteriosa di una seduzione, di un omicidio, di un omicidio. Viet. 18.
18,15; 20,30; 22,40
★ ★ ★ ★ ★

FIAMMA

corso Taramelli 57
Tel. 572.057

Chiuso per ferie.

GIOIELLO

via C. Colombo 31
Tel. 502.750

Chiuso per ferie.

IDEAL

via Beccaria 4
Tel. 521.43.18

Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Col.) — Il pugile americano impegnato nella sua terza avventura tra il dramma del fallimento e la gioia del trionfo. Non vietato.
17,10; 19,21; 22,40
★ ★ ★ ★ ★

KING KONG CINESTUDIO

via Po 21
Tel. 529.15.02

Chiuso per ferie.

LILLIPUT

via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.180

Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Col.) — Insolito amore tra una donna e un extraterrestre, sceso sulla Terra nei panni di un uomo morto poco tempo prima. Fantascienza.
18,15; 20,30; 22,40
★ ★ ★ ★ ★

LUX

Galleria E. Federico
Tel. 541.253

Chiuso per ferie.

NAZIONALE

via Po 21
Tel. 529.15.02

Rita, metà di terra, di Vincent Dawson, con Richard Raymond, Jenna Ryan, Richard Cross, Ann Giel (Usa-Col.) — Alucantanti avventure notturne. Creature spaventose, irreali e crudeli. Non vietato. In un paese americano. Viet. 18.
18,15; 20,30; 22,40
★ ★ ★ ★ ★

ALTRE VISIONI

OLIMPIA

via Arsenale 31
Tel. 522.442

Chiuso per ferie.

NEPOSI

via XX Settembre 15
Tel. 531.400

Tenere, di Carlo Argento, con Anthony Franciosa, Daria Nicolodi (Italia-Col.) — L'ultimo allestimento di un'opera di grande suspense, la storia strana e misteriosa di una seduzione, di un omicidio, di un omicidio. Viet. 18.
18,15; 20,30; 22,40
★ ★ ★ ★ ★

ROMANO

Galleria Subalpina
Tel. 518.145

La storia di Glenn Miller, di Anthony Mann, con James Stewart, June Allyson (Usa-Col.) — La vita e la carriera del celebre musicista americano narrata dagli inizi comiziati alla morte prematura. Non vietato.
18,15; 20,30; 22,40
★ ★ ★ ★ ★

STUDIO RITZ

via A. Agostini 2
Tel. 524.521

Gli anni spezzati (Gallipoli), di Peter Weir, con Mel Gibson, Mark Lee (Australia-Col.) — Drammatica conclusione della vicenda di due amici spericolati, rimasti invincibili per idealismo in un'avventura pericolosa. Non vietato.
18,15; 20,30; 22,40
★ ★ ★ ★ ★

VITTORIA

via Roma 338
Tel. 511.789

48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette Bening (Usa-Col.) — Giovane delinquente si trova a collaborare suo malgrado con un nido investigatore. Naturalmente diventerà amico. Non vietato.
18,15; 20,30; 22,40
★ ★ ★ ★ ★

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO

via C. Sallustiana 77
Tel. 287.187

Rebo, di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Gere, Brian Dennehy (Usa-Col.) — Non vietato. Ingresso L. 3.000.
20,22,30
★ ★ ★ ★ ★

FARO

via Po 30
Tel. 532.314

Gaining, di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson, Shelley Duvall (Usa-Col.) — Viet. 14.
20,22,30
★ ★ ★ ★ ★

FORTINO

Oggi chiuso.

MASSAUA

piazza Massimo 2
Tel. 753.823

Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON

via Venezia 11
Tel. 743.333

Blade di Alucina, di Ken Russell, con William Hurt, Blair Brown (Usa-Col.) — Viet. 14.
20,22,30
★ ★ ★ ★ ★

TEATRI

Mary Ryan e l'esperienza, con Erica Boyer. Ap. 10; ult. 22,30 continuo. Ingresso 4.000, ridotti 3.000-2.000.

ROMA BLUES (v. S. Donato 40, L. 487.750) *Notte bagnata e piovosa*, con Marianna Auber (new hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3.000.

SPERDA (via Nizza 170, tel. 508.987) *Porno scateni* ininterrottamente. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3.000.

TORINO (via Belfiore 5, tel. 530.563) *Taccuini di meteo* (Taccuini di meteo). Ap. 15; ult. 22,30. No stop.

UTERINO VENTRO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.842) *Emy la minorenne e Super escalation*. Ap. 15; ult. 22,30. No stop.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077) *Seminario western* all'italiana: ore 10,30 *La battaglia di Fort Apache*, di John Ford; ore 15,30 *La strada per For Alamo*, di John Ford; ore 21 *Per un pugno di dollari*, di Sergio Leone; ore 22,30 *Il ritorno di Ringo*, di Duilio Fossati. Proiezioni presso la casa Polizza da Volpedo, via XX Settembre 88.

COBBE (via Nizza 58, tel. 587.680) *Oggi chiuso*.

AGNELLI (v. P. Garpi 117, tel. 612.130) *Oggi chiuso*.

FALCONE (v. Fanfano 30, tel. 262.18.06) *Oggi chiuso*.

ALCANTARA (via Bocchi 18, tel. 511.203) *Pelliccia carnal ginece*, con Samantha Fox. Ore 14,00; 15,25; 18,45; 19,10; 22,30; 21,22,30.

ARCO PULCRAT (v. P. Odore 31, tel. 484.821) *Femmina ingorda e Original video system*. Ap. 14,30; ult. 22,30.

UNICORN (v. Fr. Capotona 15, L. 531.803) *Dalla 14,30 alla 23* continuo *Veronica* *La valle delle lacrime*. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (v. Fr. Capotona 15, L. 531.803) *Dalla 14,30 alla 23* continuo *Veronica* *La valle delle lacrime*. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MAFFI (v. Fr. Capotona 15, L. 531.803) *Dalla 14,30 alla 23* continuo *Veronica* *La valle delle lacrime*. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MAFFI (v. Fr. Capotona 15, L. 531.803) *Dalla 14,30 alla 23* continuo *Veronica* *La valle delle lacrime*. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MAFFI (v. Fr. Capotona 15, L. 531.803) *Dalla 14,30 alla 23* continuo *Veronica* *La valle delle lacrime*. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MAFFI (v. Fr. Capotona 15, L. 531.803) *Dalla 14,30 alla 23* continuo *Veronica* *La valle delle lacrime*. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MAFFI (v. Fr. Capotona 15, L. 531.803) *Dalla 14,30 alla 23* continuo *Veronica* *La valle delle lacrime*. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MAFFI (v. Fr. Capotona 15, L. 531.803) *Dalla 14,30 alla 23* continuo *Veronica* *La valle delle lacrime*. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MAFFI (v. Fr. Capotona 15, L. 531.803) *Dalla 14,30 alla 23* continuo *Veronica* *La valle delle lacrime*. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MAFFI (v. Fr. Capotona 15, L. 531.803) *Dalla 14,30 alla 23* continuo *Veronica* *La valle delle lacrime*. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MAFFI (v. Fr. Capotona 15, L. 531.803) *Dalla 14,30 alla 23* continuo *Veronica* *La valle delle lacrime*. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MAFFI (v. Fr. Capotona 15, L. 531.803) *Dalla 14,30 alla 23* continuo *Veronica* *La valle delle lacrime*. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MAFFI (v. Fr. Capotona 15, L. 531.803) *Dalla 14,30 alla 23* continuo *Veronica* *La valle delle lacrime*. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MAFFI (v. Fr. Capotona 15, L. 531.803) *Dalla 14,30 alla 23* continuo *Veronica* *La valle delle lacrime*. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MAFFI (v. Fr. Capotona 15, L. 531.803) *Dalla 14,30 alla 23* continuo *Veronica* *La valle delle lacrime*. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MAFFI (v. Fr. Capotona 15, L. 531.803) *Dalla 14,30 alla 23* continuo *Veronica* *La valle delle lacrime*. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MAFFI (v. Fr. Capotona 15, L. 531.803) *Dalla 14,30 alla 23* continuo *Veronica* *La valle delle lacrime*. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MAFFI (v. Fr. Capotona 15, L. 531.803) *Dalla 14,30 alla 23* continuo *Veronica* *La valle delle lacrime*. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MAFFI (v. Fr. Capotona 15, L. 531.803) *Dalla 14,30 alla 23* continuo *Veronica* *La valle delle lacrime*. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MAFFI (v. Fr. Capotona 15, L. 531.803) *Dalla 14,30 alla 23* continuo *Veronica* *La valle delle lacrime*. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MAFFI (v. Fr. Capotona 15, L. 531.803) *Dalla 14,30 alla 23* continuo *Veronica* *La valle delle lacrime*. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

I PUNTI VERDI

Pellerina

FRANCO BATTIATO

In concerto

I PUNTI VERDI

Palazzo Reale

Cinema d'animazione

«Hypnotize» di G. Manuli

QUIEN SABE

di Damián Damiani

Replica domani ore 16,30 e 18,30 al Cinema Arlecchino

DU PARC

un giardino nel cuore di Torino

COMPLETO DA MARIE

I GRAN SHOW INTERNAZIONALI

danza CLUB 84

ore 19,30 nella piazzetta di via

freccia del Valentino

una volta per volta

Giovedì sera SANDRO PINA